

AICS DAKAR
RELAZIONE ANNUALE 2021



Capo Verde – Gambia – Guinea – Guinea-Bissau
Mali –Mauritania - Senegal - Sierra Leone

INDICE

<u>SENEGAL, UN PAESE PRIORITARIO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA</u>	<u>3</u>
<u>COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ</u>	<u>5</u>
<u>SVILUPPO RURALE E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI</u>	<u>9</u>
<u>IMPIEGO, SETTORE PRIVATO E FORMAZIONE PROFESSIONALE</u>	<u>30</u>
<u>EDUCAZIONE E SVILUPPO UMANO</u>	<u>40</u>
<u>PROMOSSE ONG</u>	<u>61</u>
<u>ENTI TERRITORIALI / SENEGAL</u>	<u>70</u>
<u>PROGETTI IMPRESE</u>	<u>75</u>
<u>REGIONE</u>	<u>79</u>
<u>GUINEA</u>	<u>107</u>
<u>MALI</u>	<u>120</u>
<u>GUINEA-BISSAU</u>	<u>136</u>
<u>CAPO VERDE</u>	<u>141</u>
<u>GAMBIA</u>	<u>146</u>
<u>MAURITANIA</u>	<u>148</u>
<u>SIERRA LEONE</u>	<u>152</u>

SENEGAL, UN PAESE PRIORITARIO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA

Il [Senegal](#) è un paese prioritario della Cooperazione italiana allo sviluppo, oltre ad essere uno dei paesi più importanti a livello strategico e tra i maggiori beneficiari dell'aiuto pubblico italiano allo sviluppo in Africa Occidentale.

La Cooperazione italiana ha aperto un ufficio a Dakar nel 2006 a testimonianza dell'importanza che l'Italia attribuisce allo sviluppo del Senegal, paese al centro della stabilità democratica in Africa occidentale. Con un mandato di competenza regionale, l'Ufficio AICS di Dakar è il centro delle attività di programmazione, monitoraggio e coordinamento per Senegal, Capo Verde, Gambia, Guinea-Bissau, Guinea, Mali, Mauritania e Sierra Leone.

La capitalizzazione degli esperimenti effettuati negli ultimi anni, con l'obiettivo di andare oltre gli approcci tradizionali di cooperazione caratterizzati da una comprovata frammentazione degli interventi, rappresenta la base per la costruzione del nuovo Programma Paese. Non più progetti settoriali ma una cooperazione basata su una visione condivisa di sviluppo umano sostenibile.

L'esperienza acquisita nel corso degli anni dalla Cooperazione italiana in Senegal e le raccomandazioni più recenti dell'ultima Peer Review dell'OCSE-DAC (2019), incoraggiano la sede AICS di Dakar a consolidare e sfruttare migliori pratiche, concentrandosi su aree di intervento ben definite e interconnesse, al fine di creare effetti moltiplicatori e ottimizzare gli impegni di cooperazione allo sviluppo.

In questa prospettiva, l'Italia e il Senegal sono impegnati nell'attuazione di un programma basato su tre assi di intervento strategico correlati, in cui le comunità di base svolgono un ruolo attivo nello sviluppo e nell'attuazione delle politiche locali.

Con riferimento all'importante lavoro di coordinamento in ambito UE, l'Italia ha accolto e integrato nelle azioni previste per il 2018 gli obiettivi generali e specifici elaborati nel "*Documento di Strategia Congiunta europea per il Senegal 2018-2023*" redatto dai Paesi membri attivi in Senegal in collaborazione con la Delegazione e firmato nel dicembre 2018.

Gli obiettivi della strategia europea comune per il Senegal sono in linea con il nuovo consenso europeo per lo sviluppo e con i tre assi del programma di sviluppo decennale - Piano Senegal piano Emergente (PSE), l'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile. La partecipazione dell'Italia all'esercizio di programmazione congiunta in Senegal ha permesso di individuare le aree di intervento delle iniziative italiane che, nel tempo, si sono concentrate negli attuali settori prioritari e nelle regioni dell'asse centro-sud: Dakar, Thiès, Kaolack, Fatick, Diourbel, Sédhiou e Kolda.

Confermati come prioritari i settori di intervento dello sviluppo rurale e della gestione delle risorse naturali; sviluppo umano, con particolare riferimento all'istruzione; occupazione, settore privato e formazione professionale.

Le iniziative per il periodo 2018-2021 rispettano l'impegno dell'Italia nella programmazione europea congiunta (2018-2023, rivista nel 2021). Gli indicatori di programmazione congiunta consentono il monitoraggio dell'azione italiana in un quadro coordinato con gli altri Stati membri dell'UE.

La definizione del primo Programma Paese Italia-Senegal 2014-2016 e della Strategia Congiunta UE 2018-2023 poi, sono il risultato di una collaborazione con il partner senegalese avvenuta tramite scambi a livello settoriale con i Ministeri di tutela e, a livello generale, con la Direzione della Cooperazione Economica e Finanziaria (DCEF) del Ministero senegalese dell'Economia e delle Finanze.

Nonostante l'Italia non possa attestarsi tra i primi donatori in termini di volume di finanziamento, il nostro paese viene comunque considerato all'interno dei principali donatori per la presenza continua e i contributi tecnici per i settori di intervento.

Aspetto fondamentale del programma di cooperazione Senegal-Italia è quello di dare vita ad una cooperazione inclusiva e che possa assumere sempre più la forma di un partenariato territoriale. Per questi motivi, dunque, non una cooperazione concepita sotto forma di assistenza, ma la condivisione di conoscenze e risorse, che coinvolge nuovi attori e residenti senegalesi in Italia che desiderano diventare veri protagonisti nello sviluppo del loro paese.

La sede AICS di Dakar conta anche due antenne a Bamako e a Conakry per permettere una maggiore collaborazione con Mali e Guinea che, pur non essendo paesi prioritari per la nostra cooperazione, contano numerosi interventi ed esperienze positive sia a livello bilaterale che multilaterale, grazie anche alla società civile italiana, da sempre presente in questi territori.

Da non dimenticare inoltre le iniziative regionali che abbracciano i vari paesi di competenza della sede e concepite per mettere a sistema le esperienze fruttuose realizzate a livello nazionale nei vari settori.



Oggi puoi creare da te il tuo sito web. Puoi togliere da solo anche i denti, eppure di solito vai dal dentista.

Riccardo Kir Pirrone

Strategia e innovazione.

Una strategia mirata, che definisca al meglio gli obiettivi da raggiungere, è la chiave per una comunicazione performante.

La comunicazione è da considerarsi come un processo e non un prodotto ed in quanto tale deve tenere a mente che le strategie adottate, per quanto vincenti ad un certo punto, devono poter riadattarsi, proponendo, laddove necessario, nuove modalità, attrattive e coerenti con i messaggi che si vogliono veicolare.

Costruire credibilità.

La sede AICS di Dakar è, da anni, al centro di un lavoro di ricerca e sperimentazione comunicativa

che ha come obiettivo quello di dare visibilità all'azione dell'Agenzia dando voce agli [attori locali](#), contribuendo a sviluppare uno sguardo nuovo.

Per quanto riguarda la comunicazione internazionale ed in particolare il tema dell'informazione relativo al continente africano si denota, in generale, ed escluso un giornalismo specifico e dedicato, un certo pressapochismo, una scarsa preparazione e una mancanza di approfondimento. Sembra mancare o essere poco presente un racconto sulla **quotidianità** delle differenti realtà africane che possa contribuire a sradicare una visione stereotipata del continente.

Appare dunque chiara l'importanza di un racconto nuovo che metta in luce persone, progetti, attività di rilievo, capace di dare spazio ad una descrizione più pragmatica e realista. Un nuovo punto di vista e d'osservazione che va costruito con il supporto di un linguaggio pertinente.

Comunicare dunque per ritornare al senso etimologico della parola «cooperazione»: dal latino *cooperatio – onis*, l'atto o il fatto di cooperare [collaborazione, compartecipazione, partecipazione].

Afro-responsabilità.

Questa parola è stata lanciata da Hamidou Anne, giovane saggista senegalese: *“Gli afro-ottimisti idealizzano l’Africa, all’opposto troviamo gli afro-pessimisti che non vedono nessuna possibilità di sviluppo. Gli afro-responsabili, invece, analizzano il continente nel suo contesto, cogliendone le sfide e contestualizzando, cercando di trovare il giusto equilibrio tra aspetti positivi e debolezze per poter apportare soluzioni concrete”*.

Questo è stato il punto di partenza per una nuova narrazione sul continente, più afro-responsabile.

Partendo da questi assunti, sono tre i progetti di comunicazione realizzati da AICS Dakar nel corso del 2021 che sono andati in questa direzione: [Foo Jem](#), [Ndiass culinari](#) e [Adelphité](#).

Foo Jem (*Dove vai*, in wolof) è una trasmissione radiofonica andata in onda sulla RFM, la radio più seguita del Senegal. Hamidou Anne è stato il primo invitato della seconda edizione. [Nell'intervista a lui dedicata](#), Anne ha affrontato, non a caso, il tema dell'afro-responsabilità. Foo Jëm è una trasmissione nata per sradicare gli stereotipi e presentare un paese, il Senegal, dinamico, innovativo e (afro) responsabile. Finanziata da AICS Dakar nell'ambito del settore emergenza, Foo Jëm presenta storie di vita e professionali ispiranti di giovani uomini e donne che hanno deciso di investire in loco, come anche scritto in un [articolo dedicato](#) sul Corriere della Sera. Nella trasmissione, i temi legati alla mobilità umana vengono trattati nella loro complessità. Non si parla mai solo e mai direttamente di migrazione. Si presentano persone con il loro bagaglio umano, personale e professionale da cui attingere spunti e attraverso cui lanciare riflessioni che ci riguardano tutti. Tra i protagonisti, [Fatou Kine Diop](#), fontatrice di “E-tontine”, un sistema digitale di risparmio basato sulle tradizionali [tontine](#) africane; Babacar Thiam, artigiano che grazie alla sua impresa “Berigo Bi Metal” trasforma barili di metallo usati in mobili; Sobel Aziz Ngom, attivista nel settore dell'educazione o Selly Raby Kane, stilista di fama internazionale che ha vestito artiste del calibro di Beyoncé e Erikah Badu. La stilista ha prodotto per AICS, [maschere protettive anti](#)

[Covid-19](#) inclusive, distribuite gratuitamente a bambini e ragazzi con deficit uditivi in alcune scuole di Dakar nell'ambito del progetto PAsPED.

A realizzare la trasmissione, Africulturban, un'associazione di cultura urbana da anni impegnata nella formazione e nell'avvio professionale di giovani in difficoltà. Situata a Pikine, periferia di Dakar, Africulturban è stata fondata da Matador, artista rap, da anni impegnato nel sociale. La scelta di AICS di lavorare con un'equipe di giovani che hanno appena terminato una formazione professionale non è stata una scelta anodina, ben il contrario. Se riuscire in Africa è plausibile, creare le possibilità affinché questa riuscita diventi concreta, è fondamentale. Obiettivo della trasmissione, presentare esempi che possano essere un modello per chi ascolta, perché se è difficile formulare una sola definizione di riuscita, è possibile invece presentare differenti percorsi che possono adattarsi al quotidiano di ciascuno. **Poter scegliere, insomma, con conoscenza e pragmatismo.**

Le storie presentate da Foo Jëm, coraggiose ed ispiranti, vogliono essere un esempio non solo per i giovani senegalesi ma per qualsiasi giovane in qualsiasi luogo perché è tempo di guardare all'Africa con uno sguardo nuovo capace di barattare la paura con la curiosità e il pietismo con la voglia di imparare, dall'altro.

[Ndiass culinari](#) - Nel quadro dell'attività di comunicazione internazionale rivolte ad un pubblico italiano e alla diaspora senegalese in Italia, previste dal progetto di sostegno alla riduzione della migrazione attraverso la creazione di cooperative agricole *Naatangués* e *Waar Wi*, PACERSEN BIS, la sede ha partecipato all'esposizione organizzata da Slow Food, [Terra Madre-Salone del gusto 2020](#). In particolare, il lavoro di comunicazione e visibilità, oltre ad una serie di [interviste agli agricoltori beneficiari](#) ha previsto una presentazione dei prodotti agricoli tipici delle regioni di intervento attraverso video-ricette di cucina tradizionale e fusion, presentate da chef residenti in paese. Ad intervistarli, *Raoul Coly*, a sua volta chef e conduttore TV.

Ndiass culinari, attraverso una serie di brevi video, mette in valore prodotti locali, tradizioni ed esperienze. Gli chef protagonisti sono *Omar Ngom*, cuoco senegalese specializzato in cucina italiana e con un'esperienza ventennale nella ristorazione in Italia; *Tamsir Ndir*, cuoco senegalese che dopo varie esperienze tra Francia e Senegal, si è stabilito a Dakar dove si occupa di formazione sull'utilizzo di prodotti locali; *Bounama Coulibaly*, cuoco senegalese con esperienza decennale in loco; *Alessandro Merlo*, cuoco e sommelier, proprietario di un ristorante gastronomico italiano a Dakar e *Hitomi Saito*, pasticceria giapponese, proprietaria di un salone da thè a Dakar, dove mette assieme prodotti giapponesi a prodotti locali. Differenti storie che raccontano di un Senegal sfaccettato, in costante movimento, creativo, dinamico, esempio di convivenza pacifica tra le differenti comunità straniere presenti nel paese.

[I sei video](#), disponibili sul sito di AICS Dakar, sono stati pubblicati nel corso del 2021.

La rubrica è stata presentata anche in occasione del webinar: "[La sostenibilità nel piatto](#)" organizzato dal Centro italiano di cultura a Dakar in collaborazione con la sede AICS e l'Ambasciata italiana a Dakar.

Infine, la rubrica [Adelphité](#) (raccontata anche in un [articolo sul Corriere della Sera](#)) che presenta, attraverso brevi articoli e video dedicati, l'azione di attivisti/e su tre paesi: Senegal, Mali e Guinea. Storie coraggiose di persone che quotidianamente si battono per costruire una società più equa per tutti. Persone con cui la sede ha collaborato o collabora nel raggiungimento di questo obiettivo comune.

La realizzazione di Adelphité è frutto di un **lavoro congiunto** tra i settori genere, società civile, comunicazione e le antenne della sede in Mali e Guinea.

I video di [Adelphité](#) sono disponibili sul sito di AICS Dakar.

In concomitanza con i 16 giorni di attivismo contro le VBG, è stata lanciata la campagna digitale **#balancetonstéréotype**, nata da un'idea originale della sede AICS di Dakar e sostenuta da UE, Unicef, Onu Femmes e Ambasciata del Canada a Dakar. La campagna è stata presentata in un articolo pubblicato su Oltremare, il blog di AICS: "[Dal Senegal 16 giorni, 16 ritratti per sradicare 16 stereotipi di genere](#)".

A realizzare le foto Ina Thiam, attivista, protagonista della prima edizione di Foo Jem e membro di Africulturban.

Nell'ambito del settore educazione, la sede ha promosso, inoltre, una serie di attività di comunicazione e sensibilizzazione sulla tematica della **disabilità**. In occasione della Giornata internazionale dell'educazione, in collaborazione con tre dei principali graffitari della scena artistica urbana senegalese, è stato lanciato un [progetto educativo](#) per veicolare un messaggio d'inclusione sociale delle persone con disabilità. Il progetto è stato rilanciato dalla stampa italiana, con un articolo sul [Fatto Quotidiano](#). È stata inoltre realizzata una mostra fotografica sul tema, [Vi\(e\)sible](#), in collaborazione con il fotografo senegalese, [Alun Be](#). La fotografia, mezzo di comunicazione potente ed efficace, ha dato volto e voce alle persone più vulnerabili permettendo loro di diventare potenziali attori di cambiamento nella revisione delle politiche pubbliche e nel processo per garantire un accesso equo ai servizi di base: salute, educazione, lavoro. Le foto di [Vi\(e\)sible](#) vogliono andare oltre la compassione o il pietismo che spesso gravano sulle persone con disabilità lanciando un messaggio di rispetto della diversità in un'ottica inclusiva. Il 12 luglio, sulla BBC, è andato in onda un [servizio](#) radio sulla mostra.

In Senegal, nel corso del 2021, la situazione legata al Covid-19 è andata riassetandosi. Ad inizio settembre il paese ha registrato 72.920 casi. Il programma di cooperazione delegata PASPED ha realizzato [una serie di brevi video](#) per sensibilizzare in maniera semplice e diretta. I video, prodotti sia in francese che in wolof, sono stati tradotti anche nella lingua dei segni, in un'ottica inclusiva.

Nel mese di settembre la sede è stata impegnata nel supportare il fotografo Riccardo Venturi, venuto in missione nell'ambito del progetto *African Century*, finanziato da AICS e Fondazione ENEL. Obiettivo del progetto, presentato il primo ottobre alla Galleria del Cembalo a Roma, raccontare il continente attraverso storie di giovani che rappresentano l'eccellenza locale.

Ad ottobre 2021 è stata finalizzata la nuova [brochure della sede](#), in italiano e francese



Il Senegal è situato in una zona semi-arida, saheliana al nord e più umida al sud. Questa posizione in una area di transizione lo espone maggiormente ai cambiamenti climatici e ai rischi di siccità e degradazione ambientale, rendendo la gestione delle risorse idriche, dei suoli e della copertura vegetale un elemento di primaria importanza per garantire la produzione agricola e lo sviluppo rurale effettivamente sostenibili.

Il settore agricolo impiega il 60% della popolazione attiva e le condizioni di vita nelle aree rurali sono ancora caratterizzate da un alto livello di povertà che colpisce più della metà delle famiglie. Sono principalmente donne, piccoli agricoltori e giovani che sopravvivono attraverso l'agricoltura familiare di sussistenza su piccoli appezzamenti di terra. A livello nazionale, l'agricoltura rimane comunque il principale motore delle prestazioni del settore primario: nel 2016 rappresentava il 58,7% del PIL del settore primario e ha contribuito al 9,1% del PIL del paese.

L'agricoltura irrigua occupa circa il 15% della superficie coltivata, in particolare nelle regioni del bacino fluviale del Senegal e nella zona delle Niayes ma si sta espandendo, ponendo ulteriori quesiti sulla sostenibilità ambientale dell'intensificazione delle produzioni agricole. In generale, però, la maggior parte dei sistemi di produzione fa ancora affidamento sulle colture pluviali, in particolare cereali senza aver ancora raggiunto l'autosufficienza (90% nel 2017). Questo risultato parzialmente

positivo, è dovuto al forte impegno del governo senegalese che ha attuato negli ultimi anni politiche volte al miglioramento dei rendimenti e all'aumento delle superfici coltivate. La produzione di frutta e verdura è aumentata del 31% nel periodo 2012-2016, ma non è ancora sufficiente a soddisfare i bisogni alimentari della popolazione, come riportano i dati sulla malnutrizione soprattutto presso i bambini sotto ai 5 anni e le donne in età fertile: per i bambini la malnutrizione cronica ha una prevalenza del 21%, mentre per le donne il deficit energetico alimentare cronico è del 32%. La produzione è fortemente sbilanciata verso i cereali, creando carenze per quanto riguarda micronutrienti di origine vegetale e animale. Secondo il rapporto del Rural Survey of Food Security and Nutrition (ERASAN 2014), in Senegal, il 30% delle famiglie che vivono in aree rurali sono insicure dal punto di vista alimentare, il 12% in situazioni gravi e il 18% in situazioni moderate.

Il problema della parità tra donne e uomini nel settore agricolo è caratterizzato da un sistema patriarcale che svantaggia le donne in termini di accesso e controllo delle risorse, in particolare la terra, e di disparità nella suddivisione del carico di lavoro, potere decisionale e redditi. Pertanto, il potere economico e politico delle donne rimane marginale nonostante la loro presenza attiva in tutti i livelli del settore agricolo. L'agricoltura praticata in Senegal deve affrontare gli impatti negativi dei cambiamenti climatici combinati con gli effetti delle azioni antropiche sull'ambiente. Le risorse idrografiche, idrogeologiche, pedologiche e fitogenetiche subiscono sempre più l'effetto dannoso e devastante del cambiamento climatico globale. A ciò si deve combinare l'attività antropica che con l'aumento della popolazione e dell'urbanizzazione costituisce una vera pressione sulle risorse degli ecosistemi naturali.

In questo contesto, la Cooperazione italiana, sin dagli anni '80, ha identificato come prioritario il settore dello sviluppo rurale e dell'agricoltura, mettendo al centro del suo intervento i produttori e le loro famiglie con un approccio inclusivo nei confronti delle comunità locali, e in modo particolare cercando di garantire uguali possibilità e diritti a donne e giovani. A seguito dell'aggravarsi della situazione ambientale, si è deciso di tenere in conto con maggior forza la questione della gestione delle risorse naturali, essendo la protezione degli agro-ecosistemi fondamentale per poter garantire la sicurezza alimentare attuale e delle popolazioni future.

La strategia del settore è in linea con la politica agricola del Senegal (promozione dell'agricoltura familiare attraverso l'intensificazione e una migliore commercializzazione, protezione della base produttiva e sviluppo delle infrastrutture, supporto ad un'imprenditoria rurale rispettosa dell'ambiente, promozione dell'empowerment di giovani e donne, transizione agro-ecologica), e si basa su tre obiettivi principali:

- Aumentare la produzione e la produttività agricola per contribuire alla sicurezza alimentare, attraverso un'intensificazione ecologica dell'agricoltura che tenga in conto dell'adattamento ai cambiamenti climatici;
- supportare i piccoli produttori e le loro organizzazioni nella strutturazione delle filiere: dalla produzione al marketing, per un'agricoltura redditizia, equa, creando posti di lavoro e opportunità, in particolare per i giovani e le donne;

- innovare le tecniche di produzione e trasformazione dell'agroindustria attraverso la ricerca e lo sviluppo, rispettando l'ambiente e migliorando le conoscenze locali. Nell'ambito dell'attuazione della strategia settoriale e in particolare dei programmi bilaterali PAPSEN e PAIS, la cooperazione Italia-Senegal ha sviluppato con i partner tecnici della ricerca (CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche e ISRA – Istituto senegalese per la Ricerca Agricola), una strategia di ricerca-azione partecipativa in due aree: l'assistenza tecnica per la produzione risicola, con un approccio *bottom-up* e il sostegno al settore sementiero.

Nel primo caso, le buone pratiche da capitalizzare riguardano i sistemi di apprendimento partecipativo e il supporto tecnico e organizzativo delle risicoltrici, attraverso le Field Schools, che hanno avuto un impatto significativo sull'autosufficienza in riso delle famiglie.

Nel secondo caso, il programma ha supportato il rafforzamento e lo sviluppo del settore delle sementi di riso attraverso un approccio integrato con i principali attori per migliorare la disponibilità locale di sementi e la creazione di un mercato locale.

La sede di Dakar, assicura inoltre anche il monitoraggio di 4 progetti finanziati alla FAO, attraverso il contributo volontario, che intervengono nei seguenti settori: sistemi di raccolta d'acqua piovana e di produzione agro-ecologica per l'adattamento ai cambiamenti climatici; partnership pubblico-privato per garantire la fornitura di prodotti agricoli locali alle mense scolastiche; applicazione delle Linee Guida Volontarie sui regimi fondiari; emergenza pastorale nel nord del Senegal.

AID	9577
Titolo iniziativa	Programma di Sostegno al PNIA (Programma Nazionale di Investimenti in Agricoltura) del Senegal - PAPSEN
Cluster	Agricoltura e sviluppo rurale
Canale	Ordinario – Bilaterale
Esecutore	Ministero dell'Agricoltura e dell'Attrezzatura Rurale (MAER)
Importo	Importo complessivo approvato: 32.555.011 € Credito d'aiuto: 30.000.000 € Fondo Esperti: 486.000 € Fondo in Loco: 525.700 € Contributo ex-art. 18 al CNR: 1.543.311 €

Status	In corso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	04/06/2012 31/12/2023
Obiettivo di Progetto	<p>Il programma mira all'intensificazione e alla diversificazione delle produzioni agricole (con particolare riferimento alle colture orticole e alla risicoltura), alla promozione della meccanizzazione agricola e allo sviluppo delle piccole imprese rurali, con il conseguente miglioramento dei redditi, della sicurezza alimentare e dello sviluppo economico locale.</p> <p>Il programma è strutturato in due componenti geografiche: la prima nelle tre regioni centrali di Thiès, Diourbel e Fatick, la seconda componente interviene nelle due regioni meridionali di Sédhiou e Kolda.</p>
Risultati attesi	<p>Componente centro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. La produzione ortofrutticola delle regioni di Thiès, Diourbel e Fatick è aumentata e diversificata grazie alla messa a coltura di 400 ettari irrigui ❖ R2. La capacità tecnica e imprenditoriale degli agricoltori di Thiès, Diourbel e Fatick (in maggioranza donne) è rafforzata grazie a un programma di assistenza tecnica e di formazione basato sulla creazione di un Centro di servizi e formazione <p>Componente sud:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. La produzione agricola e i rendimenti di riso, ortaggi e frutta nelle regioni di Sédhiou e Kolda sono incrementati; ❖ R2. Lo sviluppo economico locale e le collettività locali sono sostenute grazie alla realizzazione di 100 km di nuove piste rurali e di infrastrutture socio-comunitarie; ❖ R3. Le competenze tecniche e gestionali degli agricoltori (in maggioranza donne) e delle collettività locali di Sédhiou e di Kolda sono rafforzate con azioni di formazione e assistenza tecnica.
Descrizione attività	L'implementazione del programma è strutturata attorno al Comitato Nazionale di Pilotaggio (CNP) dell'Unità Nazionale di Gestione del programma (UGPN) e, a livello regionale, delle due Unità di gestione regionali (UGP Centro e Sud).

	<p>Componente Centro</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. Realizzazione di 400 ettari di ortofrutticoltura irrigata goccia a goccia con reti di recinzione, impianti di pompaggio solare e magazzini; ❖ R2. Conduzione di un programma di formazione degli agricoltori centrato sulla realizzazione di un Centro Servizi e Formazione; ❖ R3. Realizzazione di un dispositivo di assistenza tecnica sul terreno. <p>Componente Sud:</p> <p>R1.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Sistemazione e bonifica ex-novo di 4.000 ettari di zone vallive per la coltivazione del riso; ❖ Riabilitazione di 10 zone vallive degradate per la coltivazione a riso; ❖ Diffusione della meccanizzazione agricola; ❖ Realizzazione di 15 banche di sementi; ❖ Conduzione di un programma di ricerca e sviluppo con ISRA e CNR; ❖ Realizzazione di 100 ettari di perimetri ortofrutticoli irrigui. <p>R2.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Realizzazione di 100 km di nuove piste rurali; ❖ Finanziamento di 100 microprogetti di sostegno alle collettività locali e allo sviluppo economico locale. <p>R3.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Formazione associazioni agricoltori utenti sistemazioni idriche e attrezzature meccaniche; ❖ Rafforzamento di 10 imprese artigianali per la manutenzione delle attrezzature meccaniche; ❖ Dispositivo di assistenza tecnica sul terreno ai beneficiari; ❖ Assistenza alla formulazione dei piani di sviluppo di 42 collettività locali; ❖ Formazione dei membri dei consigli comunali rurali e regionali; ❖ Rafforzamento del Servizio regionale dell'agricoltura.
Beneficiari	Popolazioni rurali delle regioni di Thiès, Diourbel, Fatick, Sédhiou e Kolda
Stato di avanzamento	<p>Le principali attività realizzate sono di seguito indicate</p> <p>a) Componente Centro</p>

- ❖ Riabilitazione e allestimento dei locali del Centro Servizi e Formazione di Bambey;
- ❖ Realizzazione delle parcelle orticole dimostrative e sperimentali a Bambey e di una cella frigorifera;
- ❖ La realizzazione di vari studi agronomici e socio-economici;
- ❖ La realizzazione di dieci formazioni per agricoltori, con l'assistenza del Centre de Développement Horticole (CDH), per un totale di 177 produttori e 147 produttrici;
- ❖ Realizzazione e messa in valore di 3 aziende orticole;
- ❖ Il completamento degli studi di dettaglio per la progettazione prioritaria di 70 perimetri orticoli irrigui;
- ❖ Lavori di realizzazione di 15 perimetri orticoli in corso: stato di avanzamento tra il 70 e il 95%.

b) Componente Sud

- ❖ Attività di assistenza tecnica alla produzione risicola affidate al partenariato con CNR ed ISRA;
- ❖ Il rafforzamento della filiera sementi affidate al partenariato con CNR ed ISRA;
- ❖ La ricezione delle opere realizzate nella valle di Samiron e nella valle di Djimbana;
- ❖ La realizzazione di 10 Banche cerealicole;
- ❖ La firma e l'esecuzione dei Protocolli di collaborazione tra il PAPSEN Sud ed i Servizi tecnici locali (la Direzione Regionale dello Sviluppo rurale, Ispezione Regionale della forestale, l'Agenzia Regionale per lo sviluppo);
- ❖ Uno studio delle dieci valli oggetto delle opere di riabilitazione delle infrastrutture idro-agricole già presenti: la realizzazione delle altre 9 valli è in corso (livello di realizzazione del 49%);
- ❖ La progettazione e l'avvio dei lavori per la realizzazione di 100 Km di piste rurali (50% delle piste realizzate), e lo studio per i lavori di bonifica/sistemazione per 3.600 ettari di valli risicole;
- ❖ La realizzazione dei lavori di bonifica delle nuove valli è pari al 30%;
- ❖ L'acquisto e la distribuzione a prezzi sovvenzionati di 626 tonnellate di fertilizzanti;
- ❖ L'acquisto e distribuzione gratuita di 185 t di fertilizzante e 300 t di riso in risposta alla crisi Covid-19;
- ❖ L'acquisto e la consegna di macchinari agricoli destinati ai produttori della regione di Sédhiou (10 trattori, 100 motocoltivatori, 50 trebbiatrici da riso, 30 decorticatrici da riso);

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ L'assistenza tecnica per la produzione di sementi di riso certificate (186 produttori implicati, di cui 170 donne); ❖ La redazione dei Piani Comunali di Sviluppo (PCS) per 21 comuni della regione di Sédhiou e di altri 9 per completare la copertura della regione ❖ Lo studio per la realizzazione dei progetti di infrastrutture socio-economiche è stato realizzato; ❖ La selezione delle società per la realizzazione di 100 ha di perimetri orticoli e delle infrastrutture previste nei PCS; ❖ 102 consulenti locali, funzionari locali e produttori (tra cui 29 donne) formati sul regime fondiario, equità di genere, gestione e monitoraggio del progetto.
--	--

AID	10424
Titolo iniziativa	Programma Agricolo Italia Senegal - PAIS
Cluster	Agricoltura e sviluppo rurale
Canale	Ordinario – Bilaterale
Esecutore	Ministero dell'Agricoltura e dell'Attrezzatura Rurale (MAER)
Importo	Importo complessivo approvato 18.200.000 € Credito d'aiuto: 15.000.000 € Dono: 3.000.000 € Fondo in loco e esperti: 200.000 €
Status	In corso
Data inizio e fine (includere proroghe)	18/02/2015 31/12/2023
Obiettivo di Progetto	Il "Programma Agricolo Italia-Senegal - PAIS", intende rafforzare ed estendere l'intervento di assistenza della cooperazione italiana nel settore dello sviluppo rurale in alcune regioni di concentrazione del Programma d'Appoggio al Programma Nazionale di Investimenti in Agricoltura (PAPSEN). Più precisamente il PAIS interviene nelle regioni di Kaolack,

	<p>Sédhiou e Kolda per estendere e consolidare le attività ed i risultati ottenuti dal PAPSEN contribuendo all'aumento delle produzioni agricole e dei rendimenti agricoli, al rafforzamento dell'empowerment economico e sociale delle donne rurali e dei giovani, al rafforzamento delle competenze tecniche delle associazioni e gruppi cooperativi agricoli, al rafforzamento della governance di tutti gli attori implicati nel settore agricolo e nella sicurezza alimentare.</p>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. La produzione di riso pluviale viene intensificata qualitativamente e quantitativamente in modo sostenibile; ❖ R2. La produttività agricola è migliorata grazie all'emancipazione delle donne e al sostegno ai giovani e ai disoccupati nella coltivazione del riso in condizioni di pioggia, nell'orticoltura, nella lavorazione post-raccolta e nella commercializzazione dei prodotti agricoli attraverso la creazione di Fondi di sviluppo agricolo; ❖ R3. Le competenze tecniche dei beneficiari e degli altri attori del progetto sono rafforzate; ❖ R4. La governance dell'agricoltura sostenibile e della sicurezza alimentare da parte degli attori istituzionali, degli attori della società civile, delle organizzazioni di produttori e delle autorità locali a livello centrale e locale è rafforzata e meglio in grado di gestire efficacemente gli interventi proposti da PAPSEN e PAIS.
Descrizione attività	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Realizzazione di 2.400 ha di zone vallive per la coltivazione del riso; ❖ Riabilitazione di 10 risaie degradate; ❖ Sostegno alla meccanizzazione agricola; ❖ Finanziamento di 3200 micro e meso progetti agricoli; ❖ Fornitura sementi certificate e concimi; ❖ Realizzazione di 10 banche cerealicole; ❖ Ricerca e sviluppo; ❖ Assistenza tecnica e formazione dei beneficiari; ❖ Appoggio istituzionale; ❖ Collaborazioni tecnico-scientifiche con delle istituzioni italiane di eccellenza nel settore dell'agricoltura sostenibile; ❖ Realizzazione di progetti pilota dimostrativi in appoggio alla partecipazione dei beneficiari.
Beneficiari	<p>Popolazioni rurali di Kaolack, Sédhiou and Kolda</p>

Stato di avanzamento

Il dispositivo di gestione del programma è quello del progetto PAPSEN.

Due antenne regionali, sono state aperte a Kaolack e a Kolda.

Le principali attività realizzate sono le seguenti:

- ❖ La realizzazione del diagnostico di riferimento del programma, dello studio sulla dimensione genere, dello studio per la componente meccanizzazione, dello studio di orientamento per la componente di credito rurale;
- ❖ L'attivazione di Convenzioni di partenariato con l'Istituto di Ricerca Agricola Senegalese (ISRA), con il CNR italiano, con il Programma Nazionale di miglioramento della risicoltura (PNAR), con ANIDA;
- ❖ La creazione di un dispositivo di assistenza tecnica e formazione dei produttori, accompagnamento e certificazione delle sementi nelle regioni di Kolda e Sédhiou;
- ❖ La realizzazione di 9 aziende agricole attrezzate nella regione di Kaolack;
- ❖ 7 magazzini di stoccaggio di cereali;
- ❖ L'acquisto e la distribuzione a prezzi sovvenzionati di 290 tonnellate di fertilizzanti;
- ❖ L'acquisto e la distribuzione gratuita di 185 t di fertilizzante, 8 tonnellate di semi "pre-base" di riso per la riproduzione e 450 tonnellate di semi certificati ai risicoltori in risposta alla crisi Covid-19;
- ❖ La progettazione e avvio lavori per la bonifica di 2.400 ettari di valli risicole, e per la riabilitazione delle opere idrauliche in 10 valli risicole;
- ❖ Tutti i lavori per la riabilitazione delle vecchie valli sono stati eseguiti, per un totale di 1005 ha;
- ❖ La bonifica delle nuove valli è ancora in corso, 4 sono state consegnate per un totale di 1100 ha sui 2400 previsti;
- ❖ L'acquisto del materiale agricolo (50 motocoltivatori, 8 trattori, 20 decorticatrici);
- ❖ Il finanziamento attraverso il Fondo Agricolo di Sviluppo di 82 micro e 160 meso progetti;
- ❖ Il complemento di una sala d'archivio e centro di documentazione presso il Ministero dell'Agricoltura;
- ❖ La realizzazione di un manuale di monitoraggio e valutazione;
- ❖ La realizzazione di un sito web, brochure ed altro materiale di comunicazione e visibilità.

Titolo iniziativa	Progetto di sostegno alla riduzione della migrazione attraverso la creazione di occupazione rurale, mediante la creazione di fattorie agricole di villaggio e individuali (Naatanguées), nelle regioni ad alto potenziale migratorio - PACERSEN BIS
Cluster	Agricoltura e sviluppo rurale
Canale	Delegata
Esecutore	Agenzia Nazionale di Inserzione e Sviluppo Agricolo (ANIDA)
Importo	Importo complessivo approvato 10.000.000 € Sovvenzione di finanziamento ANIDA: 8.428.294 € Gestione diretta AICS: 1.571.706 €
Status	In corso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	12/2016 04/2021
Obiettivo di Progetto	<p>L'azione è finanziata nel quadro del Fondo Fiduciario di emergenza per l'Africa "La Valletta", attraverso una Convenzione di Delega, dal 01.01.2019 tra l'UE (rappresentata dalla Delegazione di Dakar) e l'AICS (che ha sostituito l'Ambasciata d'Italia in Senegal a seguito dell'esito positivo della procedura di accordo di AICS presso la UE). L'azione, condivisa con la cooperazione spagnola, è concepita in due componenti geografiche condividenti obiettivi ed attività previste: quella a gestione italiana opera in 5 regioni del Centro e sud-est del paese (Louga, Diourbel, Fatick, Kaffrine e Tambacounda), la componente spagnola le regioni di Kedougou, Sedhiou e Kolda. Partner esecutore è l'Agenzia Nazionale di Inserzione e Sviluppo Agricolo (ANIDA), istituzione sotto la tutela tecnica del Ministero dell'Agricoltura e delle Attrezzature rurali (MAER).</p> <p>Obiettivo del progetto è contribuire alla creazione di lavoro e di ricchezza nelle regioni più sensibili all'emigrazione, attraverso la creazione di aziende agricole collettive moderne (meccanizzazione, agricoltura irrigua, allevamento bovino o avicolo) il sostegno della commercializzazione delle produzioni e l'accompagnamento tecnico e la formazione degli agricoltori e</p>

	<p>delle agricoltrici. Le due componenti del PACERSEN mirano alla creazione di 3.000 nuovi posti di lavoro diretti permanenti (di cui 25% riservato ai migranti di ritorno dai paesi di transito), ad un aumento delle produzioni orticole nelle zone di intervento del 50%, alla creazione di redditi di 900.000-1.200.000 Fcfa per campagna agricola (3 campagne/anno).</p>
<p>Risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R.1 La produzione agricola ottenuta dai beneficiari (M/F) del progetto è aumentata e diversificata grazie allo sviluppo di aziende agricole sviluppate e attrezzate; ❖ R.2 La produzione commercializzata dai beneficiari del progetto è aumentata; ❖ R.3 Le capacità tecniche, finanziarie e organizzative dei beneficiari sono rafforzate.
<p>Descrizione attività</p>	<p>Le principali attività previste sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Creazione o ristrutturazione ed equipaggiamento di 29 aziende agricole collettive (<i>fermes villageoises Naatanguées</i>) per un totale di 219 ettari irrigui resi disponibili; ❖ Miglioramento delle infrastrutture di trasporto e di stoccaggio e delle attrezzature meccaniche delle fattorie di villaggio ed individuali al fine di garantire la diversificazione e accompagnare la crescita delle produzioni agricole e degli impieghi; ❖ Distribuzione di mucche da latte ad alto rendimento nelle fattorie per permettere l'aumento della produzione animale; ❖ Accompagnamento tecnico e formazione degli agricoltori ed agricoltrici per assicurare un miglioramento delle tecniche di produzione, della conservazione post-raccolto, della gestione della commercializzazione.

Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Beneficiari diretti: Gli agricoltori, uomini e donne, i giovani rurali e gli emigrati di ritorno e le loro famiglie che beneficeranno dei nuovi perimetri per un totale stimato a 1.480 nuovi impieghi agricoli creati (di cui il 25 % per migranti di ritorno). ❖ Beneficiari indiretti: la popolazione locale, nell'ordine di 15.000 abitanti dei comuni polarizzati dagli investimenti.
Stato di avanzamento	<p>I lavori di 29 aziende agricole sono stati finalizzati ma con alcuni mancomenti da parte delle imprese di costruzione. 3 aziende hanno potuto realizzare 3 campagne di produzione, 17 aziende hanno realizzato 2 campagne mentre 6 aziende solo 6. Tutte le attrezzature e gli input sono stati distribuiti e un fondo di supporto a seguito degli effetti del Covid-19 è stato istituito. Infine tutte le formazioni sono state realizzate.</p> <p>Il progetto ha concluso l'audit finale e il processo di rendicontazione all'Unione Europea.</p>

Titolo iniziativa	Rafforzare la resilienza delle donne vulnerabili in Senegal e nel Sahel attraverso l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'agroecologia e la diversificazione dei mezzi di sussistenza
Cluster	Genere, agricoltura e cambiamento climatico
Canale	Ordinario - Multilaterale
Esecutore	FAO
Importo	Importo complessivo approvato: 1.881.186 €
Status	In corso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	07/2018 06/2022

Obiettivo di Progetto	<p>Consentire alle comunità rurali, in particolare alle donne, di accedere all'acqua, adattarsi ai cambiamenti climatici, migliorare la loro sicurezza alimentare e nutrizionale e rafforzare la loro capacità di ripresa.</p>
Descrizione Attività	<p>Realizzazione di campi-scuola agro-pastorali; realizzazione di studi sui bisogni di formazione dei produttori e sulle tecniche di stoccaggio dell'acqua; formazioni in tecniche agro-ecologiche; realizzazione di sistemi di raccolta e stoccaggio dell'acqua (50 cisterne per l'orticoltura, e 140 cisterne per l'acqua potabile); supporto ai gruppi di donne per l'accesso alla terra, supporto alla produzione e commercializzazione; coordinamento con azioni pilota negli altri paesi.</p>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. Le pratiche agro-ecologiche e agricole rispettose del clima saranno adottate da 10.000 donne, a cui verranno offerte opportunità di reddito aggiuntivo, occupazione e diversificazione del sostentamento; ❖ R2. Una componente sub-regionale del progetto migliorerà l'impatto del progetto attraverso il supporto tecnico, il rafforzamento del coordinamento, la generazione di conoscenza e la diffusione; ❖ R3. Attività di monitoraggio e valutazione e comunicazione sull'iniziativa.
Aree di intervento	<p>Regioni di Louga, Fatick Kaolack, Diourbel e Tambacounda</p>
Stato di avanzamento	<p>Revisione e convalida delle nuove specifiche delle opere.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Convenzione con l'ANCAR per lo sviluppo delle capacità, la diversificazione dei mezzi di sussistenza e la promozione di buone pratiche agro-ecologiche; ❖ Convenzione con DBRLA per la "Padronanza delle opere per l'accesso delle donne all'acqua per un periodo di 18 mesi; ❖ Informazione e sensibilizzazione degli attori locali sugli obiettivi, le attività e le aspettative del progetto; ❖ Destinazione dei villaggi d'intervento nelle regioni di Diourbel, Louga, Kaolack, Tambacounda; ❖ Lancio del mercato per la costruzione delle cisterne della fase prioritaria della vetrina di Dahra; ❖ Preparazione del DAO per la costruzione delle cisterne della seconda fase; ❖ Formazione di consulenti agricoli e rurali sugli strumenti per la raccolta di dati di indagine e l'installazione di orti.

AID	11669
Titolo iniziativa	Progetto per un'intensificazione sostenibile dell'agricoltura nell'area dei Niayes – PIESAN
Cluster	Agricoltura e Sviluppo rurale
Canale	Ordinario – Bilaterale
Esecutore	Ministero dell'Agricoltura e dell'Attrezzatura Rurale (MAER)
Importo	<p>Importo totale approvato: 10.360.000 €</p> <p>Credito d'aiuto: 10.000.000 €</p> <p>Fondo in loco: 360.000 €</p>
Status	<p>Accordo firmato il 31 gennaio 2020</p> <p>Entrata in vigore della Convenzione finanziaria il 05/02/2021</p>
Obiettivo di Progetto	<p>Obiettivo Generale: Contribuire al raggiungimento della sicurezza alimentare e dello sviluppo rurale in Senegal, adottando e rafforzando l'agricoltura sostenibile nella zona geografica dei Niayes, con particolare attenzione alle questioni di genere.</p> <p>Obiettivi Specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ SO1. Contribuire a mitigare il degrado naturale dei Niayes; ❖ SO2. Promuovere l'adozione di pratiche agricole innovative ed eco-sostenibili per l'intensificazione della produzione nell'ecosistema dei Niayes (intensificazione sostenibile dell'orticoltura, gestione integrata della fertilità del suolo, terreni di rigenerazione); ❖ SO3. Rafforzare la capacità dei piccoli produttori e gruppi di produttori dei Niayes (uomini e donne) di adottare modelli di produzione proficui e fornire prodotti di riconosciuta qualità nazionale e internazionale; ❖ SO4. Sostenere la modernizzazione e l'organizzazione dei produttori dei Niayes, tenendo conto delle questioni di genere, in tutte le fasi della produzione e del marketing, anche attraverso partnership e sinergie con il settore privato nazionale e internazionale.

Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. I fenomeni di degrado naturale dell'area dei Niayes sono mitigati; ❖ R2. L'adozione di pratiche innovative ed eco-sostenibili per l'intensificazione della produzione nei Niayes è incoraggiata e sostenuta; ❖ R3. Viene rafforzata la capacità dei piccoli produttori e delle associazioni di produttori nell'area dei Niayes di adottare modelli di produzione proficui e produrre alimenti di qualità; ❖ R4. I piccoli produttori dei Niayes sono supportati nella modernizzazione e organizzazione in tutte le fasi della produzione e del marketing.
Attività	<p>Elaborare e realizzare i Piani d'occupazione e destinazione d'uso dei suoli (POAS); attività di conservazione delle terre e delle acque e recupero dei suoli (DRS/CES); studio sulle pratiche innovanti e ecosostenibili per l'intensificazione delle produzioni; ricerca per migliorare la produttività e la competitività delle filiere orticole; finanziamento di azioni ecosostenibili; trasferimento tecnologico per la raccolta, conservazione, trattamento, trasformazione e commercializzazione di prodotti orticoli; piccole infrastrutture per la gestione dei rifiuti tossici fitosanitari; rafforzamento delle capacità tecniche dei piccoli produttori per la gestione ecosostenibile delle produzioni; finanziamento dei piccoli produttori e delle loro OP; promozione delle buone pratiche agricole sostenibili; promozione delle buone pratiche fitosanitarie; supporto organizzativo dei produttori e delle OP con l'ANCAR; valutazione ambientale e strategica del PIESAN; migliorare le condizioni di commercializzazione; realizzare le infrastrutture di stoccaggio e condizionamento/conservazione degli ortaggi; sviluppo di sinergie e partenariati con investitori privati; partecipazione a Fiere commerciali nazionali e internazionali.</p>
Status di avanzamento	<p>Sulla base del Rapporto annuale tecnico finanziario al 31.12.2021 è stato raggiunto rispettivamente un livello di impegno del 48,97% e di spesa del 26,17%.</p> <p>È stata istituita ed attivata l'unità di progetto (UGP) composta da 21 persone. Tenuta del 2° Comitato di Pilotaggio del Progetto e dei 2 Comitati Tecnici annualmente previsti con funzione di indirizzo.</p> <p>A marzo 2021 è stato organizzato l'atelier nazionale di lancio del progetto e successivamente, nello stesso mese, gli atelier regionali. È stata selezionata con apposita gara la ditta responsabile per l'audit del progetto, e avviata la procedura di gara per l'acquisizione di veicoli e moto.</p> <p>Sono stati sottoscritti i protocolli di accordo con i diversi attori di accompagnamento per la realizzazione delle diverse iniziative (ad es. ANCAR Agenzia nazionale per il consiglio agricolo e rurale, CDH/ISRA Centro per</p>

	<p>lo sviluppo dell'orticoltura, DRDR/SDDR direzioni regionali per lo sviluppo rurale, ecc.).</p> <p>Sono state realizzate alcune attività qual a titolo esemplificativo: attribuzione dell'accesso fondiario a 105 tra giovani e donne, realizzazione di 3000 m lineari di cordoni in pietra contro l'erosione del suolo, riforestazione di 9.600 m per fissare le dune, elaborazione di alcuni degli studi previsti, finanziamento di 110 microprogetti irrigui, equipaggiamento di 5 campi di formazione orticoli, formazione di 900 agricoltori sulle pratiche fitosanitarie, redazione e distribuzione di guide sulle buone pratiche agricole di carota, cipolla, e cavolo. Sono state costituite 10 società cooperative e realizzate formazioni in gestione amministrativa e marketing, è stato realizzato un atelier BtoB e si è tenuto un primo incontro presso la sede senegalese dell'impresa italiana IRRITEC Scova.</p>
--	---

AID	11606
Titolo iniziativa	PAPSEN/PAIS Assistenza tecnica e ricerca per lo sviluppo (PP-AT&RD)
Cluster	Agricoltura e Sviluppo rurale
Canale	Ordinario - Bilaterale
Esecutore	Consiglio Nazionale di Ricerca (CNR) Istituto Senegalese di Ricerca Agricola (ISRA)
Importo	Importo totale approvato: 1.500.000 € Dono AICS: 1.500.000 € Contributo CNR e ISRA: 643.000 €
Status	In corso

Obiettivo di Progetto	<p>Obiettivo Generale:</p> <p>Contribuire ad aumentare i redditi rurali superando i vincoli che impediscono agli agricoltori di innovare i sistemi di produzione, di essere inclusi e diventare attori dello sviluppo socio-economico.</p> <p>Obiettivi Specifici:</p> <p>1) Sviluppo del settore orticolo delle regioni di Thiès, Diourbel e Fatick attraverso la creazione di gruppi di produttori che gestiscono i perimetri irrigati del progetto PAPSEN e il rafforzamento delle associazioni di produttori per accompagnarli sui mercati;</p> <p>2) Sviluppo della coltivazione del riso rafforzando i gruppi di coltivazione, i moltiplicatori di sementi e le associazioni giovanili per lo sviluppo rurale delle due regioni (Sédhiou e Kolda).</p>
Risultati attesi	<p>Nelle regioni centrali di Thiès, Diourbel, Fatick:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. La produzione di ortaggi e frutta è aumentata e diversificata grazie allo sfruttamento di 400 ettari e i gruppi interessati sono efficaci nella commercializzazione dei prodotti; ❖ R2. La capacità tecnica e imprenditoriale delle associazioni di produttori è rafforzata dall'azione del Centro di servizi e formazione con l'assistenza tecnica e l'attuazione di un programma di ricerca applicata. <p>Nelle regioni meridionali di Sédhiou e Kolda:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. Il monitoraggio regionale garantisce l'adeguamento delle strategie di sviluppo alla creazione di capacità per le donne coltivatrici di riso e i giovani; ❖ R2. La produzione di riso pluviale nelle valli delle regioni di Sédhiou e Kolda è rafforzata dall'innovazione dei sistemi di produzione; ❖ R3. Un settore delle sementi di successo è operativo e coinvolge tutte le parti interessate in una rete pubblico-privata.
Descrizione Attività	<p>Componente Centro</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ R1: Creazione di un sistema di Monitoraggio dei perimetri orticoli; ❖ Comunicazione: Partecipazione ad eventi programmati dal CSF e produzione di materiale informativo per l'orticoltura e la gestione dei perimetri irrigui; ❖ R2: Supporto al Centro Servizi e Formazione (CSF); ❖ Programma di ricerca e formazione (PRF).

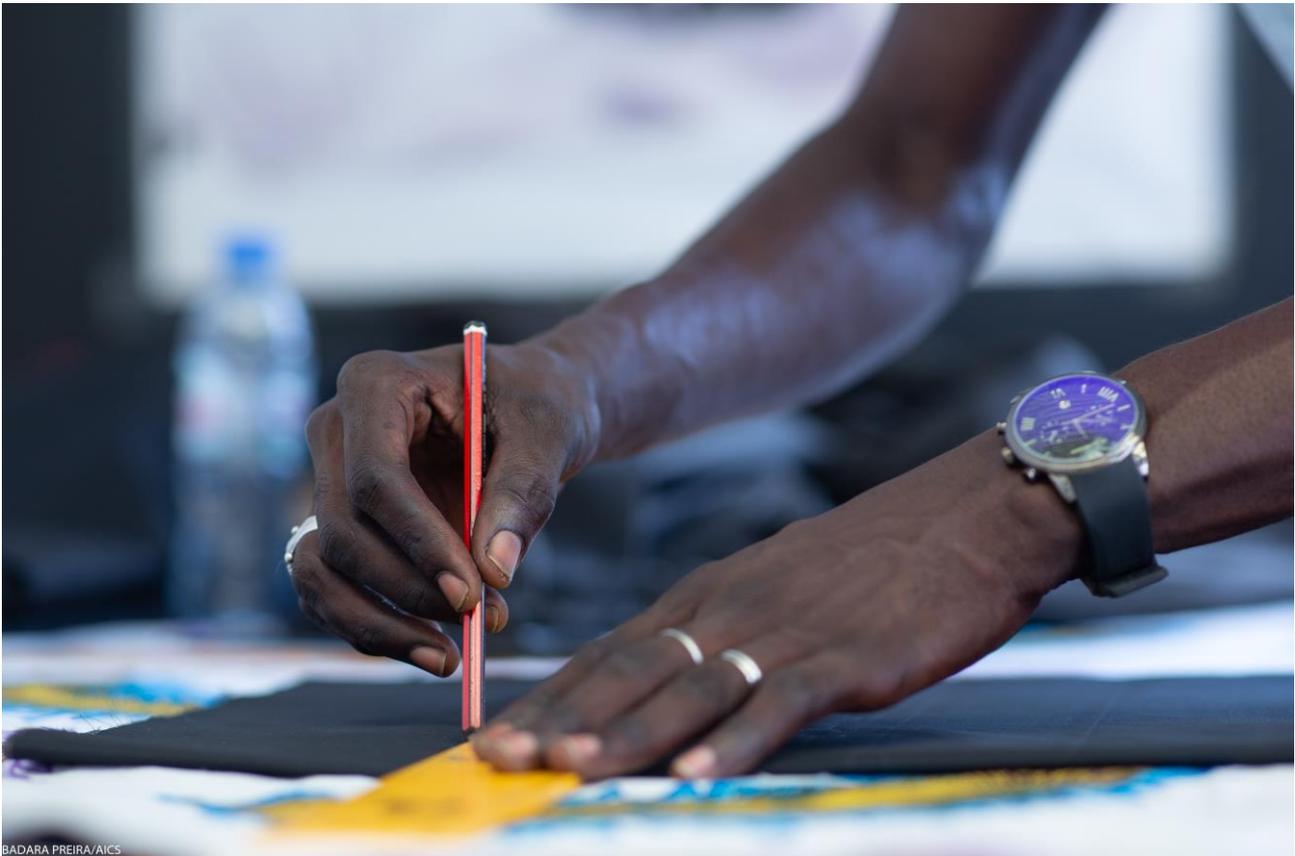
	<p>Componente SUD:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ R1: Creazione di una nuova versione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) per la gestione dei dati raccolti sulle valli risicole; ❖ Aggiornamento ed espansione del piano di comunicazione; ❖ Analisi delle dinamiche regionali su:(i) lo stato delle risorse naturali; (ii) socio-economiche; ❖ R2 Risicoltura di valle: Assistenza alle produttrici delle valli risicole attraverso parcelle di dimostrazione e formazione; ❖ Ricerca e sviluppo: Valutazione dell'efficienza delle valli; sistema di divulgazione e assistenza; sistemi agricoli e cambiamento climatico; ❖ R3 Assistenza alla filiera sementi; ❖ Ricerca e sviluppo: caratterizzazione e test delle sementi locali; analisi economica, strategia settoriale, restituzione e stoccaggio delle sementi; ❖ Servizi agricoli: integrazione dei giovani nella produzione agricola; ❖ Formazione per la gestione dei gruppi di produttori; sviluppo di colture alimentari e da reddito; ❖ Servizi ai produttori: rafforzamento delle competenze in commercializzazione per facilitare l'accesso ai mercati dei produttori.
<p>Status di avanzamento</p>	<p>Componente centro:</p> <p>Atelier per la definizione del contenuto delle formazioni del Centro di Servizi e formazioni; conclusione dello studio sulla metodologia IDEAC per l'analisi della sostenibilità dei perimetri orticoli PAPSEN; progettazione della parcella di ricerca, del protocollo di ricerca e acquisto del materiale per la riabilitazione della parcella. Realizzazione di tre test sperimentali sulle varietà adatte, la gestione dell'acqua e la fertilizzazione.</p> <p>Componente Sud:</p> <p>Assistenza tecnica delle risicoltrici attraverso le parcelle di dimostrazione e sostegno diretto in campo; studi sulla performance di produzione e sull'autonomizzazione delle donne lanciati sulle nuove e vecchie valli; formazione sulle buone pratiche agricole nelle vecchie valli (2.365 produttrici); sensibilizzazione nelle nuove valli; Capitalizzazione sulla banca dati dei produttori di sementi; monitoraggio della campagna di produzione sementi 2019/2020; inchiesta sugli effetti del COVID 19 sulle risicoltrici; assistenza tecnica di prossimità.</p>

AID	11068
Titolo iniziativa	Programma Agricolo Italia - Senegal (PAIS 3)
Cluster	Agricoltura e Sviluppo rurale
Canale	Ordinario - Bilaterale
Esecutore	Consiglio Nazionale di Ricerca (CNR) Istituto Senegalese di Ricerca Agricola (ISRA)
Importo	Importo totale approvato: 700.000 € Dono: 700.000 €
Status	In corso
Obiettivo di Progetto	<p>Obiettivo generale: Contribuire al miglioramento della sicurezza alimentare sostenibile delle famiglie rurali nelle aree di intervento del Programma Agricolo Italia-Senegal (PAIS) tenendo conto delle diverse situazioni e necessità delle donne e degli uomini.</p> <p>Obiettivo specifico: Rafforzare la governance del settore agricolo e le capacità tecniche e organizzative dei produttori, con particolare riferimento alla filiera del riso.</p>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. Il sistema pubblico di statistiche agricole e di assistenza tecnica e di diffusione a livello centrale e decentrato è rafforzato; ❖ R2. La filiera delle sementi è professionalizzata e i sistemi di produzione sono più intensificati e sostenibili.
Descrizione Attività	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sostegno istituzionale per i servizi decentrati di sviluppo rurale; ❖ Supporto istituzionale per il sistema di archiviazione; ❖ Trasmissione, animazione e comunicazione; ❖ Sostegno al censimento nazionale dell'agricoltura e dell'allevamento (RNAE); ❖ Rafforzare il sistema di consulenza aziendale; ❖ Supporto tecnico e miglioramento della disponibilità di sementi pre-base.

Stato di avanzamento	<p>Approvato, Primo comitato di Pilotaggio realizzato, PTBA approvato richiesta di tranche eseguita in attesa dell'accredito della prima tranche per avviare il progetto.</p> <p>Progetto avviato a seguito dell'arrivo della tranche a luglio 2021.</p>
----------------------	--

Titolo iniziativa	Sostegno strategico all'approvvigionamento alimentare da parte dei governi per le iniziative di alimentazione scolastica attraverso i prodotti locali
Cluster	Agricoltura e sviluppo rurale
Canale	Ordinario - Multilaterale
Esecutore	FAO
Importo	Importo complessivo approvato: 2.000.000 \$
Status	Concluso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	09/2017 07/2021
Obiettivo di Progetto	Il progetto supporta l'implementazione del programma PAA Africa (Purchase from Africans fo Africa), che consente il supporto tecnico alle iniziative guidate dal governo in Etiopia e in Senegal.
Risultati attesi	❖ Output 1 I governi hanno rafforzato la capacità e le opzioni aggiuntive sulle modalità operative e hanno adattato i quadri giuridici per l'acquisto pubblico di panieri alimentari nutrienti e diversificati da piccoli agricoltori nel quadro dei loro programmi nazionali di HGSP e di assistenza alimentare, prevedendo l'adozione di decisioni per l'aumento di scala;

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Output 2 Valutazione d'impatto dei programmi HGSM (Home Grown School Food) sono progettati, testati e informano il dialogo politico e le decisioni di scaling-up; ❖ Output 3 Promozione del dialogo regionale e generazione di conoscenze sull'HGSM per migliorare le politiche nazionali e regionali.
<p>Descrizione Attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. Dialogo politico e generazione di conoscenze per la progettazione di iniziative locali di approvvigionamento alimentare che consentano ai piccoli agricoltori di avere un mercato sicuro; ❖ R2. I governi hanno rafforzato la loro capacità di gestire i loro attuali programmi HGSM, compresi adeguati quadri normativi per gli appalti pubblici. <p>In Senegal, il progetto si sta occupando di aree chiave per migliorare gli attuali programmi HGSM, tra cui: attuare una valutazione d'impatto quantitativa testando approcci innovativi per migliorare l'efficacia del programma HGSM nella regione di Sédhiou, dove il Ministero dell'Educazione Nazionale (MEN) opera con la modalità di trasferimento di denaro contante alle scuole e il PAM con la modalità voucher.</p>
<p>Stato attuale</p>	<p>Istituzionalizzazione dell'AAP:</p> <p>Il progetto di scalare l'AAP (Local Food Purchasing Programme) è uno degli 11 programmi proposti dalla Direzione Generale per la Pianificazione e le Politiche Economiche (DGPPE) per l'inclusione nel programma triennale di investimenti pubblici.</p> <p>Implementazione del pilota a Sédhiou.</p> <p>Distribuzione efficace di tutti gli input che sono stati pianificati (semi di mais da riso, cowpea: 7.980 kg e fertilizzante 24T) per sostenere 300 famiglie di agricoltori (affiliati a 5 OP), di cui quasi l'82% sono donne. I risultati di questo pilota permetteranno di testare due modalità di acquisto di alimenti (PAM e MEN) a livello di 6 scuole elementari del dipartimento di Sédhiou.</p> <p>Presentazione da parte della sede della FAO del rapporto dello studio "Armonizzazione delle norme e delle pratiche di appalto pubblico per la realizzazione di iniziative di alimentazione scolastica legate alla produzione locale": il caso del Senegal (Luana F. J. Swensson); implementazione da parte del PAM di un workshop di formazione sul processo di vendita a livello di OP nei 5 villaggi interessati dal progetto (18-23 novembre 2019).</p> <p>Simulazione della valutazione d'impatto (risultato 2 del progetto): missione di sostegno della signora Noemi Pace (Divisione ESP presso la sede della FAO) per assicurare la formazione degli investigatori a livello di Sédhiou.</p>



Il contesto economico senegalese è, per ora, caratterizzato da un tasso di mortalità aziendale precoce, una debole gestione societaria, difficoltà di accesso agli appalti pubblici e a finanziamenti bancari adeguati. L'AICS riconosce la necessità di facilitare l'accesso ai finanziamenti per le MPMI. Contestualmente, propone di introdurre delle modalità innovative di lavoro col settore privato prevedendo di investire nel social business e in tutto ciò che ha a che fare con l'innovazione sociale e imprenditoriale al fine di trovare soluzioni nuove a problematiche socio-economiche esistenti.

Nell'ambito dei programmi congiunti, AICS Dakar realizza il Programma Globale Unico PLASEPRI/PASPED. Questa iniziativa, attuata con il meccanismo della cooperazione delegata, vede la partecipazione di tre attori: Italia, Senegal e Unione europea. Si tratta di un programma articolato che vede l'unione di due programmi: il PLASEPRI II, finanziato dal Governo italiano (attraverso un credito concessionario di 13 milioni di euro) e co-finanziato dal Governo senegalese attraverso il Ministero delle Finanze e del Budget (con il contributo del « revolving fund » pari a 13.842.166 euro); e il PASPED, finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Fondo Fiduciario di Urgenza (dono pari a 14.303.200 euro). I due programmi hanno dato vita ad un Programma Globale Unico e i programmi viaggiano ormai all'unisono perseguendo gli obiettivi comuni.

Il PLASEPRI/PASPED mira alla creazione di un dispositivo che possa fornire assistenza finanziaria e tecnica per lo sviluppo di micro, piccole e medie imprese senegalesi nelle regioni di Dakar, Diourbel, Thiès, Kaolack, Louga e Saint-Louis. Questa azione intende contribuire alla riduzione della migrazione irregolare, aderendo alla campagna promossa dalla Delegazione europea, *Tekki Fii* che in lingua wolof significa, «riuscire qui». Il programma valorizza e coinvolge anche la diaspora senegalese in Italia e, più in generale, in Europa, che vuole investire nel proprio Paese di origine. Nel corso del 2021, 51 progetti di investimento sono stati -selezionati (su 1.197 proposte ricevute) a seguito dell'azione di identificazione e accompagnamento dei progetti della diaspora seguita dal consorzio coordinato da AMREF nell'ambito del bando "Investo in Senegal", pubblicato in Italia e più in generale in Europa, in collaborazione con il Consolato della Repubblica del Senegal di Milano e di Napoli. Il consorzio che ha realizzato le attività previste era stato selezionato nel 2020 a seguito di un bando pubblico e vede la partecipazione di quattro organizzazioni della diaspora come partners beneficiari dei fondi AICS.

Nell'ambito del PASPED, è altresì prevista l'incentivazione del lavoro giovanile qualificato attraverso l'inserimento professionale di almeno 1800 giovani formati con lo strumento del contratto di stage nell'ottica della cultura del lavoro decente. Per una migliore gestione a livello decentrato del progetto, l'AICS ha privilegiato l'approccio territoriale, pertanto l'azione si svolge attraverso le sei Agenzie di Sviluppo Regionali (ARD) delle regioni coperte dal PLASEPRI/PASPED, attraverso una convenzione. Le ARD garantiscono l'incontro tra domanda e offerta di lavoro: partendo dai bisogni dalle aziende, i giovani formati vengono selezionati sulla base delle competenze e della formazione professionale acquisite.

La prima fase di questa azione si è conclusa a novembre 2021 con la partecipazione di 524 aziende che hanno permesso uno stage di 6, 9 o 12 mesi a 1.379 giovani (di cui il 53% di sesso femminile). Queste aziende hanno ricevuto anche un accompagnamento tecnico volto al miglioramento gestionale.

Una seconda fase verrà lanciata agli inizi del 2022 per una durata di 9 mesi.

Infine il PASPED mette a disposizione dei fondi per sostenere le MPMI e permettere loro di restare sul mercato e preservare i posti di lavoro. Un dispositivo di sovvenzioni è stato ideato ad hoc per coinvolgere diversi attori e attribuire una sovvenzione che prevede: il 60% destinato ad investimenti e/o acquisti necessari al mantenimento dell'azienda, il 20% ad una "produzione solidale" o in alternativa "una azione solidale" da mettere a disposizione dei gruppi più vulnerabili e un 20% come "bonus di performance" per le aziende che si sono rivelate virtuose.

Nel corso del 2021, 60 nuove imprese hanno ricevuto una sovvenzione nell'ambito di questa azione, portando il numero totale delle aziende sovvenzionate a 195, contribuendo a salvaguardare circa 7.000 impieghi. Queste aziende hanno ricevuto anche un accompagnamento tecnico volto al miglioramento gestionale.

Gli stessi obiettivi sono perseguiti tramite finanziamenti concessi alle OSC. Con i programmi promossi attualmente in corso si sostengono iniziative volte a contrastare la migrazione irregolare

tramite il rafforzamento del settore economico privato delle micro e piccole imprese. Molte sono le iniziative che supportano la creazione di aziende di migranti di ritorno, in ambito urbano e soprattutto rurale. In Senegal, AICS finanzia OSC che da decenni lavorano nel settore agricolo, o in quello wash, così come organizzazioni che sono riconosciute per la qualità delle proprie azioni formative o per la propria capacità di fare rete e promuovere nuove politiche in ambito formativo. In Casamance, nella regione di Sédhiou e Kolda, il sostegno ai migranti di ritorno per la creazione di impresa e all'impiego giovanile sta dando ottimi frutti.

Le OSC coniugano la conoscenza dei territori, la forte rete di relazioni e la prossimità agli attori più importanti dello sviluppo, ossia i cittadini, con la propria expertise specifica. AICS, strategicamente, tramite modalità di finanziamento e partenariato diversificate si unisce agli impegni del Governo senegalese e degli altri partner internazionali con l'obiettivo di rafforzare il settore privato, attore principale di ogni situazione di sviluppo economico e sociale.

AID	10614
Titolo iniziativa	Programma di Sostegno allo Sviluppo Economico e Sociale del Senegal - PADESS
Cluster	Sviluppo economico
Canale	Ordinario - Bilaterale
Esecutore	Ministero della Donna, della Famiglia, del Genere e della Protezione dell'Infanzia (MFFGPE)
Importo	Importo complessivo approvato 17.500.000 € Credito d'aiuto: 15.000.000 € Dono: 2.500.000 €
Status	In corso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	01/2017 12/2022

Obiettivo di Progetto	<p>Il programma mira a contribuire all'implementazione delle politiche e strategie nazionali di lotta contro la povertà attraverso il miglioramento dei servizi di base nei settori dell'educazione e della sanità ed il sostegno allo sviluppo economico locale sostenibile. Il programma si articola attorno ai seguenti assi strategici: miglioramento dei servizi socio-sanitari di base; accompagnamento delle donne, dei disabili, dei giovani e delle famiglie per la loro autonomizzazione socio-economica e la loro emersione; finanziamento a PMI per consolidare la formalizzazione e promuovere l'emersione; promozione, sostegno e diffusione dell'innovazione; pilotaggio strategico e creazione di un sistema di servizi integrati per lo sviluppo socio-economico dei territori.</p>
Descrizione Attività	<ul style="list-style-type: none"> ❖ La prima area d'intervento prevede attività finalizzate al miglioramento dell'accesso ai servizi socio-sanitari per un ammontare complessivo di 3.000.000 € (1.300.000 € tramite la componente a dono e 1.700.000 € tramite la componente a credito d'aiuto). In particolare gli interventi sono finalizzati alla realizzazione ed al rafforzamento di 16 centri sanitari di base ed intermedi (con particolare attenzione al settore materno-infantile e all'assistenza ai disabili) e 23 scuole elementari anche attraverso la fornitura di equipaggiamenti e la riqualificazione del personale. Tali interventi saranno svolti sulla base di piani di sviluppo locali concordati con i Ministeri di riferimento; ❖ La seconda area d'intervento prevede il finanziamento ad attività generatrici di reddito e di formazione a favore dei gruppi svantaggiati attraverso un ammontare complessivo di 1.200.000 € del finanziamento a dono. Tale componente prevede una fase d'analisi del tessuto socio-economico di riferimento finalizzata all'identificazione dei gruppi con maggiori vulnerabilità e la successiva selezione di società d'intermediazione finanziaria in grado di garantire il corretto impiego delle risorse; ❖ La terza area d'intervento prevede il sostegno allo sviluppo delle PMI al fine di favorire l'emersione fiscale e l'impiego sociale attraverso un ammontare complessivo di 2.400.000 € della componente a credito d'aiuto. In tale ambito si procederà all'identificazione, tramite studi diagnostici, delle filiere con maggiori potenzialità produttive (in particolare nel settore delle energie rinnovabili), degli strumenti di credito più idonei, all'identificazione di società d'intermediazione finanziaria nonché al necessario accompagnamento tecnico. In tale ambito si prevede inoltre la costituzione di società d'incubazione al fine di promuovere e sostenere gli attori interessati a realizzare delle

	<p>iniziative economiche innovatrici e capaci di valorizzare le risorse territoriali e ambientali;</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ La quarta area di intervento prevede la realizzazione di attività volte ad assicurare il pilotaggio strategico per lo sviluppo delle sinergie con programmi simili ed il rafforzamento e/o la creazione di servizi integrati a livello locale attraverso un ammontare complessivo di 900.000 Euro della componente a credito d'aiuto. In particolare verranno realizzate attività finalizzate a migliorare le capacità tecniche in materia di protezione sociale e sviluppo economico locale e la promozione di un sistema integrato di servizi d'appoggio allo sviluppo del territorio.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. Migliorare l'accesso ai servizi socio-sanitari; ❖ R2. Le attività di generazione e formazione del reddito per donne e gruppi in situazioni di vulnerabilità sono implementate in 3 dipartimenti delle regioni di Dakar, Kaolack e Sédhiou; ❖ R3. Il supporto per lo sviluppo delle PMI è attuato per promuovere l'emergenza fiscale e l'occupazione sociale; ❖ R4. Le capacità tecniche degli attori istituzionali del Ministero della Donna, della Famiglia, del Genere e della Protezione dell'Infanzia, nella strategia di protezione sociale e dello sviluppo economico locale, sono rinforzate.
Beneficiari	<p>I beneficiari diretti sono stimati in 500 comunità coinvolte nell'intervento per un totale di 200.000 persone.</p>
Stato di avanzamento	<p>Per la componente di finanziamento delle attività generatrici di reddito nel corso della missione è preso contatto con i principali istituti di micro credito presenti nelle zone di intervento ed impiegati anche nell'ambito del programma PIDES. A questo si sono aggiunti degli incontri con la società di micro credito Forgis a Dakar sia presso la sede centrale che presso l'ufficio territoriale. In partenariato con il Ministero dell'Economia e Finanze, si è proceduto ad identificare gli istituti maggiormente affidabili e siglare dei partenariati per l'apertura delle linee di credito.</p> <p>I finanziamenti sono suddivisi in quattro forme di intervento: 1) Sportello sociale destinato al finanziamento di micro attività imprenditoriali volto a giovani e donne in condizioni di difficoltà 2) AGR destinato al finanziamento di micro attività imprenditoriali per strutture corporative di donne e giovani 3) Micro imprese destinato al finanziamento di attività imprenditoriali per imprese di recente costituzione con montanti ridotti 4)</p>

Piccole e Medie Imprese (PMI) destinato al finanziamento di attività imprenditoriali nelle regioni di riferimento.

A tale riguardo sono state identificate sette istituzioni di credito (i.e. PAMECAS, UIMCEC, COFINA, CAURINE MICROFINANCE, TERANGA, DIALAW, SAXUM, JICEE) con cui il programma attraverso il Ministero della Famiglia e delle Finanze hanno stipulato una convenzione di partenariato con ciascuna delle istituzioni coinvolte che veniva firmata in data 21 febbraio 2019.

In merito alla prima area d'intervento, sulla base delle procedure indicate nell'Annesso III dell'Intesa Tecnica di riferimento, il Ministero della Donna, della Famiglia, del Genere e della Protezione dell'Infanzia, a seguito dell'approvazione ricevuta dalla Direzione Centrale dei Lavori Pubblici del Ministero delle Finanze, dell'Economia e della Pianificazione e dalla Sede AICS di Dakar sono in corso di realizzazione le opere civili previste per la costruzione/riabilitazione di 23 scuole/asili, 17 dispensari sanitari e 5 centri di sviluppo socioeconomico per un totale di 47 infrastrutture.

La tabella seguente illustra la ripartizione per area geografica:

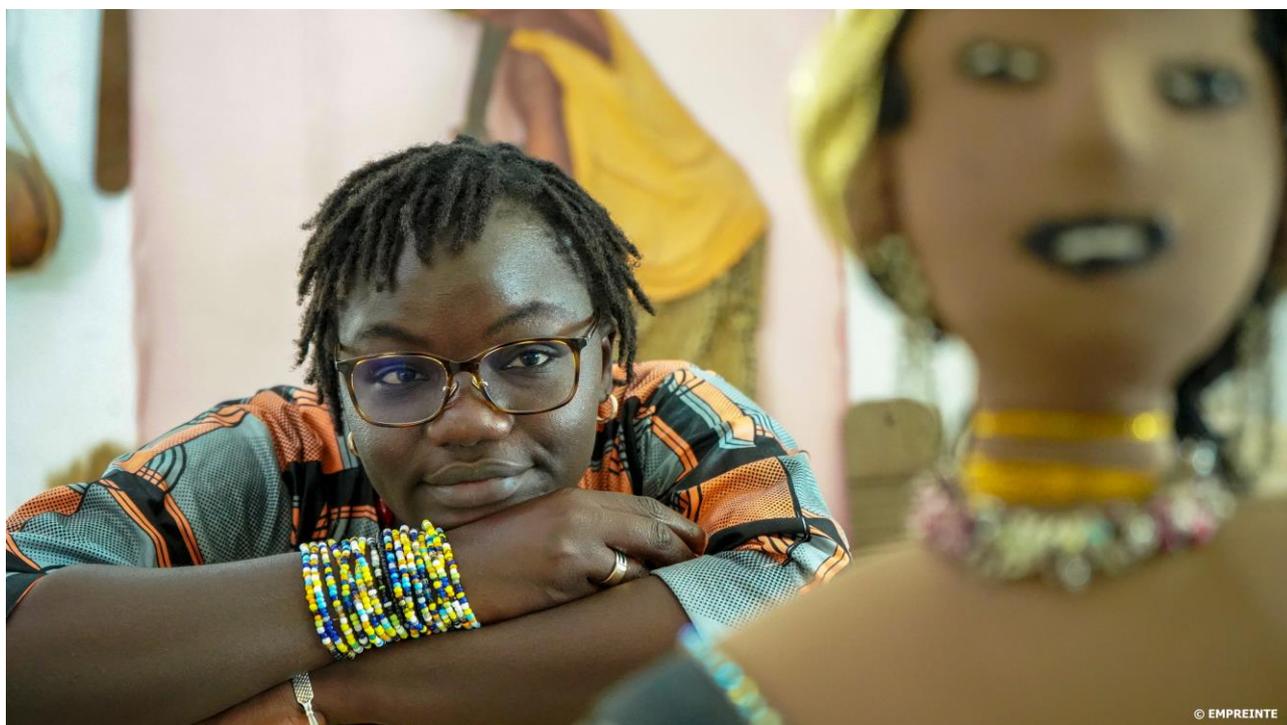
Settore	Dakar	Kaolack	Sedhiou	Totale
Sanità	5	10	3	18
Educazione	6	7	10	23
Sviluppo socio-economico	2	1	3	6
Totale	13	18	16	47

AID	11070
Titolo iniziativa	Programma di contrasto alla migrazione irregolare attraverso il sostegno al settore privato- PLASEPRI II
Cluster	Sviluppo economico
Canale	Ordinario - Bilaterale
Esecutore	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEFP)
Importo	Importo complessivo approvato: 13.000.000 € Credito d'aiuto 13.000.000 €
Status	In corso
Data e fine (incluse proroghe)	11/2017 06/2021 (possibile proroga)
Obiettivo di Progetto	Il programma mira a consolidare e capitalizzare i risultati conseguiti nell'ambito del programma bilaterale "Piattaforma d'Appoggio al Settore Privato e alla Valorizzazione della Diaspora senegalese in Italia (PLASEPRI)", e fornire ulteriori strumenti per favorire la creazione d'impiego per i giovani provenienti dalle zone del Senegal che sono caratterizzate da un elevato flusso migratorio e ridurre le cause che portano alla migrazione irregolare. L'obiettivo generale dell'iniziativa, in coerenza con le politiche nazionali e le strategie di sviluppo del Senegal (Plan Senegal Emergent - PSE), è di contribuire alla riduzione della povertà e allo sviluppo socio-economico delle zone caratterizzate da un alto flusso migratorio. L'obiettivo specifico è la creazione di impiego per giovani e donne, e la valorizzazione delle risorse economiche provenienti da investitori della diaspora senegalese in Italia tramite l'apertura di linee di credito per il finanziamento a Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI).

<p>Descrizione Attività</p>	<p>Tra le principali attività previste, vi è: Il rafforzamento delle linee di credito gestite dal MEFP senegalese attraverso intermediari finanziari locali (banche, società specializzate in prodotti di leasing) per il finanziamento di PMI. L'attivazione di linee di micro credito attraverso intermediari finanziari locali (Istituzioni di micro finanza) per il finanziamento di micro-imprese L'elaborazione e l'implementazione di un nuovo prodotto finanziario, il «Microventure Capital», per favorire la creazione di imprese di donne, giovani e migranti della diaspora. La definizione di accordi per la partecipazione finanziaria a fondi di garanzia esistenti (tipo: FONGIP, DCA/USAID) al fine di convenzionare le IFL partner del programma.</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p>R1. Almeno 550 aziende beneficiano di servizi finanziari (micro credito, leasing) per il lancio e il consolidamento dell'attività economica; R2. Almeno 200 MSME beneficeranno di "Microventure Capital" attraverso intermediari finanziari locali (società senegalesi specializzate in micro-venture capital); R3. Cofinanziamento di fondi di garanzia già attivati dal MEFP per facilitare l'accesso al credito da parte delle MSME.</p>
<p>Beneficiari</p>	<p>I beneficiari diretti sono gli MPMI del settore formale. Il programma prevede di finanziare circa 750 MSME.</p>
<p>Stato di avanzamento</p>	<p>Linea Micro finanza: 7 nuove SFD (Strutture finanziarie decentralizzate) hanno manifestato il loro interesse a collaborare col programma.</p> <p>Questa linea di finanziamento ha permesso l'attribuzione di 274 658 000 FCFA (circa 419.000 €) per il rifinanziamento di 3 strutture di micro finanza senegalesi.</p> <p>Per quanto riguarda la linea di finanziamento PMI, 17 nuove imprese hanno visto approvata la loro richiesta di finanziamento per un totale di 2 344 498 801 FCFA (circa 3.574.000 €).</p>

Titolo iniziativa	Programma per contrastare la migrazione illegale attraverso il sostegno al settore privato e la creazione di posti di lavoro in Senegal - PASPED
Cluster	Sviluppo economico e migrazione
Canale	Delegata
Esecutore	AICS DAKAR – Codelegata Cassa Depositi e Prestiti
Importo	Contributo UE a dono: 14.300.000 €
Status	In corso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	02/2019 01/2023 (a seguito di richiesta proroga di 12 mesi presentata all'UE)
Obiettivo di Progetto	<p>Obiettivo generale: Ridurre la migrazione irregolare, incoraggiare l'investimento della diaspora senegalese in Europa e, in particolare, in Italia e l'impiego giovanile attraverso la creazione di posti di lavoro in aree soggette a migrazioni, rafforzando l'ambiente imprenditoriale delle MSME</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Contribuire alla creazione di posti di lavoro attraverso l'accesso delle MSME a servizi finanziari e non finanziari nelle regioni interessate (Dakar, Diourbel, Thiès, Kaolack, Louga, Saint Louis); ❖ Migliorare l'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro; ❖ Mobilitare la diaspora senegalese in Europa, in particolare in Italia, per investire in Senegal; ❖ Migliorare il legame tra iniziative / progetti (organizzazioni intermedie) impegnati a livello locale per la promozione del settore privato.
Descrizione attività	<p>Le attività si articolano su 4 Componenti principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Accompagnamento finanziario: sostegno alle PMI attraverso « bonus » per start-up («equity premium») et aziende già avviate (« investissement premium»); ❖ Accompagnamento tecnico: sostegno alle PMI, agli Istituti di micro finanza e alle autorità senegalesi (appoggio istituzionale). Questa

	<p>componente è parzialmente gestita da Cassa Depositi e Prestiti co-delegataria;</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Impiego giovanile: inserimento professionale nelle imprese che ne manifestino l'interesse di 1.200 giovani attraverso l'elargizione di borse di stage; ❖ Accompagnamento dell'investimento nel proprio Paese della Diaspora senegalese presente in particolare in Italia.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. L'accesso delle MSME ai servizi finanziari e al supporto tecnico è migliorato; ❖ R2. L'occupabilità dei giovani viene migliorata e vengono create opportunità di lavoro per i giovani;
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> ❖ La popolazione attiva (15-35 anni) interessata dalla disoccupazione e/o sottoccupazione nelle aree interessate; ❖ La diaspora senegalese stabilita in Europa, e in particolare in Italia; ❖ Gruppi di interesse economico (GIE) di donne e giovani; ❖ MSME formali e informali; ❖ Start-up (solo se gli sviluppatori hanno una comprovata esperienza professionale e/o hanno partecipato a programmi di formazione professionale nell'area di attività della società); ❖ Banche e altri servizi di intermediazione finanziaria e specializzata (fondi di garanzia, società di venture capital, società di leasing, società di mutua garanzia, società di private equity/micro-venture capital); ❖ 7 Organismi intermedi (camere di commercio e industria - CCI, centri di gestione autorizzati - CGA, agenzie nazionali a sostegno delle PMI).
Stato di avanzamento	<p>Accompagnamento finanziario: 60 nuove imprese finanziate nell'azione chiamata "prime in urgenza"; accompagnamento tecnico: 719 aziende sono accompagnate nel corso del 2021 (195 attraverso la CAPER sas e 524 attraverso le Agenzie Regionale di Sviluppo (ARD). Si tratta delle imprese beneficiarie delle "prime in urgenza della Componente 1 e delle imprese che accolgono i giovani in stage (Componente 3); impiego giovanile: 1.379 giovani sono stati identificati grazie al supporto delle ARD e contrattualizzate per uno stage di 6, 9 o 12 mesi da realizzarsi in 524 aziende; accompagnamento della diaspora senegalese - questa attività si è svolta prevalentemente in Italia. 51 progetti sono stati identificati a seguito della pre-selezione operata dal consorzio coordinato da AMREF nell'ambito del bando "Investo in Senegal", pubblicato in Italia e più in generale in Europa, in collaborazione con il Consolato della Repubblica del Senegal di Milano e di Napoli. 1.197 le proposte ricevute. I 51 progetti saranno finanziati nel 2022 e riceveranno un accompagnamento tecnico dalla BMN (Bureau de Mise à Niveau).</p>



L'azione di AICS ha registrato negli ultimi anni progressi significativi, inserendo il **genere** quale tematica trasversale a tutte le iniziative e programmi. Questo grazie principalmente ad un approccio a doppio binario (*twin-track approach*) che sostiene da un lato, azioni specifiche ed interventi ad hoc nella promozione della parità di genere, la protezione sociale, la lotta alle violenze e l'empowerment economico e, dall'altro, assicura la trasversalità del genere mainstreaming nei documenti di programmazione e nelle iniziative implementate a livello centrale e decentrato attraverso la definizione di un sistema di monitoraggio e valutazione comprensivo di indicatori di genere.

La promozione dell'empowerment delle donne e della parità di genere in un'ottica di promozione e protezione dei diritti umani è uno dei principi fondamentali della politica di AICS. Si riconoscono infatti le donne quali agenti di cambiamento e portatrici di sviluppo dando grande importanza alla loro partecipazione politica genere e decisionale. Nell'ottica di un approccio multidimensionale e intersezionale l'AICS sostiene reti e associazioni di donne nella definizione delle politiche imprenditoriali e di welfare adeguate.

Il Governo del Senegal ha riconosciuto nell'ultimo decennio che lo sviluppo sostenibile non può essere raggiunto senza l'eliminazione delle disuguaglianze tra donne e uomini. Il Paese ha deciso per questo di intensificare il quadro giuridico e normativo, con un approccio volto a garantire il raggiungimento della parità tra donne e uomini, come sancito dalla Costituzione. Ha inoltre ratificato diversi strumenti internazionali e sviluppato la Strategia nazionale per l'equità di genere e l'uguaglianza di genere II (SNEEG II), un quadro di riferimento nazionale che serve come base

per le azioni da sviluppare per la una graduale ed efficace integrazione delle questioni di genere nelle priorità di sviluppo del Paese, come stabilito nel Piano Emergente del Senegal (2016-2026).

L'elaborazione di tre quadri di riferimento per il progresso delle donne, rispettivamente nel 1982 (1° Piano d'azione per le donne), nel 1996 (2° Piano d'azione per le donne) e nel 2005 (SNEEG 2005-2015), a cui è seguito nel 2016 la SNEEG II, conferma l'impegno delle autorità a migliorare le condizioni di vita della popolazione secondo modalità e politiche che promuovano le donne e la parità tra donne e uomini. Inoltre, la legge approvata il 10 gennaio 2020 rende lo stupro e la pedofilia punibili con pene fino all'ergastolo, grazie alla revisione della legge 65-60 del Codice Penale del 21 luglio 1965.

Nonostante però il Senegal adotti dal 2005 la SNEEG e abbia ratificato la maggior parte dei trattati e delle convenzioni internazionali relative alla protezione dei diritti umani e la parità di genere, tra cui, la Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (CEDAW) e la Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne (DEVEF), permangono tuttavia criticità e discriminazioni che costituiscono un ostacolo al progresso e al godimento dei diritti umani. In particolare, l'eliminazione delle violenze basate sul genere (VBG) rimane una delle sfide più importanti, nonostante lo Stato abbia espresso con fermezza la sua volontà di ratificare le convenzioni e gli strumenti internazionali volti a proteggere le ragazze e le donne da ogni forma di abuso e violenza. AICS, attraverso il Progetto di sostegno alla strategia nazionale d'uguaglianza di genere (PASNEEG) e la seconda fase del progetto PASNEEG II, accompagna i Ministeri nell'armonizzazione della legislazione nazionale con gli strumenti internazionali in materia di tutela e promozione dei diritti umani, il miglioramento nell'accesso alla giustizia e ai servizi giuridici offerti e la formazione e il sostegno ai servizi di polizia giudiziaria e di sicurezza.

Il PASNEEG ha rafforzato e creato, nelle zone di intervento del progetto, centri per la promozione e la tutela dei diritti delle donne, le Boutiques de Droit. Si tratta di servizi legali gratuiti forniti dal Ministero della Donna, della Famiglia, del Genere e della Protezione dell'Infanzia (MFFGPE) e gestiti dall'Associazione delle Avvocates Senegalesi (AJS), in collaborazione con le comunità locali, a donne vittime di discriminazione, violenza o abuso. I centri offrono anche servizi di formazione per il personale legale, sanitario e di polizia per promuovere una gestione efficace nella lotta alle VBG.

Le azioni promosse da AICS prevedono anche un intervento su più livelli politico- istituzionali. Uno degli assi principali della strategia genere AICS, implementato attraverso il Progetto di sostegno al sistema di elaborazione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche (PASEMEPP), prevede il supporto alle istituzioni governative nell'elaborazione di politiche pubbliche sensibili al genere, attraverso il miglioramento dei sistemi di raccolta dati a livello centrale (ANSD) e amministrativo e l'aggiornamento di un indice statistico per la misura dell'empowerment di genere. Inoltre, con il PASNEEG II, AICS implementa attività di rafforzamento dei meccanismi di controllo, monitoraggio del sistema di repressione delle VBG attraverso azioni di advocacy e capacity building, attività di rafforzamento e accompagnamento

ministeriale per la revisione dei codici di legge discriminatori e nell'adozione e attuazione del bilancio di genere a livello governativo e locale.

Dall'altro lato, in linea con i documenti programmatici, i programmi finanziati dall'Italia prevedono azioni trasformatrici in grado di modificare non soltanto le norme discriminatorie ma, al tempo stesso, di affrontare le cause strutturali delle disuguaglianze di genere attraverso la promozione di attività che includano la partecipazione di istituzioni, associazioni e comunità; si agisce attraverso la sensibilizzazione a livello comunitario per una trasformazione delle norme tradizionali affinché famiglie e comunità diventino attori di cambiamento e integrazione sociale.

In quanto componente fondamentale dello sviluppo umano, AICS riconosce **l'istruzione** come settore prioritario del suo intervento, sostenendo il governo senegalese nella creazione di sistemi educativi inclusivi. Nello specifico, contribuisce a migliorare la qualità dell'apprendimento rafforzando la scolarizzazione e il mantenimento dei bambini nel sistema scolastico, in particolare le ragazze e i bambini/e con disabilità. Il governo senegalese ha fatto dell'istruzione universale una priorità nazionale, avviando un processo di riformulazione della propria politica educativa con l'obiettivo di stabilire un ciclo obbligatorio di istruzione di 10 anni, mettere l'accento sulla qualità dell'insegnamento/apprendimento, le materie scientifiche e tecnologiche, l'equità di accesso e la diversificazione dell'offerta scolastica.

Tuttavia, nonostante gli impegni compiuti, l'iscrizione e il mantenimento a scuola dei bambini fino a 16 anni, come previsto dalla legislazione, permane una sfida. L'esclusione scolastica è ancora un ostacolo al diritto all'istruzione. Studi recenti hanno stimato che il numero di bambini in età scolare attualmente al di fuori del sistema educativo è di quasi 1,5 milioni nella fascia di popolazione compresa tra i 6 e i 16 anni d'età. I bambini che non hanno accesso alla scuola rappresentano dunque il 47% dei bambini in età scolare. Nelle aree rurali, la percentuale tocca il 60% mentre nelle aree urbane scende al 30%. La disabilità è indicata inoltre tra i principali fattori di non iscrizione o di abbandono scolastico. Il numero di bambini dai 7 ai 16 anni che vivono con una disabilità è di 35.369. Tra questi, si stima che il 66% sia escluso dal sistema educativo.

Nel campo dell'educazione, la dimensione di genere, in linea con la politica di genere del PAQUET¹, è un elemento chiave della strategia di intervento di AICS. Tenendo conto delle specificità di genere, gli interventi affrontano in modo differente le questioni che ostacolano l'accesso delle ragazze e dei ragazzi a un'istruzione di qualità. Infatti, nonostante il tasso di scolarità tra ragazze e ragazzi sia a favore delle ragazze nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare, il tasso di abbandono delle ragazze si aggira ancora attorno al 10% per la scuola elementare e media. Inoltre il tasso di promozione in alcune regioni del Paese rimane più basso a sfavore delle ragazze. Persistono difficoltà importanti anche a livello di istruzione secondaria, con tassi di scolarità e di

¹ Programma di miglioramento della qualità, dell'uguaglianza e della trasparenza elaborato dal governo del Senegal per il settore dell'istruzione e della formazione nel periodo 2013-2025.

promozione alla maturità piuttosto bassi. I dati sulla scolarità delle ragazze peggiorano se si tiene conto di altri fattori di vulnerabilità come povertà e disabilità.

I principali fattori che influenzano la scolarizzazione o il mantenimento a scuola delle ragazze o dei bambini/e con disabilità sono: i) credenze religiose e culturali, ii) povertà e mancanza di mezzi finanziari, iii) scarsa formazione del corpo insegnante iv) luogo di residenza, v) distanza o indisponibilità di scuole conformi.

Alla luce di questo contesto settoriale e in accordo con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n°IV e le politiche nazionali, la strategia di intervento dell'Italia in materia di educazione mira a raggiungere diversi risultati attraverso l'attuazione dei suoi programmi:

- il miglioramento delle infrastrutture e attrezzature scolastiche, in particolare nelle zone più svantaggiate. Per aumentare il tasso di scolarità nelle aree di intervento e garantire l'accesso all'istruzione per tutti, le scuole sono dotate di infrastrutture e attrezzature necessarie per garantire lo svolgimento corretto delle attività didattiche e l'accesso alle ragazze e alunni con disabilità;

- il potenziamento delle capacità per il personale del settore socio-educativo. I progetti finanziati hanno lo scopo di formare il personale docente nella progettazione di spazi e tempi scolastici adeguati al ritmo e alle esigenze specifiche di ogni alunno, in particolare delle ragazze in situazione di vulnerabilità e dei bambini/e disabili. Attraverso un programma di formazione sull'educazione inclusiva e sul genere, la partecipazione scolastica di questi alunni è rafforzata. I meccanismi per affrontare le difficoltà di apprendimento sono istituzionalizzati per rendere possibile un recupero scolastico personalizzato;

- la partecipazione della comunità allo sviluppo di una cultura inclusiva. Attraverso i programmi finanziati da AICS, gli attori della comunità intorno alla scuola (famiglie, associazioni di genitori ecc.) beneficiano di un processo di capacity building finalizzato all'emergere di una leadership trasformativa in grado di migliorare la qualità dell'educazione nelle scuole.

AID	10967
Titolo iniziativa	Programma di Sostegno al Sistema Educativo di Base del Senegal - PASEB
Cluster	Educazione/Uguaglianza di genere
Canale	Bilaterale
Esecutore	Ministero dell'Educazione Nazionale (MEN)
Importo	TOTALE: 12.500.000 € Dono al Governo: 2.140.000 € Credito d'aiuto: 10.000.000 € Fondo Esperti: 360.000 €
Status	In corso
Data inizio e data fine (incluse proroghe)	01/01/2018 31/12/2022
Obiettivo di Progetto	Il programma si pone come obiettivo generale di contribuire al miglioramento del sistema educativo del Senegal ed all'eliminazione delle disparità d'accesso all'educazione di base nelle regioni maggiormente disagiate del paese.

Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1: migliorare l'accesso ai servizi educativi di base, nelle zone di intervento, attraverso la costruzione e l'equipaggiamento di circa 50 scuole e la riabilitazione di circa 300 aule delle scuole elementari e medie nelle zone di intervento; ❖ R2: migliorare l'offerta formativa, pedagogica e didattica di base con un'attenzione specifica alla dimensione di genere, tramite l'elaborazione e lo sviluppo di progetti educativi e di piani d'azione annuali nelle scuole beneficiarie, nonché la fornitura di supporti pedagogici e di materiale didattico; ❖ R3: rafforzare il personale del Ministero dell'Educazione Nazionale a livello centrale, periferico e delle collettività locali, sulla <i>governance</i> e sul sistema di pianificazione, valutazione e capitalizzazione.
Descrizione attività	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Costruzione ed equipaggiamento di 50 scuole (37 scuole elementari e 13 scuole medie); ❖ Riabilitazione di circa 300 aule scolastiche; ❖ Supporto allo sviluppo e all'attuazione di programmi educativi e piani d'azione annuali per le scuole target; ❖ Fornitura di materiale didattico per le scuole target; ❖ Organizzazione di corsi di sostegno; ❖ Selezione e assegnazione di borse di studio; ❖ Formazione sulle questioni di governance dei Comitati di gestione delle scuole; ❖ Formazione e supporto per i piani d'azione degli uffici di partenariato per la comunicazione e il genere; ❖ Supporto delle unità pedagogiche; ❖ Rafforzamento del personale del Ministero dell'Educazione nazionale a livello centrale e a livello periferico; ❖ Rafforzamento del sistema di pianificazione, monitoraggio, valutazione e capitalizzazione del Ministero dell'Educazione.
Stato di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Costruzione ed equipaggiamento di 50 scuole e riabilitazione di 300 aule scolastiche: tutti i contratti di costruzione delle 50 scuole e i quattro contratti per le società di supervisione dei lavori sono stati approvati. Per quanto riguarda la costruzione di pozzi «Forage» i contratti delle società di supervisione dei lavori sono stati approvati e gli studi APS sono stati realizzati. Anche il contratto per la costruzione di 37 pozzi è stato firmato e in 34 scuole le installazioni sono pronte e forniscono acqua potabile. Per quanto riguarda i 13 mini-forage, la gara è stata attribuita, il contratto è stato firmato e i lavori sono in corso. A dicembre 2021, su 50 scuole complete 33 scuole elementari su 37 erano terminate; invece, per quanto

riguarda le scuole medie ne sono state completate 10 su 13. Per quanto riguarda le attrezzature scolastiche i lavori sono in corso e una buona parte di queste sono già state consegnate alle scuole. Per quanto riguarda i lavori di riabilitazione su 300 aule previste 264 sono finalizzate e 25 in costruzione. Le restanti 11 classi non sono state ancora costruite perché il contratto con l'impresa firmataria è stato rescisso, una nuova gara è stata lanciata e il contratto con una nuova impresa è stato firmato;

- ❖ Supporto allo sviluppo e all'attuazione di programmi educativi e piani d'azione annuali: i criteri per la definizione dei piani d'azione sono stati definiti, la formazione dei formatori e la formazione dei responsabili delle cellule pedagogiche per l'elaborazione dei piani d'azione sono state effettuate. 145 piani d'azione annuali (103 alle elementari e 42 alle medie) sono stati elaborati, validati dalle Ispezioni Accademiche e sovvenzionati;
- ❖ Fornitura di materiale didattico per le scuole beneficiarie: i criteri per la definizione delle specifiche tecniche del materiale didattico sono stati stabiliti e i fondi sono stati inoltrati alle Ispezione Accademiche per la trasmissione alle scuole e l'acquisizione del materiale. Il materiale per le scuole elementari e medie è stato acquistato e distribuito.
- ❖ Organizzazione di corsi di sostegno: durante l'anno scolastico 2018/2019 sono stati organizzati i corsi di sostegno nelle 4 accademie e due relazioni una iniziale e una finale sono state stilate per ogni scuola. Nel 2019/2020 sono state prese tutte le disposizioni per l'inizio tempestivo dei corsi di sostegno, i pre-test sono stati realizzati e corsi sono iniziati a metà gennaio 2020 in tutte le scuole. Dopo due mesi, i corsi sono stati sospesi a causa della situazione sanitaria d'urgenza COVID 19 che ha portato alla chiusura straordinaria delle strutture scolastiche. Hanno comunque beneficiato di questi due mesi di corsi di sostegno 14881 alunni della scuola elementare di cui 8711 ragazze e 168 alunni disabili e 12390 alunni della scuola media di cui 6982 ragazze e 69 alunni disabili. Per l'anno scolastico 2020/2021 i corsi di sostegno sono iniziati a gennaio 2021 dopo la realizzazione dei pre-test per una durata di 5 mesi. Durante questi 5 mesi hanno beneficiato dei corsi di sostegno 16209 alunni della scuola elementare di cui 9278 ragazze e 429 alunni disabili e 11439 alunni della scuola media di cui 6383 ragazze e 228 alunni disabili. Sono state inoltre effettuate due missioni di supervisione delle direzioni pedagogiche da parte della Direzione dell'Insegnamento Elementare e della Direzione dell'Insegnamento Medio-Secondario Generale;
- ❖ Selezione e assegnazione di borse di studio: l'elenco dei beneficiari delle borse di studio è stato finalizzato ma a causa della chiusura delle scuole, nell'anno scolastico 2019/2020 hanno ricevuto le borse solo gli alunni delle classi di esame che sono rientrati a scuola a giugno 2020. Il resto delle

borse è stato consegnato con l'apertura del nuovo anno accademico. In totale alle scuole elementari hanno ricevuto una borsa 3090 alunni e alle scuole medie 840 alunni. Per quanto riguarda l'anno scolastico 2020/2021 hanno ricevuto le borse 1238 alunni alle scuole elementari e 391 alunni alle scuole medie. Il 60% delle borse è stato attribuito alle ragazze;

- ❖ Formazione di 100 formatori delle IA, IEF e CRFPE sul genere, le violenze di genere e l'inclusione nelle quattro regioni d'intervento del progetto. La formazione è stata poi replicata a beneficio di 522 insegnanti e 272 coordinatori delle cellule d'animazione pedagogica delle scuole elementari e delle medie;
- ❖ Rafforzamento del personale del Ministero dell'Educazione nazionale a livello centrale e a livello periferico: l'équipe di progetto ha seguito formazioni specifiche per il rafforzamento delle capacità, il materiale informatico previsto è stato acquisito e distribuito, gli Uffici per il partenariato, la comunicazione e il genere e i punti focali del MEN sono stati formati in pianificazione, monitoraggio e valutazione, i loro piani d'azione elaborati e il budget per la loro realizzazione trasferito. E' stata inoltre condivisa con 118 dipendenti del Ministero dell'educazione Nazionale a livello periferico la "guida di mobilitazione comunitaria" che verrà poi diffusa a livello delle scuole.
- ❖ Rafforzamento del sistema di pianificazione, monitoraggio, valutazione e capitalizzazione del Ministero dell'Educazione: il manuale delle procedure è stato elaborato; le riunioni del comitato di pilotaggio sono state organizzate regolarmente (n°6) così come gli incontri del comitato di gestione; un dispositivo di monitoraggio e valutazione del programma è stato elaborato e condiviso. È stata inoltre realizzata una missione di pianificazione operativa in tutte le quattro regioni al fine di condividere la pianificazione delle attività del progetto e il dispositivo di monitoraggio del programma. Sono state infine realizzate dall'unità di gestione del progetto varie missioni di terreno nel corso dell'anno 2021, in tutte le 4 ispezioni accademiche.

In data 16 marzo 2020 il Governo del Senegal ha disposto la chiusura dell'insieme delle scuole, Università e istituti di formazione sull'intero territorio nazionale a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19. Al fine di attenuare l'impatto della malattia sul sistema educativo e poter assicurare la riapertura delle scuole, il MEN ha richiesto una ri-orientazione di alcune attività previste sul programma per realizzare e finanziare le seguenti attività:

- sostegno psicosociale degli alunni;

	<ul style="list-style-type: none"> - distribuzione alle scuole dei kit d'igiene e sanitari composti da: 580 termo-flash, 580 dispositivi lava-mani, candeggina e gel idroalcolico; - monitoraggio da parte delle Ispezioni Mediche delle Scuole per l'applicazione di misure di prevenzione e di risposta alla propagazione dell'epidemia; - realizzazione di 560 spot radio per la prevenzione al Covid-19 diffusi in 5 lingue.
--	---

AID	11700
Titolo iniziativa	Programma di miglioramento dell'inclusione e della riuscita scolastica in Senegal - FAIRE L'ÉCOLE
Cluster	Educazione inclusiva
Canale	Ordinario - Bilaterale
Esecutore	Ministero dell'Educazione Nazionale (MEN)
Importo	Importo totale approvato: 3.000.000€
Status	In corso
Data inizio e data fine (incluse proroghe)	01/01/2021 31/12/2023
Obiettivo di Progetto	Rafforzare l'offerta educativa inclusiva in Senegal attraverso un miglioramento della qualità dell'istruzione sulla base di standard internazionali, un rafforzamento delle politiche nazionali e la partecipazione comunitaria.

Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. I servizi del Ministero coinvolti nell'attuazione di interventi educativi inclusivi sono rafforzati a livello istituzionale e intervengono in modo coerente e coordinato; ❖ R2. Il sistema di gestione delle informazioni sull'istruzione integra indicatori relativi a bambini con disabilità, istruzione inclusiva, protezione e genere; ❖ R3. Comunità, scuole, istituzioni e famiglie vengono sensibilizzate sui diritti delle persone con disabilità; ❖ R4. La qualità dell'apprendimento nelle scuole pubbliche è migliorata grazie al rafforzamento delle capacità del personale docente; ❖ R5. La gestione strategica, il monitoraggio e la valutazione del progetto sono assicurati;
Descrizione attività	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sostenere la stesura di atti amministrativi per l'attuazione della politica settoriale sull'educazione inclusiva; ❖ Sostenere la creazione e il funzionamento di un'unità istituzionale di coordinamento degli interventi in materia di educazione inclusiva; ❖ Rafforzare le capacità delle risorse umane del MEN per sostenere lo sviluppo istituzionale dell'educazione inclusiva; ❖ Condurre un'analisi partecipativa del sistema di informazione sulla gestione dell'educazione (SIGE) del Senegal; ❖ Adattare gli strumenti di raccolta dati del SIGE agli aspetti relativi all'educazione inclusiva; ❖ Rafforzare le capacità del personale a livello nazionale e decentrato sull'utilizzo dei nuovi strumenti; ❖ Effettuare una campagna di mobilitazione e sensibilizzazione comunitaria ❖ Sensibilizzare, formare le organizzazioni composte da alunni e studenti e sostenere i loro piani d'azione; ❖ Sensibilizzare i Comitati di gestione delle scuole (CGE), delle Associazioni delle madri degli studenti (AME) e delle altre organizzazioni coinvolte nella vita scolastica e sostenere i piani d'azione; ❖ Eseguire azioni di advocacy nei confronti delle autorità locali; ❖ Sensibilizzare e formare i media nazionali e locali (radio e TV); ❖ Progettare e attuare un programma di rafforzamento delle capacità per il personale chiave del settore educativo sull'educazione inclusiva per una migliore qualità dell'apprendimento; ❖ Sostenere l'istituzione di un Centro nazionale di risorse per la certificazione delle conoscenze (Laurea-Master);

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Costituire dei "team di risorse" in ciascuna regione di intervento del progetto; ❖ Organizzare scambi di esperienze tra le scuole inclusive pilota; ❖ Adattare il materiale didattico alla formazione dei bambini disabili; ❖ Adattare i metodi di valutazione degli studenti alle capacità dei bambini disabili; ❖ Fornire kit scolastici che tengano conto delle specificità dei diversi tipi di disabilità per le scuole inclusive pilota; ❖ Condurre attività curriculari ed extrascolastiche per lo sviluppo delle capacità dei bambini e la promozione di una cultura inclusiva; ❖ Istituire e rendere funzionale la gestione strategica, il sistema di monitoraggio-valutazione e d'informazione del progetto.
--	---

AID	11958
Titolo iniziativa	PER6 - Programma integrato per la promozione di un Sistema Educativo Inclusivo
Cluster	Educazione inclusiva
Canale	Bilaterale OSC/Fondo a gestione diretta
Esecutore	OSC: ACRA in ATS con ISCOS
Importo	Importo totale approvato 1.500.000 € di cui: 1.400.000 €: affidato OSC 100.000 €: fondo a gestione diretta
Status	In corso
Data inizio e data fine (incluse proroghe)	01/01/2021 31/12/2022

Obiettivo di Progetto	Rafforzare, in complementarità con il MEN, l'offerta educativa inclusiva in Senegal migliorando la qualità dell'istruzione sulla base degli standard internazionali, rafforzando le politiche nazionali e la partecipazione attiva della comunità.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. I servizi del Ministero dell'Educazione nazionale coinvolti nell'attuazione di interventi educativi inclusivi sono rafforzati a livello istituzionale e intervengono in modo coerente e coordinato; ❖ R2. Le comunità locali partecipano in modo attivo ai processi educativi e alla promozione di un contesto e di una cultura inclusiva; ❖ R3. La qualità dell'apprendimento nelle scuole pubbliche ordinarie è migliorata attraverso il rafforzamento dei servizi offerti ai minori disabili.
Descrizione attività	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Realizzare un piano di attività di <i>capacity building</i> rivolte alle risorse umane del MEN per sostenere lo sviluppo istituzionale dell'educazione inclusiva; ❖ Sostenere il processo di elaborazione e attuazione della politica settoriale sull'educazione inclusiva e speciale; ❖ Realizzare una campagna di identificazione dei bambini con disabilità; ❖ Effettuare una campagna di mobilitazione e sensibilizzazione comunitaria; ❖ Eseguire azioni di advocacy nei confronti delle autorità locali; ❖ Sensibilizzare e formare i media nazionali e locali (radio e TV); ❖ Rafforzare i principali gruppi costitutivi della società civile in particolare le Organizzazioni delle Persone Disabili e eventuali partner locali; ❖ Progettare e attuare un programma di rafforzamento delle capacità per il personale pedagogico chiave sull'educazione inclusiva per una migliore qualità dell'apprendimento; ❖ Sostenere la creazione di un Centro nazionale di risorse per la certificazione delle conoscenze; ❖ Sostenere la creazione di "team di persone risorse" nelle regioni di intervento del progetto; ❖ Adattare il materiale didattico alla formazione dei bambini disabili; ❖ Sostenere attività curriculari ed extra scolastiche per lo sviluppo delle capacità dei bambini e la promozione di una cultura inclusiva.
Stato di avanzamento	<p>Il contratto con la Fondazione ACRA per il progetto DEECLIQ è stato firmato il 30 novembre 2020. Lo stesso giorno è stata erogata la prima tranche di pagamento pari a 767.200 Euro.</p> <p>Nel corso del primo semestre 2021 è stato selezionato tutto il personale del progetto per le 5 regioni d'intervento.</p>

Per quanto riguarda il Risultato 1 del progetto sono state realizzate le seguenti attività: 1) costituzione di un comitato ristretto per discutere sulla metodologia da adottare per effettuare un diagnostico delle risorse umane del MEN e dei loro bisogni in formazione; 2) elaborazione di un questionario per conoscere i bisogni in formazione sul tema dell'educazione inclusiva, 3) organizzazione di un atelier diagnostico sui bisogni formativi e elaborazione di un piano formativo, 4) validazione istituzionale del piano di formazione, 5) formazione di 17 funzionari del ministero (di cui 8 donne).

Nell'ambito del Risultato 2 sono state realizzate le seguenti attività: 1) realizzazione d'incontri informativi e di sensibilizzazione con le autorità amministrative e locali, autorità scolastiche, direttori delle scuole e le comunità dei villaggi; 2) formazione di 165 insegnanti (62 donne) allo strumento di identificazione del "Washington Group" nella regione di Dakar; 3) formazione e contrattualizzazione di 59 organizzazioni di persone disabili per tre mesi per l'identificazione dei bambini con disabilità al di fuori del sistema scolastico; 4) identificazione di 1.408 bambini disabili (21% bambine) identificati con lo strumento del "Washington Group" di cui 1047 a scuola e 361 fuori dal sistema scolastico; 5) selezione e assunzione di un "esperto del cambiamento del comportamento" che ha elaborato un documento d'analisi delle percezioni; 6) lancio di una campagna di comunicazione e mobilitazione sociale a livello nazionale (diffusione di spot radio in lingua locale, spot televisivi, spot sui social network) e locale (teatri forum, film, giornate ricreative, graffiti, caravane di sensibilizzazione, tavole rotonde, visite a domicilio etc...), 7) realizzazione di attività di advocacy con gli enti locali e con la stampa, 8) presa in carico delle cure mediche per i bambini con disabilità (272 bambini hanno ricevuto una prima visita medica), 9) rafforzamento delle capacità dell'équipe di progetto; 10) lancio del progetto DEECIQ il 19 maggio 2021, 11) organizzazione di 2 riunioni del comitato operativo, 1 riunione del comitato di pilotaggio, 3 missioni di terreno e 4 incontri con il coordinatore del progetto "Faire l'école".

Infine per quanto riguarda il Risultato 3 sono state realizzate le seguenti attività: 1) adattamento ed elaborazione di 14 schede per supportare l'integrazione dell'educazione inclusiva nel programma di formazione iniziale e continua degli insegnanti, 2) sostegno alla creazione di un centro nazionale di risorse per la certificazione delle conoscenze (organizzazione di riunioni tra la FASTEF, CUCI, HI e ACRA, organizzazione di una missione di CUCI in Senegal), 3) sostegno alle attività curriculari ed extra scolastiche per lo sviluppo delle capacità dei bambini e la promozione di una cultura inclusiva

(organizzazione di 21 giornate ricreative a beneficio di 10087 persone di cui il 49% donne, distribuzione di 69 kit ricreativi).

Per quanto riguarda il “Fondo in Loco” la prima tranche di tale fondo pari a 50.000 euro, erogata in data 17/12/2019, è stata principalmente utilizzata per la realizzazione di alcune attività sulla linea “comunicazione e visibilità”: 1) lancio del **concorso di disegno “Mbole Mooy Dole** (l’unione fa la forza); 2) **iniziativa “Arte urbana e inclusione”** che ha visto la realizzazione di una serie di graffiti nei quartieri popolari di Dakar; 3) **mostra fotografica VI(e)SIBLE**: organizzazione dal 7 giugno al 4 agosto 2021 di un’esposizione fotografica realizzata dal fotografo franco-senegalese Alun Be sugli esempi positivi di inclusione sociale delle persone vulnerabili con un focus particolare sulla disabilità.

Tutte queste attività sono state promosse attraverso i canali social dell’AICS Dakar e sul sito di AICS Roma e sono stati prodotti tre articoli sui rispettivi giornali: a) Il Fatto quotidiano; b) BBC News / Afrique; c) Oltremare. L’Iniziativa “Arte urbana e inclusione” e la mostra fotografica “Vi(e)sible” sono state poi promosse anche dalle testate giornalistiche locali come “Le Quotidien”, “Le Soleil”, “Libération”.

AID	12065
Titolo iniziativa	Programma di Sostegno alla Strategia Nazionale sull’Uguaglianza di genere - PASNEEG II
Cluster	Uguaglianza di genere
Canale	Bilaterale
Esecutore	Ministero della Donna, della Famiglia e del Genere e della Protezione dell’Infanzia (MFFGPE)

Importo	Dono: 1.800.000 €
Status	In corso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	01/07/2020 31/06/2023
Obiettivo di Progetto	<p>Contribuire al raggiungimento dell'OSM 5 attraverso la riduzione delle disuguaglianze di genere in Senegal, in conformità con gli orientamenti delle politiche nazionali, in particolare del PSE e del SNEEG II</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <p>Promuovere e proteggere i diritti delle donne e delle ragazze in Senegal a tutti i livelli (istituzionale, giuridico, giudiziario, legislativo, economico, sociale, ecc);</p> <p>Promuovere l'adozione da parte delle comunità di atteggiamenti, comportamenti e pratiche che favoriscano la non discriminazione, la lotta contro le disuguaglianze di genere e la salvaguardia dell'integrità fisica e psicologica di donne e ragazze.</p>
Descrizione attività	<p>Componenti, risultati e linee di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Componente 1: Rafforzamento delle iniziative di riforma giuridica, istituzionale e di bilancio a favore dell'uguaglianza e della parità di genere; ❖ Componente 2: Migliorare l'offerta di servizi integrati e olistici per le vittime di GBV; ❖ Componente 3: Comunicazione e sensibilizzazione sulle disuguaglianze di genere e sulla violenza contro le donne e le ragazze a livello nazionale e locale.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. Le iniziative di riforma giuridica, istituzionale e di bilancio che promuovono l'uguaglianza e la parità di genere vengono identificate, rafforzate, adottate e attuate secondo un principio di appropriazione; ❖ R2. Viene rafforzata la fornitura di servizi integrati e olistici per le vittime di GBV; ❖ R3. La comunicazione e la sensibilizzazione sulle disuguaglianze di genere e la violenza contro le donne e le ragazze sono rafforzate a livello istituzionale e comunitario.

<p>Beneficiari</p>	<p>A livello strategico i beneficiari del progetto sono le strutture governative, in particolare le strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Il Ministero della Donna, della Famiglia e del Genere e della Protezione dell'Infanzia; ❖ Il Ministero della Giustizia; ❖ Ministeri che si occupano di GRB; ❖ Autorità locali nelle regioni di intervento; ❖ Le CSO per le loro responsabilità nel ruolo di controllo cittadino dell'azione pubblica, in particolare sulle questioni affrontate dal progetto; ❖ A livello operativo, i beneficiari diretti del progetto sono: <p>Giovani ragazze e donne vittime o potenziali vittime di GBV nelle regioni di intervento, in particolare donne tra i 15 e i 49 anni a Dakar (976.377), Kaolack (263.641), Kolda (174.493), Sédhiou (115.350) e Thiès (497.985).</p> <p>20.000 beneficiari dei negozi di diritto in 3 anni</p> <p>Comunità nelle regioni interessate dalle attività di sensibilizzazione</p> <p>Media, i giornalisti e le radio comunitarie</p> <p>Il personale delle forze di sicurezza, dei servizi sanitari, della gendarmeria, dei magistrati, dei pararegali, ecc.</p>
<p>Stato di avanzamento</p>	<p>Il progetto PASNEEG II è iniziato in un contesto segnato dalla pandemia mondiale di Covid-19 che ha causato dei ritardi nell'avvio delle prime attività. La prima riunione del Comitato Nazionale di Pilotaggio (CNP) si è svolta il 29 aprile 2020 in videoconferenza, per convalidare il primo piano annuale di lavoro e il budget di progetto. Il piano di lavoro della prima annualità era stato realizzato sul periodo luglio 2020 - giugno 2021.</p> <p>Purtroppo anche l'anno 2021 è stato caratterizzato dal perdurare della crisi sanitaria. Per questo motivo il piano di lavoro annuale 2021 è stato rivisto e convalidato dal secondo CNP durante la sessione virtuale del 09 marzo 2021. Il programma è stato lievemente rivisto sulla base dei risultati e degli insegnamenti tirati durante il primo semestre di implementazione (luglio-dicembre 2020) e per includere sia le indicazioni del Programma di Resilienza Economica e Sociale (PRES) del Ministero dell'economia del piano e della cooperazione che quelle del ministero di tutela. In particolare, un'attenzione particolare è stata posta sulle seguenti attività:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • fornitura continua di servizi di cura per le vittime di VBG attraverso le cinque <i>boutiques de droits</i> nelle regioni d'intervento in collaborazione gestite dall'Associazione delle Giuriste Senegalesi (AJS); • attuazione di una strategia per rafforzare la resilienza e la reinserzione economica delle donne vittime di VBG e di altri gruppi vulnerabili in risposta al Covid-19. • fornitura di kit di emergenza e attrezzature sanitarie nelle aree di intervento per un costo totale di 5.895.000 franchi CFA (circa 8.990,00 Euro); • realizzazione di uno studio di referenza sulle VBG e le vulnerabilità ulteriori causate dalla pandemia di Covid 19 • attualizzazione dei piani di comunicazione e sensibilizzazione comunitaria per prendere in conto il Covid -19 (misure di prevenzione e contenimento della pandemia e aumento dei rischi di VBG).
--	--

AID	11198
Titolo iniziativa	Programma di Sostegno al Sistema di Elaborazione, Monitoraggio e Valutazione delle Politiche Pubbliche sensibili al genere - PASEMEPP
Cluster	Uguaglianza di genere
Canale	Multilaterale
Esecutore	ONU Femmes
Importo	Importo complessivo approvato: 500.000 € + fondi residui PASNEEG I 133.292,45 €
Status	Chiuso - 31/03/2021

Data inizio e fine (incluse proroghe)	05/2018 03/2021
Obiettivo di Progetto	<p>Il programma mira a sostenere il governo del Senegal nello sviluppo di una strategia per l'istituzionalizzazione delle politiche di genere e l'adozione di indicatori di genere, attraverso una partnership tra il governo del Senegal, UNWOMEN e istituti di ricerca nazionali e internazionali. L'obiettivo generale è contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (ODD), in particolare l'ODD 5 (parità di genere).</p> <p>La strategia operativa include il rafforzamento del processo di monitoraggio e valutazione del sistema statistico nazionale; il consolidamento della ownership dell'Indice di empowerment femminile (IAF) da parte dell'Agenzia Nazionale della Statistica e della Demografia (ANSD), e lo sviluppo di uno specifico sistema di misurazione del Piano Senegal Emergente (PSE) che includa gli indicatori di genere.</p>
Descrizione Attività	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Rafforzare la collaborazione intersettoriale, in particolare tra i ministeri, il CASE e l'ANSD; ❖ Rafforzare le capacità statistiche a livello amministrativo e settoriale; ❖ Integrare indicatori sociali e sensibili al genere nella Piattaforma informatizzata di monitoraggio delle Politiche Pubbliche in coerenza con gli SDGs; ❖ Identificare i fattori che producono la vulnerabilità e gli svantaggi delle donne attraverso analisi di misura sul benessere in valore assoluto (piuttosto che attraverso un semplice confronto con gli uomini) e integrare l'approccio negli strumenti di raccolta dati; ❖ Misurare il miglioramento delle condizioni delle donne in valore assoluto (in termini di empowerment e capabilities) e integrare l'approccio negli strumenti di raccolta dati; ❖ Valorizzare e interpretare la partecipazione delle donne e il loro contributo allo sviluppo e integrare l'approccio negli strumenti di raccolta dati; ❖ Valutare i risultati e l'impatto del PSE in termini di capabilities e di realizzazione di opportunità e loro partecipazione alla società; ❖ Completare gli indicatori e le variabili dell'Indice Genere IAF a livello nazionale.

Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. Il sistema di raccolta e analisi dei dati amministrativi viene migliorato attraverso l'integrazione dell'approccio IAF e degli SDGs e il rafforzamento del ruolo della Direzione per l'Eguaglianza di Genere nell'attuazione della Strategia Nazionale SNEEG; ❖ R2. Il sistema statistico nazionale, gestito dall'ANSD, è migliorato e integra il genere a livello centrale e locale; ❖ R3. Il CASE (Quadro armonizzato per il monitoraggio e la valutazione delle politiche pubbliche) ha un sistema per misurare l'empowerment delle donne basato sugli effetti e gli impatti di del PSE e del Piano di Azione Prioritaria (PAP).
Stato di avanzamento	<p>Le attività di progetto si sono concluse il 31/03/2021 con l'organizzazione dell'ultimo Comitato di Pilotaggio Nazionale. Ancora in corso sono la finalizzazione dei rapporti tecnico e finanziario.</p> <p>I principali risultati raggiunti dal progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I sistemi di monitoraggio e di valutazione settoriali e nazionali sono stati notevolmente rafforzati con lo sviluppo di due indici settoriali per l'<i>empowerment</i> delle donne in due ministeri pilota, il MAER (Ministero dell'agricoltura e delle attrezzature rurali) e il MEFP AI (Ministero dell'occupazione, della formazione professionale, dell'apprendistato e dell'integrazione); • Un indice IAF nazionale è stato sviluppato in collaborazione con l'ANSD in modo che il Senegal abbia un indicatore statistico dell'<i>empowerment</i> delle donne da aggiornare periodicamente; • Una guida per l'utilizzo dei metodi di valutazione dell'impatto di genere per le politiche pubbliche è stata prodotta dal BOS; • Il Gender Audit del MAER e il piano di istituzionalizzazione di genere del MEFP AI sono stati realizzati.

AID	12128
Titolo iniziativa	PAREM - Progetto di sostegno alla resilienza delle famiglie e dei gruppi vulnerabili contro il Covid-19
Cluster	Salute
Canale	Bilaterale
Esecutore	MFFGPE – Ministero della Donna, della Famiglia e dell’Infanzia del Senegal
Importo	Dono: 1.500.000 €
Status	Erogato nel 2021 Inizio Giugno 2021
Paesi di intervento	Senegal
Obiettivo di Progetto	<p>Obiettivo generale: Contribuire alla realizzazione e al monitoraggio del Piano Nazionale di risposta del Senegal contro il Covid-19 attraverso il rafforzamento della resilienza delle famiglie e gruppi vulnerabili.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <p>Rafforzare la resilienza dei gruppi vulnerabili;</p> <p>Garantire l’accompagnamento/informazione/comunicazione dei gruppi vulnerabili. Coordinare, gestire, monitorare e valutare il programma.</p> <p>Risultato 1: Rafforzare la resilienza dei gruppi vulnerabili suddiviso nei seguenti risultati specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultato 1.1: Identificare i gruppi vulnerabili vittime di COVID-19 nelle regioni di riferimento; • Risultato 1.2: Fornire sostegno finanziario ai gruppi vulnerabili vittime di COVID-19 o delle sue conseguenze; • Risultato 1.3: Fornitura di kit igienico-sanitari ai gruppi vulnerabili vittime di COVID-19 nelle regioni di riferimento.

Risultato 2: Garantire l'accompagnamento/informazione/comunicazione dei gruppi vulnerabili suddiviso nei seguenti risultati specifici:

- Sostenere la rivitalizzazione delle piattaforme tecniche operative (PTO) e delle piattaforme di comunità per il sostegno alle famiglie ed ai gruppi vulnerabili colpiti dal COVID-19;
- Sostenere l'attuazione di piani d'azione settoriali e decentralizzati contro il COVID -19 e le sue conseguenze;
- Attività di monitoraggio e supervisione;
- Attività di supporto e consulenza.

Il risultato 3 verrà ottenuto attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- Impostare un sistema di monitoraggio e valutazione;
- assicurare il seguito e la valutazione delle azioni;

PROMOSSI ONG



AID	10960
Titolo iniziativa	Terra: Sostegno e co-sviluppo per il rafforzamento della comunità di Linguère - SOUFF Terra
Cluster	Ambiente e sviluppo rurale
Canale	Bilaterale
OSC Partner	ONG ARCS
Importo	Importo complessivo approvato: 1.473.000 €

	Contributo AICS 1.104.500 €
Status	In corso
Data inizio (firma accordo) e data fine (incluse proroghe)	10/04/2017 08/08/2021
Obiettivo di Progetto	L'obiettivo generale del progetto è di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione nella regione di Louga, attraverso la promozione del ruolo della diaspora senegalese in Italia e di un modello di business che incoraggi la divulgazione di <i>best practice</i> per uno sviluppo locale sostenibile. L'obiettivo specifico consiste nell'incrementare e diversificare le attività generatrici di reddito degli abitanti del Dipartimento di Linguère, attraverso lo sviluppo di un sistema agricolo che, grazie al coinvolgimento dell'imprenditoria locale e "di ritorno", incorpori la tutela dell'ambiente e la lotta contro la desertificazione.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. I produttori, le loro organizzazioni e le istituzioni locali migliorano le loro capacità tecniche e operative per la gestione di attività commerciali sostenibili (orticoltura, allevamento, apicoltura, artigianato); ❖ R2. La produttività e la diversificazione della produzione di almeno 5 cooperative nel distretto di Linguère sono migliorate quantitativamente e qualitativamente, attraverso un programma di supporto tecnico e trasferimento di competenze; ❖ R3. I prodotti sono promossi sul mercato.
Descrizione attività	L'azione si concentra su attività di formazione, con una forte componente di pratica e di progetti di lavoro, che saranno adattate al contesto locale di Linguère attraverso un approccio partecipativo e la realizzazione di attività pilota. L'iniziativa mira a fornire ai beneficiari gli strumenti e le opportunità per la creazione di un sistema agricolo sostenibile, che contrasti gli effetti del cambiamento climatico sulla produzione agricola, e di conseguenza sul reddito, per incrementare la consapevolezza delle proprie capacità e promuovere, con i membri della diaspora, la creazione di iniziative imprenditoriali sostenibili.

Beneficiari	<p>GIE - gruppi di interesse economico locale di almeno 200 produttori, che beneficeranno della fornitura di impianti di produzione e assistenza tecnica per creare un sistema agricolo integrato.</p> <p>20 tecnici degli uffici del comune di Linguère e delle altre città interessate.</p> <p>50 senegalesi in Italia e le loro associazioni, che riceveranno una formazione cooperativa / imprenditoriale per indirizzare i loro investimenti verso progetti sostenibili nel paese.</p> <p>Circa 200.000 persone di Linguère.</p>
Stato di avanzamento	<p>Il progetto si è concluso grazie all'intervento anche del progetto PACERSEN che ha contribuito alla realizzazione di un pozzo di 250 m di profondità. Di questo progetto sarebbe stato importante verificare in itinere l'impegno reale della comunità per assicurarne la sostenibilità una volta concluso. Nel corso di una verifica ex post si è evidenziata una fragilità nella sostenibilità.</p>

AID	11420
Titolo iniziativa	Vivre et réussir chez moi: Sviluppo Locale e territorializzazione delle politiche migratorie in Senegal
Cluster	Impiego e settore privato
Canale	Bilaterale
ONG	ONG VIS (in partnership con COOPI)
Importo	<p>Importo complessivo approvato: 2.124.661,73 €</p> <p>Contributo AICS: 1.800.000 €</p>
Status	Concluso

Data inizio (firma accordo) e data fine (incluse proroghe)	06/2018 01/2022
Obiettivo di Progetto	<p>OBIETTIVO GENERALE:</p> <p>Contribuire ad ampliare le opportunità dei gruppi vulnerabili in due regioni senegalesi ad alto impatto migratorio (Kaolack e Tambacounda), al fine di migliorare le loro condizioni di vita e regolamentare la gestione dei flussi migratori, prevenendo così la violazione dei diritti umani causata dalla migrazione irregolare.</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO:</p> <p>Promuovere lo sviluppo locale delle regioni Kaolack e Tambacounda come elemento chiave per l'effettiva attuazione di politiche migratorie circolari e territorializzate, ispirate al rispetto dei diritti umani e attuate da una rete di attori pubblici e senegalesi privati, italiani e della diaspora.</p>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. La regionalizzazione delle politiche migratorie nazionali è supportata nelle regioni target attraverso interventi basati su prove di supporto istituzionale per il sistema BAOS / BASE; ❖ R2. Potenziali migranti (con particolare attenzione ai giovani e alle donne) e rimpatriati originari delle regioni target e membri della diaspora interessati in Italia sono forniti di strumenti per sensibilizzare ai rischi della migrazione irregolare, informazioni sulle opportunità esistenti e sostegno psicosociale; ❖ R3. Le competenze tecniche e professionali delle giovani e potenziali donne migranti e le aree target di rimpatrio dei migranti sono sviluppate e certificate in relazione alla domanda del mercato del lavoro locale e nazionale; ❖ R4. L'occupazione di giovani e donne nelle regioni interessate è sostenuta da interventi per l'integrazione socio-professionale e lo sviluppo di attività generatrici di reddito in linea con i piani strategici locali e basati sullo sviluppo sostenibile.

Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> ❖ 1.500 rimpatriati, donne giovani e potenziali migranti nelle regioni interessate, che beneficeranno di formazione, integrazione socio-professionale e servizi di sostegno psico-sociale; ❖ 540 artigiani, accompagnati da formazione continua e certificazione per formare più giovani; ❖ Gli attori nel campo della migrazione, della formazione e dell'occupazione: DGSE, BAOS, Ispezioni dell'Accademia, ANPEJ, OSC, autorità locali coinvolte in comitati regionali per la migrazione, sono rafforzate nella gestione delle politiche migratorie; ❖ La popolazione delle regioni obiettivo (1.700.000 abitanti) e 2.000 membri della diaspora senegalese in Italia, coinvolte in campagne di sensibilizzazione delle informazioni; ❖ Le famiglie dei gruppi target; ❖ Il sistema nazionale BAOS, con lezioni apprese da Kaolack e Tambacounda; ❖ Il settore privato locale, dotato di una forza lavoro specializzata; ❖ Autorità locali in Senegal, condivisione di buone pratiche.
Risultati attesi	<p>Nel rispetto del quadro logico allegato al progetto le ONG Vis e Coopi hanno regolarmente raggiunto i risultati attesi.</p>
Stato di avanzamento del progetto	<p>Il progetto si è concluso nel rispetto del QL, delle varianti richieste. Una missione di AICS Dakar a dicembre 2021 ha messo in evidenza il raggiungimento dei risultati, il coinvolgimento dei partner locali ivi comprese le autorità statali e locali. I centri di formazione coinvolti nel progetto hanno raggiunto buoni risultati, le formazioni sono state di qualità e anche il sostegno alle attività imprenditoriali è stato valutato positivamente dalla sede di Dakar.</p>

AID	11895
Titolo iniziativa	ESSERE Donna Empowerment, Salute Sessuale E Riproduttiva, Emancipazione. Promozione dei diritti di salute sessuale e riproduttiva in Senegal
Cluster	Salute
Canale	Bilaterale
ONG	COSPE Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti Onlus
Importo	Importo complessivo approvato: 1.982.778 € Contributo AICS: 1.784.500 €
Status	In corso
Data inizio (firma accordo) e data fine (incluse proroghe)	01/11/2019 31/01/2023
Obiettivo di Progetto	OBIETTIVO GENERALE: Migliorare la salute sessuale e riproduttiva delle donne nella Regione di Sédhiou (Dipartimenti di Sédhiou, Bounkiling e Goudomp). OBIETTIVO SPECIFICO: Aumentare l'esercizio dei diritti delle donne nelle tre località target) utilizzando la metodologia partecipativa dei "gruppi risorsa" che mette al centro dell'azione la donna, la cui salute rappresenta il focus dell'intervento.
Descrizione Attività	La metodologia scelta per questo progetto è quella dei Gruppi di Risorse: un approccio partecipativo che mette le donne al centro dell'azione con un focus sulla salute. 20 donne che fanno parte delle comunità di destinazione e dei loro gruppi stanno aumentando la loro capacità di mobilitazione e di difesa dei diritti sessuali e riproduttivi. Saranno formati e formati tre gruppi di risorse, uno per reparto. Ogni gruppo svilupperà un'agenda pubblica o un piano d'azione delle donne sulla salute e i diritti sessuali e riproduttivi, le iniziative pubbliche con le donne in ogni comunità condivideranno poi il

	<p>contenuto di queste agende - piani d'azione e quindi genereranno un ampio sostegno da parte delle donne.</p>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. rafforzare nella capacità di mobilitazione e advocacy sui diritti sessuali e riproduttivi; elaborazione da parte di ogni gruppo di agenda pubblica delle donne sulla salute e i diritti sessuali e riproduttivi; iniziative pubbliche rivolte a donne della comunità per discutere i risultati delle agende; ❖ R2. rafforzare la capacità ed autonomia decisionale sulla salute sessuale e riproduttiva; ❖ R3. migliorare la qualità e l'accesso ai servizi di salute sessuale e riproduttiva delle strutture sanitarie delle località target; ❖ R4. integrare nelle priorità di intervento delle istituzioni locali.
Stato di avanzamento	<p>Durante il 2021, a conclusione dell'emergenza sanitaria legata al Covid, il progetto ha cambiato capo progetto e ha proposto delle varianti che sono state accettate da Roma. La valutazione esterna fatta ci è stata condivisa e ha messo in luce i molti aspetti positivi. Le agende sono state costituite e nel corso del 2021 si è pianificata la strategia di comunicazione per il cambiamento di comportamento. Il progetto prosegue positivamente e nel rispetto del QL.</p>

AID	11894
Titolo iniziativa	Social business e sviluppo innovativo della filiera agro-industriale nella regione di Thiès (SB-AGROIN)
Cluster	Agricoltura
Canale	Bilaterale
ONG	Agricoltori Solidarietà e Sviluppo - ASeS
Importo	Importo complessivo approvato 1.778.080,14 € Contributo AICS 1.600.272,10 €
Status	In corso
Data inizio (firma accordo) e data fine (incluse proroghe)	12/2019 04/2024
Obiettivo di Progetto	<p>OBIETTIVO GENERALE:</p> <p>Il progetto ha lo scopo di aumentare la sicurezza alimentare e il reddito dei piccoli produttori agricoli sviluppando la filiera agroindustriale nella regione di Thiès.</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO:</p> <p>Aumento della produzione e produttività agricola. Aumento di prodotti agricoli trasformati venduti sul mercato.</p>
Descrizione Attività	Formazione di 1200 agricoltori su tecniche agricole corrette e innovative; Installazione di sistemi di irrigazione innovativi in 6 villaggi;

	<p>Creazione imprese sociali per l'installazione di sistemi integrati e produzione e installazione di sistemi Agritube;</p> <p>Implementazione di un fondo rotativo per l'adozione di sistemi produttivi innovativi e la creazione di imprese nella filiera agro-industriale;</p> <p>Accompagnamento alla produzione e alla commercializzazione;</p> <p>Capacity building donne trasformatrici;</p> <p>Costruzione e funzionamento centro di trasformazione</p>
Risultati ottenuti	<p>Nonostante l'emergenza sanitaria che ha imposto numerose restrizioni in tema di spostamenti e realizzazione di attività in presenza, il quadro logico è stato rispettato.</p>
Stato di avanzamento	<p>L'Ong sta incontrando difficoltà nella realizzazione delle attività e nel rispetto del QL. Gli interessi nella zona per i terreni mettono pressione per rendere edificabili più appezzamenti possibili e c'è conflittualità sul concedere spazio all'agricoltura. Anche la collaborazione con i partner per la costruzione delle serre e la produzione fuori terra sono state positive ma sembrano più orientate ad una sperimentazione dei partner italiani piuttosto che a soddisfare un reale bisogno dei beneficiari. Il coordinamento della ONG è estremamente scrupoloso e attento ma la zona è piuttosto complicata e la realizzazione del progetto non è priva di ostacoli.</p>

ENTI TERRITORIALI / SENEGAL

AID	11310
Titolo iniziativa	“Doolel: Migrazioni e Co-sviluppo, Coltivando Social Business in Senegal”
Cluster	Migrazione e sviluppo – Sviluppo economico locale (in particolare delle PMI)
Esecutore	Comune di Rimini, EducAid Ong, Anolf
Importo	Costo totale del progetto: 1.562.989,80 € Finanziamento AICS: 1.181.661,02 €
Status	In corso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	01/02/2018 31/08/2022
Paesi di intervento	Senegal, Dakar, Regione di Kaffrine e Regione di Kaolack
Obiettivo di Progetto	Sostenere la promozione del tessuto produttivo locale del Senegal contrastando le cause profonde delle migrazioni, attraverso il miglioramento delle competenze e l’aumento dell’occupazione delle donne e dei giovani e soggetti vulnerabili con un approccio “inclusivo per tutti” con il coinvolgimento delle istituzioni locali e la diaspora senegalese in Italia per il trasferimento di <i>know how</i> e di risorse verso il paese di origine.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R.1. Rafforzati gli enti e istituzioni locali nell’elaborazione di strategie e servizi di inclusione sociale ed economica, promozione delle PMI e prevenzione dell’emigrazione irregolare, rafforzati i sistemi degli enti e delle istituzioni locali di raccolta ed analisi dei dati; ❖ R.2. I gruppi target acquisiscono/migliorano le loro capacità tecniche, operative e manageriali e avviano/rafforzano la gestione di attività che

	<p>generano profitto nei settori economico agroalimentare e nei settori ad esso strettamente connesso;</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ R.3. Rafforzate le competenze della diaspora senegalese in Italia e supportate i loro investimenti in attività generatrici di reddito e di impiego in Senegal; ❖ R.4. Rafforzate le competenze delle istituzioni sul mainstreaming del tema “inclusione disabilità” a livello socio economico.
Stato di avanzamento	<p>Per i progetti finanziati agli Enti territoriali l’impatto della pandemia mondiale Covid-19 è stato fortissimo. Il comune di Rimini, ha subito un arresto totale delle attività del progetto Doolel durante il periodo di lockdown in Italia e quello delle restrizioni in Senegal. Sono state presentate una variante non onerosa e una conversione dei periodi di proroga in sospensione che sono state validate. Tuttavia durante il 2021 poche sono le attività che sono state portate avanti e il progetto non ha presentato entro il 31.12.2021 né un nuovo cronogramma né un nuovo QL.</p>

AID	11313
Titolo iniziativa	Co. Fo. Rest
Cluste	Migrazione e sviluppo – Sviluppo economico locale
Canale	Bilaterale
Esecutore	Regione autonoma della Sardegna
Importo	681.898,28 € (approvazione comunicazione AICS 27/07/21)
Status	544.660,98 € (approvazione comunicazione AICS 27/07/21)
Data inizio e fine (incluse proroghe)	137.237,30 € (approvazione comunicazione AICS 27/07/21)

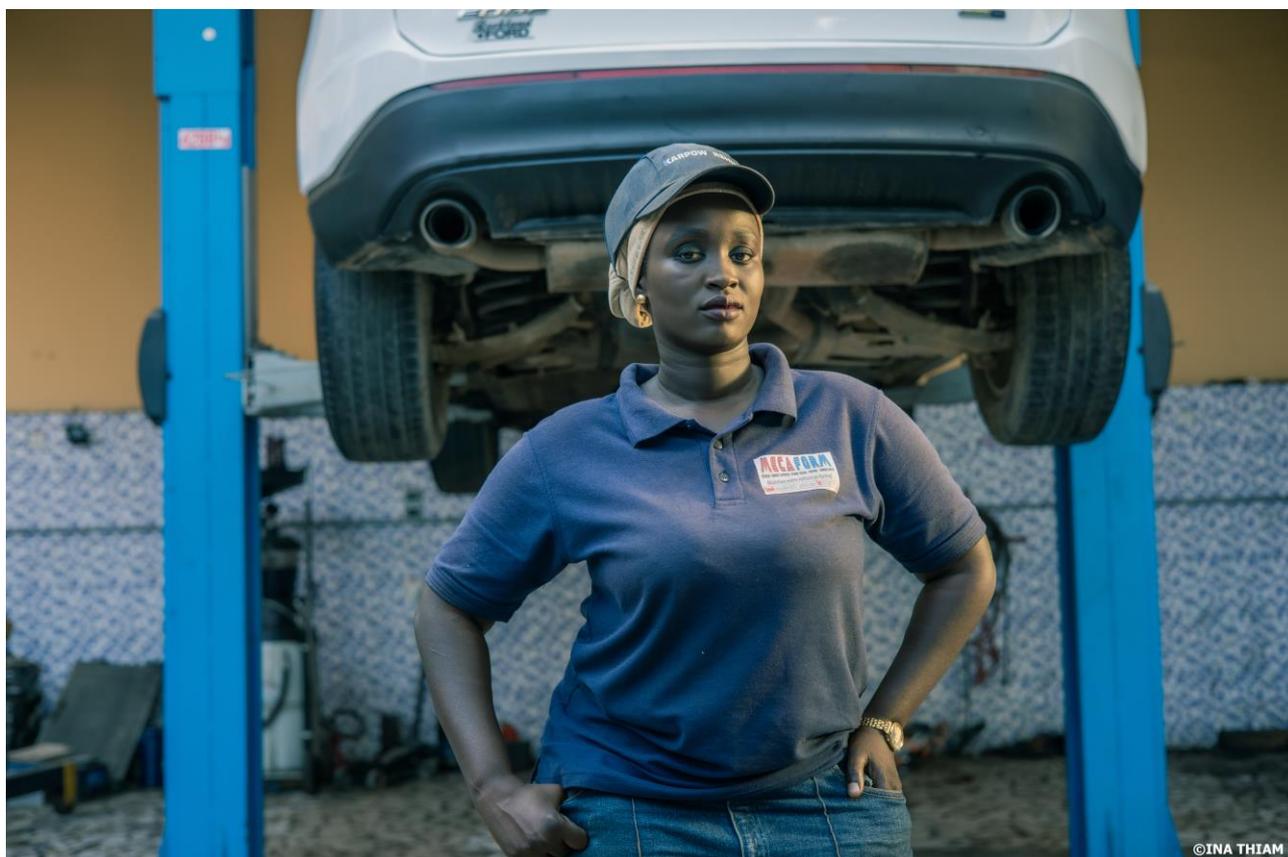
Paesi di intervento	Senegal, Dakar, Regione di Matam
Obiettivo di Progetto	Migliorare le condizioni socio economiche della popolazione locale grazie ad azioni di promozione del settore ambientale Contrastare le migrazioni economiche dell'area favorendo altresì un rientro di cittadini senegalesi residenti in Sardegna
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1a Aumento della produzione agricola/ortofrutticola lorda vendibile nei due corpi di coltivazione delle comunità di Sylla e Dioncto; ❖ R1b Aumento della superficie rimboschita a contrasto del fenomeno di desertificazione che grava sul territorio; ❖ R1c Aumento delle capacità di prevenire e contrastare gli incendi e avvio di una governance locale del rischio incendio; ❖ R2a Avvio di percorsi formativi per Senegalesi residenti in Sardegna finalizzati al rientro in Senegal; ❖ R2b Avvio di attività economiche nel GIC Bossea.
AID	012314/01/0
Titolo iniziativa	DAKAR REVE - Dakar Régénération Verte
Canale	Bilaterale
Esecutore	Comune di Milano
Importo	Contributo AICS 1.400.000 € Costo complessivo 1.750.000 €
Status	In corso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	04/05/2021 03/05/2024
Paesi di intervento	Senegal, Regione di Dakar, Ville de Dakar

Obiettivo di Progetto	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. Rafforzare le competenze dell'amministrazione della città di Dakar sulla gestione dei servizi e la riqualificazione urbana; ❖ R2. Migliorata l'efficienza e differenziazione della raccolta dei rifiuti in un quartiere cittadino; ❖ R3. Rafforzata l'attivazione della società civile, del mondo imprenditoriale; e della diaspora sulla tematica ambientale nel contesto urbano.
Stato di avanzamento	<p>È stato approvato il piano operativo in data 09/08/2021</p> <p>Sono stati presi i contatti tra il Comune di Milano, i partner italiani e la controparte senegalese. In vista di un cambio del Sindaco e della giunta alle prossime legislative 2022 le cose nel 2021 sono andate a rilento e si segnala quindi una certa urgenza a fare advocacy per un più rapido e chiaro intervento della controparte locale. Si raccomanda massima vigilanza e presenza della ONG che in Senegal seguirà direttamente l'implementazione del progetto.</p>

AID	012314/01/2
Titolo iniziativa	RigenerAzione: sviluppo territoriale e riqualificazione ambientale in Bassa Casamance
Canale	Bilaterale
Esecutore	Comune di Bitonto
Importo	Finanziamento AICS: 1.293.491, 12 € Costo totale del progetto: 1.617.315, 12 €
Status	In corso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	11/05/2021 10/05/2024

Paesi di intervento	Senegal, Casamance, Regione di Ziguinchor e Regione di Kafountine
Obiettivo di Progetto	Sostenere gli Enti territoriali senegalesi nella definizione e realizzazione di politiche, piani e servizi locali alla gestione sostenibile del territorio in un'ottica di decentramento.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R.1. La Governance territoriale delle località target è rinforzata in un'ottica di partecipazione, inclusione ed innovazione; ❖ R.2. Spazi ed infrastrutture di interesse pubblico (storico, ambientale, sociale, economico) sono recuperati e resi fruibili alla cittadinanza delle località target; ❖ R.3. L'accesso al lavoro, in particolare per giovani, donne, migranti di ritorno e persone con disabilità è favorito nelle località target.
Stato di avanzamento	In data 22/10/2021 è stato approvato il piano operativo. Alcune lentezze dell'ente esecutore e l'incerta situazione di sicurezza della regione hanno ritardato l'inizio delle attività. Al 31.12.2021 la sede di Dakar non aveva ricevuto aggiornamenti di rilievo.

PROGETTI IMPRESE



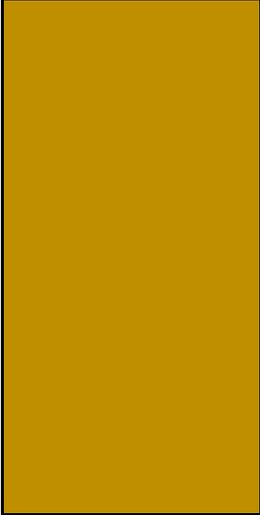
Impresa	Bagnara e Sintoni società agricola
Titolo iniziativa	La filiera agro-alimentare internazionale sostenibile: dall'Emilia Romagna al Senegal
Partner	APAD Diouloulou – Association des Planteurs et Apiculteurs CO.TRA.S Soc. Coop. Faenza (RV)
Importo	Costo totale: 450.000 € Contributo AICS: 200.000 € Contributo Impresa: 250.000 €
Durata	36 mesi
Paesi di intervento	Senegal

Settore di intervento	Fornitura di beni e servizi per l'organizzazione ed estensione in Senegal di filiere agro- alimentari integrate ispirate al modello italiano della Romagna.
Breve descrizione	Il modello di filiera integrata e di organizzazione dei produttori che caratterizza il sistema agricolo romagnolo viene proposto per essere replicato nelle aree rurali del Senegal al fine di favorire il loro collegamento con il mercato urbano. Una Joint Venture costituita in loco dalla società esecutrice del progetto, organizzerà ed accompagnerà cooperative di agricoltori nella gestione dell'intera filiera integrata agro-alimentare della frutta (mango, anacardio, arancia), dei cereali (principalmente riso) e del latte. La linea strategica del progetto si articola nei seguenti tre filoni di intervento: specializzazione delle produzioni; accorpamento/integrazione tra aziende; sviluppo delle aree rurali e della capacità di effettuare programmazione d'area.

Impresa	Irritec S.p.A.
Titolo iniziativa	Agrilab-Senegal
Partner	Tropicasem SA Fondazione ACRA Onlus
Importo	Costo totale: 410.000 € Contributo AICS: 69.000 € Contributo Impresa: 341.000 €
Durata	24 mesi
Paesi di intervento	Senegal
Settore di intervento	Fornitura di beni e servizi per l'utilizzo e la diffusione di sistemi di irrigazione innovativi per uso agricolo.

Breve descrizione	Costituzione di una struttura locale che andrà ad operare con attori del sistema imprenditoriale e delle comunità locali per favorire lo sviluppo sostenibile del sistema agricolo in Senegal tramite l'utilizzo di tecnologie e sistemi di irrigazione a goccia. Le attività sono rivolte al perseguimento dei seguenti risultati: la realizzazione di un campo sperimentale per le colture; la formazione del personale locale per creare nuove professionalità tecniche e al trasferimento delle conoscenze sull'utilizzo di nuove tecniche di irrigazione e fertilizzazione realizzando un laboratorio didattico permanente; il coaching/mentoring con sperimentazioni sul campo; la realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione degli stakeholders locali per consentire una diversificazione agricola e lo sviluppo agricolo sostenibile nelle comunità rurali.
-------------------	---

Impresa	Mobique SRL
Titolo iniziativa	Mobique la fabbrica mobile per comunità ecologiche e resilienti
Partner	Vitality Senegal (Vitality Onlus) AIAB (Associazione Italiana Agricoltura Biologica) – Sezione Lombardia
Importo	Costo totale: 53.500 € Contributo AICS: 50.000 € Contributo Impresa: 3.500 €
Durata	12 mesi
Paesi di intervento	Senegal
Settore di intervento	Fornitura di beni e servizi nel settore agro alimentare per l'organizzazione della produzione sostenibile del mango essiccato.
Breve descrizione	Il progetto è finalizzato alla trasformazione del mango direttamente sul posto della raccolta nelle aree rurali del Senegal (Ziguinchor, Kaolack, Bandia). Gli



agricoltori di tali comunità potranno accedere ai servizi di un'unità mobile di trasformazione montata in un container da 20' ed alimentata grazie ad un sistema di energia fotovoltaica ad impatto "zero". L'utilizzo della struttura mobile sul territorio permetterà di seguire la stagionalità del mango che, a partire da metà aprile, matura nella zona più a sud del Paese e con il passare dei mesi nelle zone più settentrionali. Sono previsti corsi formativi per accompagnare giovani e donne ad apprendere i principi dell'economia circolare e del *Fair Trade* e per favorire la commercializzazione dei prodotti nel circuito del biologico.

REGIONE



L'Africa occidentale presenta una grande varietà politica ed economica, geografica e culturale, ambientale e sanitaria. È una delle regioni più povere al mondo, esposta contemporaneamente alle sfide della povertà estrema, agli effetti dei cambiamenti climatici, crisi alimentari ricorrenti, rapida crescita della popolazione, fragile governance, corruzione, irrisolte tensioni interne, rischi di violento estremismo e radicalismo, traffici illeciti e minacce alla sicurezza legate al terrorismo.

La regione in cui si inserisce l'azione della sede AICS di Dakar comprende Capo Verde, Gambia, Guinea, Guinea-Bissau, Mali, Mauritania, Senegal e Sierra Leone. Nell'attuale contesto di instabilità e crisi a livello regionale, l'impegno di AICS in Africa occidentale riflette un sostegno al consolidamento dei processi democratici e al benessere socioeconomico delle popolazioni, in particolare le più vulnerabili. Non è un caso quindi che la maggior parte delle iniziative a carattere regionale si concentri sulla protezione dell'infanzia e sulla creazione di opportunità per i giovani, rispondendo alle proiezioni che sottolineano come entro il 2050 la metà della popolazione africana avrà meno di 25 anni.

La Cooperazione italiana è storicamente presente in Africa occidentale sin dagli anni '80, concentrata prevalentemente in interventi nel campo dello sviluppo rurale, della lotta alla desertificazione e della sanità. Oltre al Senegal, una particolare attenzione è rivolta al Mali, Paese oggetto di una profonda crisi politica ed umanitaria e di un articolato intervento della comunità internazionale.

Gli interventi di AICS nella regione saheliana sono realizzati seguendo i principi dell'orientamento ai risultati, monitorando, per ogni iniziativa, i progressi nei settori prioritari di intervento, anche alla luce degli obiettivi delineati nelle strategie nazionali di sviluppo e di riduzione della povertà, in una prospettiva di *ownership*. L'aumento del livello di resilienza della popolazione è un obiettivo centrale della strategia regionale di emergenza di AICS nei paesi del Sahel.

Queste iniziative intendono contribuire alla creazione di un ambiente di protezione e promozione dei diritti umani fondamentali, per assicurare uno sviluppo inclusivo e sostenibile su scala regionale.

AID	11180
Titolo iniziativa	Progetto di sostegno alla protezione dei minori vittime della violazione dei diritti umani - PAPEV
Cluster	Protezione dell'infanzia
Canale	Multilaterale
Esecutore	Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (HCDH)
Importo	Importo complessivo approvato: 3.500.000 €
Status	In corso
Data inizio (firma accordo) e data fine (incluse proroghe)	11/2017 12/2022
Paesi di intervento	Senegal, Mali, Gambia, Guinea, Guinea Bissau, Niger
Obiettivo di Progetto	<p>Il progetto mira a sostenere i Paesi di intervento nell'assicurare il rispetto dei diritti dell'infanzia <i>de jure</i> e <i>de facto</i> attraverso lo sviluppo di un sistema integrato per la protezione e la promozione dei diritti dell'infanzia a livello nazionale e locale. L'iniziativa regionale mira alla promozione di un partenariato strategico tra le Nazioni Unite, i Ministeri della Giustizia e della Famiglia e la società civile, al fine di facilitare le necessarie riforme legislative e sostenere la Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale (ECOWAS) nell'istituzione di una strategia di promozione e protezione dei diritti dell'infanzia, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia (CRC) e la Convenzione per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne (CEDAW).</p> <p>In particolare, il progetto mira a sviluppare una strategia integrata basata sullo sviluppo di tre componenti principali, tra cui la creazione di un sistema per la protezione dei diritti dei bambini nell'area ECOWAS, la creazione di un</p>

	<p>sistema per la protezione dei diritti dei bambini a livello nazionale, e lo sviluppo di un sistema integrato per la protezione dei bambini vittime di abusi e sfruttamento.</p>
<p>Risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. I 6 Stati membri sono accompagnati nello sviluppo di sistemi nazionali di protezione dei diritti dei minori; ❖ R2. Il sistema nazionale di protezione dei diritti a livello locale, attraverso l'istituzione o il sostegno di centri di accoglienza per la protezione delle vittime, è rafforzato; ❖ R3. ECOWAS è stato accompagnato nello sviluppo, operazionalizzazione e istituzionalizzazione di una strategia regionale per la protezione dei diritti dei bambini.
<p>Attività</p>	<p>Le principali attività svolte e i risultati raggiunti sono:</p> <p>Finalizzazione e validazione di 04 studi sul quadro legislativo e istituzionale per la protezione dei diritti dei bambini in Gambia, Mali, Niger e Senegal.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Elaborazione e validazione di un quadro di riferimento sulle linee guida per il collocamento dei bambini in famiglie di accoglienza in Guinea; ❖ Advocacy per l'adozione e la promulgazione del Codice dell'Infanzia rivisto in Guinea; ❖ Adozione del codice per l'infanzia in Guinea Bissau - con l'integrazione di misure per incentivare la registrazione dei bambini alla nascita - durante il consiglio dei ministri del 14 ottobre 2021; ❖ Rafforzamento del coordinamento delle azioni del progetto e conseguente appropriazione da parte delle autorità governative attraverso lo svolgimento di 09 (nove) riunioni degli organi di governo del progetto (04 riunioni del Comitato Tecnico in Senegal, Gambia, Mali, Niger e 05 riunioni del Comitato Direttivo Nazionale in Senegal, Gambia, Mali, Niger, Guinea Bissau); ❖ Finalizzazione e presentazione del 6° e 7° rapporto periodico del Senegal sui progressi realizzati nell'attuazione della CRC; ❖ Finalizzazione del rapporto iniziale del Mali sull'attuazione dei protocolli facoltativi della CRC sul traffico di bambini e sul loro coinvolgimento nei conflitti armati. Questo rapporto doveva essere redatto dal 2004 e grazie al sostegno del PAPEV è stata finalizzata la redazione del rapporto iniziale il cui processo di presentazione è in corso e del 3°, 4° e 5° rapporto periodico sulla CRC già trasmesso al Comitato dei Diritti del Bambino;

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Finalizzazione del rapporto periodico del Niger sull'attuazione della CEDAW con un'analisi del livello di attuazione delle raccomandazioni da parte del governo del Niger; ❖ Rafforzamento delle competenze di 50 attori che sono membri di comitati ministeriali per la redazione dei rapporti periodici in Mali e Niger sulle tecniche di reporting e sui meccanismi di monitoraggio dei diritti dei bambini; ❖ Redazione del rapporto della Guinea sulla valutazione dei meccanismi di raccolta dei dati con un'analisi dei punti di forza e di debolezza dei vari meccanismi esistenti e indicazione di raccomandazioni pertinenti per un meccanismo di raccolta dei dati che soddisfi gli standard internazionali; ❖ Realizzazione di studi per la valutazione degli sforzi fatti dai governi per proteggere i bambini dal COVID-19 in Senegal, Guinea, Gambia, Niger e Guinea Bissau; ❖ Formazione dei membri delle forze dell'ordine in Guinea e in Gambia.
<p>Stato di avanzamento</p>	<p>Nel complesso, il PAPEV ha svolto un ruolo strategico nell'affrontare gli effetti del COVID-19 sui bambini nei paesi beneficiari. In particolare, in Senegal, il sostegno del PAPEV ha permesso di togliere 5.067 bambini dalla strada, di cui 175 bambini provenienti da paesi confinanti come Gambia, Guinea-Bissau e la Guinea che, in una seconda fase, sono stati reintegrati presso le loro famiglie e/o in centri di accoglienza per minori.</p> <p>Il 2 settembre 2021 a Dakar, si è tenuta la cerimonia ufficiale per la consegna di materiali all'ONG "La Lumière" di Kolda, che ha visto la presenza di AICS Dakar, l'OHCHR, il Ministero della giustizia senegalese e i rappresentanti dell'ONG "La Lumière". L'ONG ha ricevuto materiale utile al sostegno del suo centro di accoglienza per minori (letti, materassi, lenzuola, attrezzature socio-educative, prodotti per l'igiene e la pulizia) in modo da poter aumentare la capienza del centro e accogliere fino a 50 bambini. Durante quest'incontro si è evidenziato inoltre il lavoro fatto dal progetto per i diritti dell'infanzia soprattutto in un periodo difficile segnato dalla pandemia di COVID-19.</p> <p>Il 20 Settembre si è tenuto in Mali (Bamako) un workshop di consultazione sull'appropriazione della Carta Africana dei diritti e del benessere dell'infanzia, un che ha coinvolto gli attori statali, il parlamento dei bambini, i media e le ONG.</p> <p>Dal 25 al 27 ottobre si è svolta una missione in Gambia a cui hanno partecipato 2 rappresentanti di questa sede AICS e 2 rappresentanti</p>

	<p>dell'OHCHR. Durante la missione sono state condotte visite alle 04 famiglie in cui i bambini erano stati reintegrati. Si è inoltre proceduto, in presenza del Ministero della Giustizia e Ministero della Donna, al lancio regionale della formazione allo staff giudiziario su temi riguardanti: i) il quadro legislativo nazionale sulla protezione dei minori, ii) supporto psicosociale per i minori vittime di violazione dei loro diritti e iii) quadro nazionale di protezione dell'infanzia. La formazione ha avuto luogo in 5 regioni in Gambia e si è svolta fino al 13 novembre.</p> <p>Dall'8 al 12 novembre, in seguito all'adozione da parte del Consiglio dei Ministri del codice di protezione dell'infanzia (14 ottobre), si è svolta una missione dell'OHCHR in Guinea Bissau per partecipare alla riunione del Comitato di Pilotaggio, fare un monitoraggio delle attività di re-inserzione dei minori presso le loro famiglie e partecipare all'atelier sull'applicazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia.</p>
--	---

AID	11237
Titolo iniziativa	Programma di lotta alla malnutrizione infantile nell'Africa Occidentale - PLAMI
Cluster	Malnutrizione
Canale	Multilaterale
Esecutore	UNICEF
Importo	Importo complessivo approvato: 3.000.000 €
Status	In corso

Data inizio e fine (incluse proroghe)	11/2017 03/2021
Paesi di intervento	Senegal, Gambia, Guinea, Guinea-Bissau, Mali
Obiettivo di Progetto	L'iniziativa mira a sostenere i programmi di nutrizione a livello regionale e nazionale, al fine di accelerare i progressi verso la sopravvivenza, la crescita e lo sviluppo dei bambini in Africa occidentale. Obiettivo generale del programma è il sostegno ai cinque governi partner nell'attuazione di specifici interventi, da definirsi sulla base di un'analisi delle esigenze. Gli interventi proposti avranno un impatto diretto e indiretto sulla nutrizione, sia dal punto di vista della prevenzione che dal punto di vista curativo, e forniranno importanti contributi in vista del miglioramento degli indicatori nutrizionali per i gruppi più vulnerabili, quali bambini dai 0 ai 5 anni e donne in età riproduttiva.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. Le capacità e le capacità a livello nazionale dei principali partner istituzionali e delle ONG sono rafforzate per supportare la programmazione nutrizionale; ❖ R2. Le capacità nazionali sono rafforzate per sostenere l'aumento delle risorse interne con sforzi misurabili per aumentare lo spazio fiscale per la nutrizione; ❖ R3. La copertura di interventi specifici per la nutrizione è rafforzata a seguito del miglioramento della progettazione del programma mediante l'analisi 'bottle-neck' e dei sistemi di monitoraggio in tempo reale decentralizzati.
Stato di avanzamento	In giugno 2021 il progetto si è concluso portando a termine gli obiettivi inseriti nel quadro logico. Il report ricevuto è frutto di una valutazione interna e nessuna missione è mai stata effettuata dall'ufficio di Dakar.

AID	12256
Titolo dell'iniziativa	“Progetto di sostegno alla registrazione universale delle nascite e l'identità legale in Gambia, Guinea Bissau e Mali” (TUBRALI)
Cluster	Protezione dell'infanzia
Canale	Multilaterale
Esecutore	UNICEF
Montante	Totale finanziamento: 3.499.772 €. 2021: 1.244.707 € 2022: 1.371.147 € 2023: 883.918 €
Status	In corso
Date di inizio e fine	09/2021 09/2024
Paesi	Gambia, Guinea-Bissau, Mali
Obiettivi	<p>L'obiettivo del programma nei tre paesi è di assicurare lo sviluppo e il rafforzamento di un sistema di registrazione delle nascite che sia funzionale e accessibile a tutti i bambini e ai loro genitori.</p> <p>Per raggiungere questo obiettivo, la strategia dell'UNICEF si concentrerà in parte sul rafforzamento delle istituzioni e dei sistemi per la registrazione delle nascite a livello nazionale e decentralizzato, compreso l'uso del coinvolgimento della comunità come strategia principale.</p> <p>Inoltre, per affrontare la problematica della mancanza dei dati, l'UNICEF promuoverà la digitalizzazione delle nascite, la raccolta dati in tempo reale attraverso sistemi di gestione dei dati e l'integrazione della registrazione delle nascite con altri servizi, come i servizi sanitari e di vaccinazione e la gestione dei casi di protezione dei bambini.</p> <p>Obiettivo generale:</p> <p>Aumentare la registrazione delle nascite dei bambini nei tre paesi selezionati</p>

	<p>Obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Miglioramento della fornitura di servizi di registrazione delle nascite a livello nazionale e decentralizzato; 2) Trasformazione dei servizi di registrazione di routine disponibili e funzionali; 3) Mobilitare le comunità per richiedere e utilizzare efficacemente i servizi di registrazione delle nascite.
<p>Risultati attesi</p>	<p>❖ R1.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.1 Revisione dei quadri normativi sulla registrazione civile secondo gli standard internazionali; 1.2 Incremento degli stanziamenti di bilancio nazionali/decentrati per i servizi di registrazione delle nascite; 1.3 Istituzione di meccanismi di coordinamento multisettoriale per una governance efficace dei sistemi di registrazione delle nascite. <p>❖ R2.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2.1 Miglioramento dei sistemi e dei servizi nazionali di registrazione civile secondo gli standard internazionali, compresa la digitalizzazione del sistema; 2.2 Creazione di sistemi interoperabili tra il registro civile, il settore sanitario, la protezione dell'infanzia e l'assistenza sociale per aumentare la copertura della registrazione delle nascite sia a livello istituzionale che non istituzionale; 2.3 Innovazioni ICT introdotte (o ampliate) per facilitare l'accesso ai servizi di registrazione delle nascite e ai dati. <p>❖ R3.</p> <ol style="list-style-type: none"> 3.1 Incremento delle conoscenze delle autorità di registrazione civile, genitori/tutori e comunità locali sull'importanza della registrazione delle nascite; 3.2 Istituzione di meccanismi di responsabilità e monitoraggio per un maggiore impegno della comunità.
<p>Descrizione attività</p>	<p>❖ In Gambia, il sostegno dell'UNICEF al governo si concentrerà sul rafforzamento del quadro giuridico e sul progressivo miglioramento delle strutture e dei meccanismi amministrativi e delle risorse umane per arrivare alla registrazione universale decentralizzata delle nascite. L'approccio mirerà a una completa decentralizzazione del sistema, rendendo i servizi direttamente accessibili alle comunità più vulnerabili;</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ In Guinea Bissau si rafforzano le capacità operazionali e di registrazione delle nascite in 15 centri di salute già esistenti. Si sosterranno interventi di costruzione, ristrutturazione e fornitura dei centri per i servizi della registrazione civile. UNICEF vuole anche espandere gli interventi iniziati nel 2019 per introdurre servizi di registrazione delle nascite e integrarli con le campagne di immunizzazione e vaccinazioni alla nascita. Grazie alle partnership con i leader comunitari, gli operatori sanitari a livello locale, UNHCR, UNDP, OIM, NGOs e il settore privato, l'intervento verrà espanso a livello nazionale; ❖ In Mali, UNICEF sosterrà le riforme della registrazione civile per assicurare la registrazione alla nascita; mobilizzerà le comunità affinché usino i servizi a livello di distretto; assicurerà le notifiche delle nascite in tempo reale attraverso la piattaforma RapidPro ampliando l'uso di questa tecnologia anche alle aree in crisi; infine svilupperà un sistema di monitoraggio in tempo reale per migliorare i dati. L'approccio in Mali è basato sulle raccomandazioni prodotte da un workshop governativo (tenutosi a gennaio 2019) che supporta la interoperabilità tra i sistemi di registrazione civile e della salute e riconosce la necessità di istituzionalizzare il ruolo degli attori comunitari.
<p>Stato di avanzamento</p>	<p>L'iniziativa è stata approvata con delibera del Comitato Congiunto N° 124 del 14/12/2020</p> <p>In seguito alla trasmissione dell'Accordo Esecutivo all'ufficio regionale dell'UNICEF il 12/01/2021, l'UNICEF ha proceduto a proporre alcuni emendamenti.</p> <p>Anche il finanziamento previsto per le singole annualità è rimasto inalterato come da delibera n. 124/2020</p> <p>Le attività sono iniziate a settembre 2021 ed è in corso la prima annualità</p>

AID	11274
Titolo iniziativa	Iniziativa Regionale di Emergenza in Africa Occidentale per rafforzare la resilienza e la protezione dei migranti e dei migranti di ritorno
Cluster	Migrazione
Canale	Emergenza - Bilaterale
Esecutore	OSC
Importo	<p>Importo complessivo approvato 3.000.000 €</p> <p>Costi di gestione (AICS): € 220.000,00</p> <p>Gestione diretta: € 124.170,00</p> <p>Enti realizzatori (OSC): € 2.642.518,09</p> <p>Senegal: € 699.248,00</p> <p>Mali: € 819.043,84</p> <p>Guinea: € 430.000</p> <p>Guinea Bissau: € 399.481</p> <p>Gambia: € 300.000</p>
Status	Concluso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	12/2018 06/2021
Paesi di intervento	Senegal, Mali, Gambia, Guinea, Guinea Bissau
Obiettivo di Progetto	Contribuire ad attenuare le cause profonde della migrazione irregolare attraverso azioni specifiche di sviluppo locale e creazione d'impiego, <i>resilience</i> e protezione delle categorie più vulnerabili.

Risultati attesi

AGRICOLTURA E SICUREZZA ALIMENTARE

Potenziata la resilienza nelle aree individuate, attraverso attività rivolte alla formazione, allo sviluppo agricolo, alla sicurezza alimentare e alla conservazione e all'uso del territorio.

SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ENDOGENO, INCLUSIVO E SOSTENIBILE, DEL SETTORE PRIVATO

Favorito un migliore accesso ad attività generatrici di reddito e di sussistenza e di realizzazione personale. I progetti cercheranno di incrementare percentualmente il numero di popolazione target in condizione di avviare proprie attività generatrici di reddito e di sussistenza, attraverso un processo integrato di accompagnamento dalla formazione all'avvio dell'attività.

PROTEZIONE

Rafforzata la protezione delle categorie più vulnerabili della popolazione in particolare, *returnees*, minori non accompagnati, donne, vittime di abuso e potenziali vittime di tratta e minori a rischio di sfruttamento.

Descrizione attività

Il programma, di carattere multisetoriale, intende favorire un miglior accesso ad attività generatrici di reddito e di sussistenza e di realizzazione personale attraverso un processo integrato di accompagnamento dalla formazione ad ampio spettro fino all'avvio dell'attività lavorative e di autorealizzazione e un loro consolidamento. Si prefigge il risultato del rafforzamento della resilienza nelle aree individuate, attraverso attività rivolte allo sviluppo agricolo, alla sicurezza alimentare e alla conservazione e all'uso del territorio, possibilmente connesse ad attività generatrici di reddito. Rilievo viene assicurato all'incremento della protezione delle categorie più vulnerabili della popolazione in particolare per i minori non accompagnati, potenziali vittime di tratta e rischio di sfruttamento. Infine, il programma sviluppa campagne informative innovative mirate al contrasto della "cultura della migrazione irregolare", ma soprattutto campagne "positive" sulle reali possibilità locali di affermazione personale e lavorative, evidenziando gli esempi positivi di connazionali che hanno deciso di restare e avuto successo nel proprio paese.

I progetti approvati sono i seguenti:

Ente realizzatore: Mani Tese (Guinea Bissau)

Titolo Progetto: "RITORNO ALLA TERRA - Processi di inclusione agricola, economica e sociale nel corridoio di Gabu e Bafatà"

Ente realizzatore: COSPE-CPS-MAIS (Senegal e Mali)

Titolo Progetto: "CERTENZE-Giovani Progetto d'appoggio ad iniziative Concrete E Realizzabili nei Territori e nelle Zone di Emigrazione dei Giovani di Senegal e Mali"

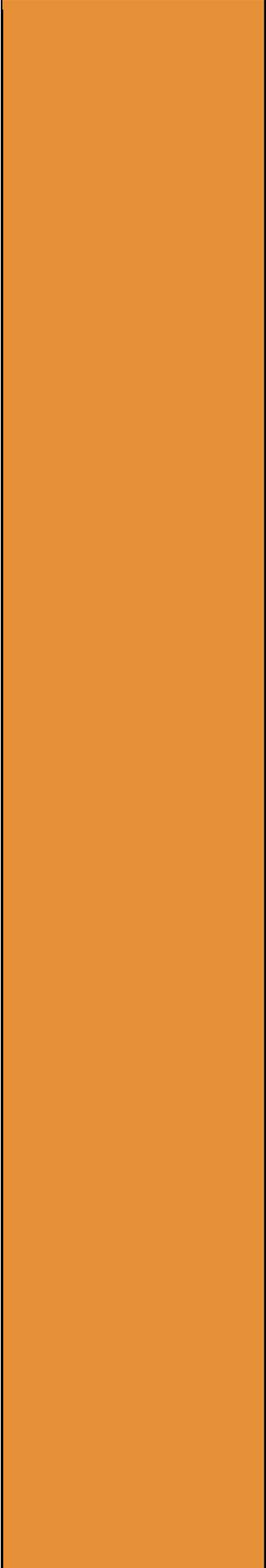
Ente realizzatore: AIFO (Guinea Bissau)

Titolo Progetto: "Mais Comunidade, Mais Força: costruire comunità inclusive per rafforzare la resilienza della popolazione vulnerabile a rischio migrazione della Guinea Bissau"

Ente realizzatore: ARKDR (Mali)

Titolo Progetto: "Retour au Fleuve - Formazione ed Informazione per lo sviluppo agricolo a favore di giovani residenti e migranti di ritorno nella Regione di Kayes - Mali"

Ente realizzatore: CISV - LVIA (Guinea)



Titolo Progetto: “Progetto di Accompagnamento al Settore Privato Agricolo in Alta Guinea / Projet D’Appui au Secteur Privé Agricole en Haute Guinée - PADSPAG”

Ente realizzatore: COOPI (Gambia)

Titolo Progetto: “No more back way - Contrasto alla migrazione irregolare nelle regioni di North Bank e Central River in Gambia”

Ente realizzatore: ENGIM- COOPI (Mali)

Titolo: “Bara Sira – projet pour les jeunes maliens”

<p>Beneficiari</p>	<p>Beneficiari diretti sono i migranti potenziali (coloro che pianificano di migrare), migranti e migranti di ritorno (inseriti o meno in un programma strutturato del Ministero degli interni Come il FAMI e di IOM). Il target privilegiato individuato è quello dei giovani, i quali risentono maggiormente della mancanza di impiego, di opportunità di un futuro più dignitoso. Un'altra categoria di beneficiari diretti, soprattutto per quanto riguarda le attività di protezione, è quella dei minori non accompagnati.</p> <p>Beneficiaria indiretta è tutta la popolazione delle aree di intervento selezionate. Le donne dovranno essere direttamente coinvolte nelle azioni del programma, favorendo in tal modo l'acquisizione da parte delle stesse di una maggior consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo ed un consolidamento della propria posizione in seno alla comunità di appartenenza. Le attività di sensibilizzazione saranno rivolte anche ai leader comunitari e agli uomini in generale, in modo da favorire l'inizio di un processo culturale che possa portare ad un progressivo superamento delle disuguaglianze di genere.</p>
<p>Stato di avanzamento</p>	<p>A causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19, in tutti i paesi di intervento della presente iniziativa è stato emanato lo stato di emergenza sanitaria che ha causato dei rallentamenti nell'implementazione delle attività previste. Pertanto, è stato necessario richiedere una proroga dell'iniziativa fino a giugno 2021. Inoltre, per rispondere ai bisogni emergenziali di prima necessità delle Regioni Sedhiou e Kaolack in Senegal, è stata richiesta una variante delle attività in gestione diretta previste. Si è, pertanto, proceduto alla fornitura di dispositivi sanitari di prima necessità (guanti, maschere, disinfettanti etc.) per permettere la presa in carico delle persone infette, la protezione del personale sanitario e la messa a disposizione di uno stock di emergenza aumenterà la capacità di risposta a livello regionale.</p> <p>I 7 progetti hanno raggiunto la maggior parte dei risultati previsti, assicurando un rafforzamento delle capacità produttive delle fasce di popolazione, giovani (18-35 anni), più facilmente e frequentemente coinvolte nel fenomeno migratorio. In tal modo, ed anche attraverso attività specifiche di sensibilizzazione rispetto ai rischi dell'immigrazione irregolare ed alle possibilità lavorative sul territorio, si sono fornite alternative in loco alle comuni aspirazioni economiche e sociali. Taluni obiettivi sono stati largamente superati, mettendo in evidenza l'interesse</p>

e la voglia di partecipazione delle comunità coinvolte. Il programma ha permesso di intervenire in aree remote nei Paesi interessati, raggiungendo popolazioni spesso non supportate adeguatamente dagli enti nazionali o non adeguatamente informate sulle metodiche di connessione ad essi. Inoltre, ha consentito di integrare elementi di assistenza umanitaria e protezione ad elementi di sostegno allo sviluppo e creazione di impresa con caratteri di sostenibilità nel medio-lungo periodo. Infatti, i progetti hanno anche facilitato il re-inserimento ed il supporto psico-sociale dei migranti di ritorno, che spesso si confrontano con fenomeni di isolamento da parte delle comunità di appartenenza, senso di fallimento ed impossibilità di condividere il vissuto, spesso drammatico, del viaggio intrapreso.

Il programma ha raggiunto 9.610 beneficiari diretti cui si sommano le 42.767 persone sensibilizzate sui rischi dell'immigrazione irregolare tramite eventi specifici nelle diverse zone di intervento, per un totale di 52.377 beneficiari. Campagne radiofoniche e via social media hanno raggiunto oltre 401.299 persone circa.

AID	11659
Titolo iniziativa	Iniziativa di emergenza a protezione della popolazione più vulnerabile, degli sfollati, rifugiati, migranti irregolari e migranti di ritorno in Senegal, Guinea Bissau, Guinea, Gambia e Mali
Cluster	Sicurezza alimentare e settore privato
Canale	Emergenza - Bilaterale
Esecutore	OSC
Importo	Importo totale approvato: 5.000.000€ Enti esecutori (OSC): € 4.499.003,00

	Attività in gestione diretta: € 209.500,00 Costi di gestione (AICS): € 291.497,00
Status	In corso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	02/2020 - 10/2022
Paesi di intervento	Senegal, Mali, Gambia, Guinea , Guinea Bissau
Obiettivo di Progetto	Rafforzare la protezione delle categorie più vulnerabili della popolazione di ciascuno dei cinque stati in particolare quella a rischio sfollamento e/o migrazione irregolare, dei rifugiati e dei migranti di ritorno, con particolare attenzione ai minori non accompagnati e alle donne ed ai disabili.
Risultati attesi	Il programma interviene nei seguenti settori: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Agricoltura e sicurezza alimentare; ❖ Nutrizione; ❖ Protezione; ❖ Sostegno allo sviluppo endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato.

Descrizione

In Senegal, l'Iniziativa intende contribuire a mitigare le cause profonde della migrazione nel suo aspetto multidimensionale, soprattutto a beneficio dei giovani e delle donne, e appoggiare il reinserimento dei migranti di ritorno nel loro paese di origine, con un coinvolgimento attivo e fondamentale delle associazioni della diaspora senegalese in Italia. Il ruolo delle diaspore è un tema prioritario per l'AICS che vuole valorizzare le oltre 2100 associazioni di immigrati, espressioni delle diaspore, che assolvono a una fondamentale funzione di rappresentanza nei confronti delle istituzioni e anche di mediazione con la società di accoglienza, praticando un dialogo interculturale. Le aree di intervento saranno quelle in cui il fenomeno è più accentuato; questo permetterà di intervenire su aree di provenienza e di transito, agendo sui fattori di spinta e di attrazione che inducono alla scelta rischiosa della migrazione irregolare, anche sensibilizzando e favorendo il rientro informato e partecipato. In Senegal verrà quindi favorita una maggiore informazione ed un miglior accesso ad attività generatrici di reddito e di realizzazione personale attraverso un processo integrato di accompagnamento alla formazione all'avvio di attività sia per i potenziali migranti, che per i migranti di ritorno, che per sfollati e rifugiati. In Mali, in Gambia, in Guinea ed in Guinea Bissau, l'iniziativa contribuirà alla protezione delle fasce più deboli della popolazione ed a mitigare le cause più profonde della migrazione attraverso il potenziamento della fornitura dei servizi essenziali di base, soprattutto nelle aree ove le istituzioni locali sono assenti, quali educazione, sanità, agricoltura e *food security* e WASH oltre che sostenere attività generatrici di reddito e sussistenza. I progetti approvati sono:

- 1) OSC CISV in ATS con LVIA e WW-GVC: “Appoggio alle capacità di resilienza delle popolazioni più vulnerabili e degli sfollati nella regione di Mopti” (Mali);
- 2) OSC COOPI in ATS con ENGIM: “Migliorare lo stato nutrizionale e rafforzare la sicurezza alimentare delle popolazioni più vulnerabili nelle aree di Ségou e Koulikoro” (Mali);
- 3) OSC ENGIM in ATS con ISCOS e Caritas Mali- Diocesi di Kayes: “GOT - Générer des Opportunités de Travail sur la route Guinée Bissau - Sénégal - Mali” (Senegal, Guinea Bissau, Mali);
- 4) OSC LVIA in ATS con COSPE e CISV: “M.I.G.R.A. - Migrazioni, Impiego, Giovani, Resilienza, Auto-impresa” (Guinea Bissau, Senegal e Guinea Conakry);

5) OSC VIS in ATS con COOPI e Manitese: “Investire sul futuro: protezione, formazione e occupazione per i migranti di ritorno, i migranti potenziali ei migranti minori non accompagnati in Senegal, Gambia e Guinea Bissau” (Senegal, Guinea Bissau e Gambia.

Beneficiari	Beneficiari dell'intervento sono i giovani, le donne e i migranti di ritorno, con particolare attenzione alle fasce vulnerabili.
Status di avanzamento	L'aumento frequente ed incontrollato dei prezzi dei generi alimentari, prevalentemente legato sanzioni comminate dalla CEDEAO al Mali, e le conseguenti crescenti necessità in ambito di sicurezza alimentare nel Paese hanno reso necessaria la richiesta di una proroga di 3 mesi fino al mese di ottobre 2022, onde poter contribuire, tramite attività in gestione diretta ed in sinergia con gli altri attori presenti sul territorio, a colmare le necessità sul terreno, in allineamento al piano di risposta nazionale che, ove e quando possibile, assicura la distribuzione gratuita di alimenti agli sfollati.

AID	12071
Titolo iniziativa	Iniziativa Regionale di Emergenza in favore delle popolazioni colpite dalla crisi umanitaria in Mali e nei Paesi
Cluster	Sicurezza alimentare, Salute, Protezione e Riduzione del Rischio Disastri
Canale	Emergenza - Bilaterale
Esecutore	OSC
Importo	Importo complessivo approvato 5.000.000 € Enti esecutori (OSC): 4.498.588,36 € Attività in gestione diretta: 19.000,00 € Costi di gestione (AICS): 482.411,64 €
Status	In corso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	04/2021 - 04/2023
Paesi di intervento	Senegal, Mali, Burkina Faso
Obiettivo di Progetto	Contribuire al rafforzamento della resilienza, della protezione e dell'integrazione socio-economica delle comunità colpite dalla crisi umanitaria in Mali e nei paesi limitrofi, con particolare riferimento alle fasce più vulnerabili, gli sfollati interni, i rifugiati, i migranti e i <i>returnees</i> e comunità ospitanti.

Risultati attesi	<p>AGRICOLTURA E SICUREZZA ALIMENTARE</p> <p>Potenziata la resilienza nelle aree individuate, attraverso attività volte a rafforzare la sicurezza alimentare, combattere la malnutrizione, soprattutto infantile, e a preservare e conservare il territorio.</p> <p>SALUTE</p> <p>Rafforzati i sistemi di allerta e risposta per i casi di malnutrizione nelle zone individuate con particolare riferimento ai bambini e alle bambine.</p> <p>RIDUZIONE DEL RISCHIO DISASTRI (DRR)</p> <p>Misure di risposta rapida e prevenzione dei rischi naturali adottate al fine di diminuire i rischi per la produzione agricola e l’impatto sulla qualità di vita delle popolazioni beneficiarie.</p> <p>PROTEZIONE</p> <p>Rafforzata la protezione delle categorie più vulnerabili della popolazione, in particolare sfollati interni e rifugiati, migranti di ritorno, donne, minori, potenziali vittime di tratta e sfruttamento.</p>
-------------------------	--



<p>Descrizione attività</p>	<p>L'intervento mira a dare risposte concrete alle popolazioni vulnerabili, colpite da conflitto e crisi sanitaria e ambientale nel Regioni del centro-nord del Mali e nel nord del Burkina Faso, con azioni che si concentreranno nei settori della nutrizione e della sicurezza alimentare, integrando misure di prevenzione e riduzione del rischio di catastrofe, soprattutto incentrata sulla risposta alla pandemia mondiale COVID.</p> <p>Al contempo si vuole fornire continuità alle iniziative di supporto al settore privato, attraverso il sostegno ed il rafforzamento, anche tramite una strategia mirata di formazione, alla piccola imprenditorialità, promuovendo un impiego degno, rivolto prioritariamente ai giovani in Senegal e nel centro-sud del Mali.</p> <p>I progetti approvati sono i seguenti:</p> <p>Ente realizzatore: COOPI in ATS con Progetto Mondo MLAL (Mali-Burkina Faso)</p> <p>Titolo Progetto: “Garantiamo il Futuro! Supporto ai servizi socio-sanitari per garantire un’adeguata assistenza nutrizionale e psicosociale ai minori vulnerabili in Mali e Burkina Faso”</p> <p>Ente realizzatore: ENGIM in ATS con INTERSOS (Mali-Burkina Faso)</p> <p>Titolo Progetto: “Intervento di emergenza in favore delle popolazioni colpite dalla crisi umanitaria nelle aree transfrontaliere del Mali e del Burkina Faso”</p> <p>Ente realizzatore: TAMAT in ATS con MANI TESE (Mali-Burkina Faso)</p> <p>Titolo Progetto: “SEmInA - Superare l’Emergenza Incentivando l’Agricoltura”</p> <p>Ente realizzatore: ARCS in ATS con AMREF Health Africa e TAMAT (Mali-Senegal)</p> <p>Titolo Progetto: “ARSMAS - Accompagnamento alla Resilienza delle popolazioni rurali di Senegal e Mali Attraverso l’Imprenditoria Sociale”</p>
-----------------------------	--

Beneficiari	<p>In Mali e Burkina Faso, beneficiari diretti dell’Iniziativa saranno sia le popolazioni residenti colpite dalla crisi in atto e, in particolare, le comunità di accoglienza delle popolazioni sfollate e/o rifugiate, sia le stesse popolazioni sfollate (IDPs) che i migranti di ritorno. In tal modo, l’Iniziativa intende non solo mitigare gli effetti della crisi in atto, ma anche assicurare un primo sostegno al ripristino del tessuto socio-economico delle aree individuate e rafforzare la resilienza delle popolazioni beneficiarie.</p> <p>In Mali e Senegal, i beneficiari diretti dell’Iniziativa saranno i gruppi vulnerabili a rischio, i migranti in transito ed i migranti di ritorno. Il target privilegiato individuato è quello dei giovani, i quali risentono maggiormente della mancanza di impiego e di opportunità di un futuro più dignitoso. Un’altra categoria di beneficiari diretti dell’Iniziativa, soprattutto per quanto riguarda le attività di protezione, sarà quella dei minori non accompagnati. Beneficiaria indiretta sarà tutta la popolazione delle aree di intervento selezionate.</p> <p>Le donne saranno coinvolte nelle azioni del Programma, favorendo in tal modo l’acquisizione da parte delle stesse di una maggior consapevolezza dell’importanza del proprio ruolo ed un consolidamento della propria posizione in seno alla comunità di appartenenza. L’accesso a fonti di reddito delle donne costituisce un volano importante di sviluppo locale. Le attività di sensibilizzazione saranno rivolte anche ai leader comunitari e agli uomini in generale, in modo da favorire l’inizio di un processo culturale che possa portare ad un progressivo superamento delle disuguaglianze di genere.</p>
Stato di avanzamento	In corso

AID	12072
Titolo iniziativa	Progetto di appoggio allo sviluppo delle filiere sementi nel bacino del fiume Senegal - PAFISEM
Cluster	Sviluppo rurale
Canale	Multilaterale
Esecutore	Organizzazione per la messa in valore del fiume Senegal (OMVS)
Importo	Importo complessivo approvato: 7.000.000 €
Status	Approvato
Data inizio progetto	In attesa di inizio attività
Durata del progetto	36 mesi
Paesi di intervento	Senegal, Mali, Guinea Conakry e Mauritania
Obiettivo di Progetto	Contribuire all'aumento, all'accesso e alla commercializzazione di sementi di qualità sostenendo la modernizzazione dei sistemi di produzione e organizzazione locali.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. La produzione e le rese unitarie di semi di qualità sono migliorate grazie al sostegno delle associazioni di agricoltori, in particolare donne e giovani, identificate; ❖ R2. Gli attori del settore sementi di qualità sono organizzati per una strutturazione professionale della filiera; ❖ R3. Le infrastrutture ed equipaggiamenti per la conservazione ed il condizionamento delle organizzazioni, sono realizzate/riabilite ed i loro organi di gestione rinforzati;

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R4. Le capacità tecniche, organizzative e in attrezzature degli attori della catena di approvvigionamento e controllo delle sementi di qualità, sono mantenute e migliorate.
Descrizione attività	<p>Tra le principali attività previste vi è:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Studio diagnostico per l'identificazione delle aree di produzione e dei gruppi di produttori di sementi, in particolare donne e giovani; ❖ Formazione di strutture/organizzazioni di moltiplicatori di sementi di qualità e reti di moltiplicatori di sementi tradizionali; ❖ Piattaforme di concertazione tra gli attori del settore sementi; ❖ Costruzione e equipaggiamento di magazzini per sementi certificate e tradizionali; ❖ Rinforzo delle capacità dei servizi per il controllo della qualità e di certificazione delle sementi.

AID	AID 10908 e Accordo di Delega ENV/2017/383-744
Titolo iniziativa	Appoggio alla gestione integrata delle problematiche ambientali legate alle risorse idriche e al Nexus Acqua-Energia-Agricoltura nel bacino del fiume Senegal – WEFE/PRONAS
Cluster	Sviluppo rurale
Canale	Delegata
Esecutore	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea (CCR)
Beneficiario	Organizzazione per la messa in valore del fiume Senegal (OMVS)
Importo	6.100.000 € UE: 5.600.000 € di cui finanziamento delegato AICS: 2.400.000 € Cofinanziamento italiano: 500.000€

Status	In corso
Data inizio (firma accordo) e data fine (incluse proroghe)	01/08/2017 31/03/2022
Paesi di intervento	Senegal, Mali, Guinea Conakry e Mauritania
Obiettivo di Progetto	Dare supporto a OMVS e ai quattro paesi del bacino del fiume Senegal (Senegal, Mali, Guinea Conakry e Mauritania) nella raccolta e nell'analisi dei dati ambientali utili alla pianificazione di attività di monitoraggio ambientale e nella promozione di soluzioni concertate con le comunità locali, al fine di rafforzare l'utilizzo sostenibile delle risorse idriche, agricole e energetiche coerentemente al nexus acqua-energia-agricoltura.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. Miglioramento della gestione dei dati e degli strumenti decisionali per le autorità dell'area del bacino del fiume; ❖ R2. Miglioramento del monitoraggio scientifico del bacino del fiume Senegal; ❖ R3. Definizione dei piani di sviluppo strategico concordati con gli stakeholder del bacino (secondo il piano generale) a livello locale. I siti sono: l'area montuosa Fouta-Djalou; il bacino superiore del Mali; il delta del fiume Senegal; ❖ R4. Istituzione di dialoghi NEXUS e messa in opera di soluzioni concertate per il Nesso Acqua-Energia-Agricoltura.
Descrizione attività	<p>Tra le principali attività previste vi è:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Miglioramento dei sistemi di raccolta, gestione e analisi dei dati per la definizione di modelli decisionali; ❖ Finanziamento di progetti di ricerca nei paesi di OMVS; ❖ Applicazione nelle tre zone del bacino del fiume Senegal di piani di sviluppo strategico e realizzazione di interventi tecnici in relazione al Nexus Acqua/Energia/Agricoltura; ❖ Creazione di una Piattaforma di Dialogo Nexus Acqua/Energia/Agricoltura per la zona del bacino del fiume Senegal per l'identificazione dei progetti d'intervento nelle zone prioritarie.

Stato di avanzamento	<p>Nonostante la situazione legata alla pandemia di COVID-19 le attività del progetto hanno potuto proseguire accumulando però dei ritardi che hanno portato alla decisione di adottare una ulteriore estensione del progetto al 31.03.2021</p> <p>Le principali attività realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Finalizzazione di studi diagnostici e di fattibilità nelle due aree prioritarie indicate da OMVS, l'alto bacino maliano e il Fouta-Djalou; ❖ Finanziamento di quattro progetti di ricerca sulle tematiche della gestione sostenibile delle risorse idriche e dei suoli nel bacino del fiume Senegal; ❖ Sviluppo di un modello informatico e nexus per i tecnici di OMVS e dei ministeri nei quattro paesi del bacino; ❖ Finanziamento di un progetto pilota per il monitoraggio dell'acqua del bacino del fiume Senegal; ❖ Finanziamento di due progetti comunitari per la gestione durabile delle risorse naturali nelle due aree prioritarie indicate da OMVS, l'alto bacino maliano e il Fouta-Djalou
-----------------------------	--

AID	11472
Titolo iniziativa	Ripartire dai giovani: Pro-motori dello sviluppo locale e della migrazione consapevole
Settore	Impiego e settore privato
Canale	Bilaterale
OSC Partner	ONG ACRA (in partnership con Mani Tese)
Importo	Importo complessivo approvato: 1.996.699 €

	Cofinanziamento DGCS/AICS: 1.797.928, 27 €
Status	In corso
Data inizio (firma accordo) e data fine (incluse proroghe)	06/2018 12/2021
Paesi di intervento	Senegal e Guinea Bissau
Obiettivo di Progetto	<p>OBIETTIVO GENERALE:</p> <p>Migliorare le condizioni di vita della popolazione del territorio, il bacino dei flussi migratori tra le regioni di Sédhiou e Kolda (Senegal) e Gabu (Guinea Bissau), con particolare attenzione per i giovani (15-35 anni).</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO:</p> <p>Rafforzare la conoscenza della comunità e sensibilizzare i responsabili politici alle dinamiche migratorie nel corridoio Sédhiou - Kolda - Gabu, nonché facilitare processi virtuosi di sviluppo nelle aree rurali, promuovere l'occupazione giovanile (15-35 anni) e il reinserimento dei migranti di ritorno</p>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. I principali attori a livello regionale dispongono degli strumenti necessari per monitorare i flussi migratori e guidare le politiche migratorie locali; ❖ R2. I giovani a rischio di migrazione hanno accesso alle opportunità economiche e alle micro imprese dell'agribusiness e nelle nuove tecnologie; ❖ R3. Viene rafforzato un programma di reintegrazione socio economica dei rimpatriati; ❖ R4. Le associazioni giovanili agiscono sul loro territorio come agenti di cambiamento sulle questioni migratorie.
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> ❖ 3600 giovani di età compresa tra i 15 e i 35 anni; ❖ 160 rappresentanti di associazioni giovanili; ❖ 130 migranti di ritorno; ❖ 1 260 donne;

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ 34 rappresentanti delle autorità locali e organizzazioni locali; ❖ il 20% degli abitanti delle città partecipanti al progetto (176 448); ❖ 50 donne senegalesi residenti in Italia; ❖ 100 rappresentanti della diaspora in Italia; ❖ 1.307.467 abitanti delle 3 regioni di intervento;
<p>Stato di avanzamento</p>	<p>Le attività si sono chiuse regolarmente il 31.12.2021. La sede di Dakar ha potuto svolgere una missione di verifica dei risultati ad inizio dicembre e durante gli incontri e i sopralluoghi è stata riscontrata una corrispondenza tra i risultati attesi e i risultati ottenuti.</p>

GUINEA



La [Repubblica di Guinea](#) ha una popolazione di quasi 13 milioni di abitanti², di cui circa due milioni vivono nella capitale Conakry. Nonostante la grande abbondanza di risorse minerarie e la varietà del clima, che consente le più ampie colture, la Guinea è uno dei Paesi più poveri del mondo. Esso rientra nel gruppo dei Paesi definiti dall'ONU a basso sviluppo umano. Infatti, nella classifica UNDP del 2020 risulta essere al 178° posto su 189 paesi per indice di sviluppo umano (HDI)³. Se il PIL pro-capite rispecchia, infatti, la media rispetto alla maggioranza dei Paesi dell'Africa centro-occidentale, gli altri indicatori di sviluppo restano allarmanti. Ad esempio, la speranza di vita alla nascita è di 61,6 anni e il tasso di analfabetismo è tuttora tra i più alti del pianeta, con il 68% della popolazione analfabeta.⁴ Nella classifica del 2021 dell'Indice di Percezione della Corruzione (Corruption Perception Index - CPI)⁵ redatta da Transparency International, la

² Central Intelligence Agency, The World Factbook, 2021.

³ [Human Development Report 2020](https://hdr.undp.org/en/countries/profiles/GIN), UNDP, <https://hdr.undp.org/en/countries/profiles/GIN>

³ [Human Development Report 2020](https://hdr.undp.org/en/countries/profiles/GIN), UNDP, <https://hdr.undp.org/en/countries/profiles/GIN>

⁴ <https://www.transparency.org/cpi2021>

Guinea si trova al 150° posto su 180 paesi, con un punteggio di 25/100, indicativo di un livello percepito di corruzione nel settore pubblico molto elevato.

Al contrario di quanto potrebbero far ritenere gli indicatori di sviluppo, la Guinea possiede ingenti risorse minerarie, idroelettriche e agricole. Il Paese è il secondo produttore mondiale di bauxite e il settore minerario rappresenta l'attività economica principale, anche in termini di esportazioni.

Nonostante la crisi sanitaria dovuta alla pandemia di COVID-19, l'aumento del PIL reale⁶ per il 2020 è di 7,1%. Questa importante crescita registrata è trainata dal settore minerario in forte espansione. Tuttavia, la pandemia ha devastato l'economia non mineraria, che rappresenta più di tre quarti del PIL e che impiega la grande maggioranza della popolazione.

La cronica instabilità politica del Paese ha contribuito in maniera notevole alla situazione di fragilità economica descritta. Una grave fase di instabilità si è registrata, in anni ravvicinati, tra il dicembre 2008 e il dicembre 2009, a seguito della quale è stato avviato un processo di transizione che ha portato, nel dicembre 2010, all'elezione del Presidente Alpha Condé. La normalizzazione democratica si è completata con le elezioni legislative svoltesi il 28 settembre 2013, dopo un processo pre-elettorale complesso e a tratti molto teso. Nell'ottobre 2015 Alpha Condé è stato rieletto per un secondo mandato di altri 5 anni.

Il 22 marzo 2020 in Guinea si è tenuto un referendum costituzionale per votare l'adozione di una nuova Costituzione, proposta dal presidente stesso. Nonostante un significativo malcontento della popolazione, il 7 aprile 2020 la nuova Costituzione è stata promulgata, permettendo quindi al presidente Alpha Condé di ripresentarsi per un terzo mandato.

Il 18 ottobre 2020 si sono tenute le elezioni presidenziali e il 7 novembre 2020 la Corte Costituzionale della Guinea, dopo aver respinto i ricorsi dell'opposizione per frode, ha convalidato l'elezione del presidente uscente Alpha Condé ad un terzo mandato.

Forti aspettative erano riposte nell'operato del Presidente Condé, la cui politica macro-economica ha dato inizialmente buoni risultati, consentendo anche il raggiungimento del *completion point* dell'iniziativa HIPC (*Heavily Indebted Poor Countries*), con il conseguente alleggerimento del debito estero. Tuttavia, l'immagine negativa di cui soffre ancora oggi la Guinea a livello internazionale, testimoniato anche dal pessimo piazzamento nell'indice *Doing Business* della Banca Mondiale⁷ (156° nel 2019, su 190 Paesi), rendono difficile l'attuazione di tali politiche.

Il 5 settembre 2021, il colonnello Mamady Doumbouya ha guidato le truppe delle forze speciali in un colpo di stato militare riuscito⁸. Il presidente Alfa Condé è stato destituito e arrestato, mentre si è istituito il Comitato Nazionale per la Riconciliazione e lo Sviluppo (CNRD). Il colonnello Doumbouya e il CNRD hanno sospeso la Costituzione e sciolto il governo e la legislatura. Doumbouya ha prestato giuramento come Presidente della transizione il 1° ottobre 2021 e una settimana dopo ha nominato Mohamed Beavogui Primo Ministro della transizione. Sono stati

⁶ Analyse Commune Pays de la République de Guinée, 2021, Nations Unies Guinée.

⁷ Doing Business 2020, Comparing Business Regulation in 190 Economies, the World Bank Group.

⁸ Central Intelligence Agency, The World Factbook, 2021, <https://www.cia.gov/the-world-factbook/countries/guinea>.

gradualmente nominati nuovi ministri, mentre la durata della transizione non è ancora stata definita.

A dicembre 2013 è scoppiata la prima epidemia documentata di malattia da virus Ebola in Africa Occidentale, che ha visto i suoi primi casi verificarsi nelle regioni forestali del sud-est della Guinea. A marzo 2014 è stata ufficialmente dichiarata l'epidemia di virus Ebola. La dimensione globale raggiunta ha avuto sull'intera regione effetti devastanti dal punto di vista sociale ed economico, aumentando l'insicurezza alimentare e le problematiche legate all'indebolimento delle strutture medico-sanitarie.

In marzo 2020 è stato registrato nel Paese il primo caso di COVID-19. La conseguente imposizione di misure restrittive alla mobilità ha avuto un impatto negativo sull'accesso ai servizi essenziali e alle attività generatrici di reddito, esacerbando le disuguaglianze sociali.

In febbraio 2021 è scoppiata una nuova epidemia di Ebola, tuttavia la rapida mobilitazione delle autorità sanitarie e di numerose organizzazioni ha permesso di limitare la trasmissione dei casi e di dichiarare la fine dell'epidemia dopo pochi mesi. Dal punto di vista sanitario, la Guinea resta un Paese dominato da malattie trasmissibili a potenziale epidemico e malattie evitabili attraverso la vaccinazione.

Il piano nazionale di sviluppo del Governo Guineano per il periodo 2016-2020 (PNDES 2016-2020) rappresenta tuttora il solo documento di riferimento in materia di sviluppo, adottato dal Parlamento guineano nel giugno 2017. Il piano nazionale di sviluppo della Guinea che dovrebbe coprire il periodo 2021-2025 (PNDES II 2021-2025) è ancora in fase di elaborazione.

Attività della Cooperazione italiana

AICS svolge in Guinea un ruolo minore, con finanziamenti in favore di programmi regionali multilaterali o gestiti da organizzazioni internazionali e locali.

Tuttavia, nel novembre 2015 al termine dell'epidemia di Ebola, era pervenuta la richiesta formale delle Autorità Guineane che trasmetteva un'ipotesi progettuale predisposta dal Ministero della Salute locale mirata alla costruzione e/o riabilitazione e all'equipaggiamento di infrastrutture sanitarie, al potenziamento del sistema di sorveglianza e al rafforzamento del personale medico. La maggior parte delle strutture e dei servizi sanitari guineani si trovavano infatti in uno stato di funzionamento precario, per mancanza di interventi di ristrutturazione, di attrezzature funzionanti e di personale, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, e pertanto bisognoso di un urgente intervento di riqualificazione.

Nel dicembre 2017 il Governo Italiano ha dunque concesso un credito d'aiuto di 20 milioni di euro per un progetto nel settore sanitario, il "Programma di sostegno al sistema sanitario nazionale della Repubblica di Guinea" - P3SN. L'iniziativa è finalizzata a migliorare lo stato di salute della

popolazione guineana attraverso il ripristino e il potenziamento del sistema sanitario a seguito dell'epidemia di Ebola.

Dai primi mesi del 2018 è stato istituito un ufficio di progetto, con un esperto basato nella capitale Conakry.

Oltre alle iniziative regionali, nel 2021 in Guinea è quindi attivo il progetto sanitario sopracitato (P3SN), mentre un progetto bilaterale nel settore di sviluppo rurale (PAGUITA) è in attesa della firma del Protocollo d'Accordo; si è infine concluso il progetto nell'ambito della protezione sociale (Diritto al Nome), a canale multi-bilaterale.

AID	11007
Titolo iniziativa	Programma di sostegno al sistema sanitario nazionale della Repubblica di Guinea - P3SN
Cluster	Salute
Canale	Ordinario - Bilaterale - Dono e credito
Esecutore	Ministero della Salute della Repubblica di Guinea
Importo	Importo complessivo approvato: 21.220.000 € Credito d'aiuto: 20.000.000 € Fondo a gestione diretta: 1.220.000 €
Status	In corso
Data inizio (firma accordo) e data fine (incluse proroghe)	Data inizio (firma Protocollo d'accordo): 10/01/2017 Data inizio delle attività del Progetto: 01/02/2019 Data fine 30/06/2022
Paesi di intervento	Repubblica di Guinea
Obiettivo di Progetto	Obiettivo Generale: Contribuire a migliorare lo stato di salute della popolazione del paese rafforzando il sistema sanitario. Obiettivo Specifico: Migliorare la qualità dei servizi forniti dal sistema sanitario della Guinea, nelle regioni selezionate del paese, attraverso la costruzione o riabilitazione di strutture sanitarie di base e nazionali,

	<p>l'equipaggiamento dei servizi, la fornitura di attrezzature sanitarie e medicinali, la formazione del personale e l'assistenza tecnica al Ministero della Salute.</p>
<p>Risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. Undici strutture sanitarie di base costruite o riabilite ed equipaggiate; ❖ R2. Il blocco operatorio e diagnostico dell'ospedale prefettoriale di Siguiri riabilitato e attrezzato e l'ospedale prefettoriale di Kérouané completamente equipaggiato; ❖ R3. L'Istituto Nazionale per la Nutrizione e la Salute dell'Infanzia (INSE) e il Centro Nazionale di Dialisi a Conakry riabilitati e potenziati; ❖ R4. I dipartimenti di radiologia di quattordici ospedali di prefettura ristrutturati e attrezzati con kit di diagnostica per immagini (apparecchi radiologici, ecografi ed elettrocardiografi); ❖ R5. 300 operatori sanitari di vario livello e qualifiche formati nella gestione dei servizi, clinica, salute materno-infantile, diagnosi di laboratorio e diagnosi per immagini, prevenzione, sorveglianza epidemiologica e risposta alle malattie a potenziale epidemico; ❖ R6. Unità di gestione del progetto creata e messa in funzione, inclusa assistenza al Ministero della Salute guineano.
<p>Beneficiari</p>	<p>Beneficiari indiretti sono le popolazioni più povere del Paese, che vivono in aree rurali e interne, le più colpite dall'epidemia di Ebola del 2014-2015. Queste sono le aree in cui la malnutrizione infantile è endemica e gli indici di salute sono tra i più bassi. Le donne e i bambini sono i principali beneficiari di questo progetto, in quanto rappresentano il gruppo più vulnerabile e il principale utilizzatore di servizi sanitari di base preventivi e curativi. Si stima che, data l'ampia portata geografica delle iniziative in tutto il paese, almeno 4.000.000 di abitanti beneficeranno degli interventi di progetto.</p> <p>I beneficiari diretti saranno circa 500 operatori sanitari a diversi livelli (come i responsabili delle strutture sanitarie, i medici, le ostetriche e gli infermieri), che beneficeranno di diversi corsi di formazione (salute pubblica, salute materno-infantile, epidemiologia, preparazione e risposta alle emergenze, formazione sull'uso e la manutenzione di dispositivi di diagnostica per immagini, ecc.).</p>
<p>Descrizione attività</p>	

- ❖ Gara per il reclutamento della società di revisione contabile: l'appalto è stato assegnato alla Società Fiduxis, per una durata di due anni. Per il periodo di proroga, sarà necessario svolgere una seconda gara d'appalto per l'affidamento di un nuovo incarico di Audit;
- ❖ Gara per la selezione di 2 Studi tecnici per la progettazione e la Direzione lavori delle infrastrutture sanitarie ed acquisizione delle attrezzature di laboratorio, di trasporto e forniture ospedaliere. L'appalto, suddiviso in due lotti, è stato assegnato al Consorzio DinaSarl/Mosaique-Ingénierie/CAAT e alla Ditta Sata Afrique. L'imputazione dei contratti al credito finanziario è avvenuta il 20/05/2021; le attività sono in corso, anche se in ritardo rispetto al cronogramma previsto; le prime due tranche sono state erogate per entrambe le ditte;
- ❖ Gara d'appalto suddivisa in cinque lotti per la fornitura di equipaggiamento biomedico, mobili, apparecchiature informatiche e veicoli, per nove strutture sanitarie: l'aggiudicazione si è conclusa per un totale di 1.289.472,51 Euro, e l'imputazione dei contratti al credito finanziario è avvenuta il 20/05/2021. Una sola ditta ha già fornito il materiale, per le altre 4 ditte le attività sono in corso;
- ❖ Master di Sanità Pubblica per 15 dirigenti del Ministero della Salute che operano nei distretti periferici: la gestione è stata affidata alla facoltà di Medicina dell'Università Statale Gamel Nasser di Conakry; la durata del master è di due anni, ha avuto inizio in novembre 2019, ma a causa di ritardi dovuti alla pandemia di COVID-19, il master è tuttora in corso;
- ❖ Formazione: acquistati materiali didattici per tenere i corsi di formazione nelle 8 Direzioni Sanitarie Regionali; realizzato un corso di Formazione di Formatori per 5 Regioni Sanitarie, e in seguito formati 437 operatori sanitari (95 medici, 171 infermieri/e, 171 ostetriche) sulla gestione del sistema sanitario, sorveglianza epidemiologica, prevenzione e promozione della salute materno-infantile, tecniche di rianimazione ed urgenze mediche e svolti monitoraggi post-formazione; nel 2021 co-finanziato un corso di orientamento organizzato dal Ministero della Salute per Direttori sanitari regionali e provinciali;
- ❖ È stata realizzata una missione di fattibilità per valutare il sostegno all'Ispettorato generale del Ministero della Sanità in settembre 2019;
- ❖ Si sono tenuti Comitati di Pilotaggio per l'approvazione di varianti non onerose ai Piani Operativi Annuali, di una

	<p>estensione temporale non onerosa del programma e della conseguente revisione della pianificazione delle gare;</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Sono state realizzate visite di monitoraggio nei Centri sanitari da riabilitare e costruire.
Stato di avanzamento	<p>Si è reso necessario chiedere una proroga del progetto, a causa di ritardi relativi a procedure amministrative di alcuni bandi di gara. I costi legati all'estensione temporale sono stati coperti dai risparmi realizzati sulla fornitura di ambulanze e motocicli, grazie ad una sinergia d'intervento con la Banca Mondiale, rendendo disponibile un importo di 275.000 €.</p> <p>Il 18/02/2020 AICS-Roma ha comunicato il parere favorevole all'estensione temporale del progetto, per il periodo 01/02/2021 - 30/06/2022. Lo scambio di note verbali fra le parti si è concluso con l'entrata in vigore della modifica dell'Accordo bilaterale il 07/12/2021; la conseguente modifica della Convenzione Finanziaria è in corso.</p> <p>Con Delibera N. 61 del 1/10/2020 AICS-Roma ha approvato il rifinanziamento della componente a dono dell'iniziativa, a gestione diretta, per un nuovo importo di 420.000 €, passando quindi ad un totale di 1.220.000 € per tutta la durata del progetto.</p> <p>Alla fine del 2021 è evidente che le attività non saranno concluse entro la scadenza della proroga in corso, è dunque in fase di preparazione la richiesta di una seconda proroga del progetto.</p>

AID	11577
Titolo iniziativa	DIRITTO AL NOME - Miglioramento del sistema di registrazione delle nascite nelle regioni di Labè e Conakry
Cluster	Protezione Sociale
Canale	Ordinario – Multi-Bilaterale
Paese	Repubblica di Guinea
Tipologia	Dono
Oggetto dell'Iniziativa	L'iniziativa intende garantire l'accesso dei minori ai servizi di base attraverso il potenziamento del sistema di registrazione delle nascite.

Esecutori	UNICEF OSC (LVIA, Comunità di S. Egidio, CISV)	
Importo	Totale	2.400.000 €
	Multi-bilaterale (UNICEF)	1.600.000 €
	Fondo in Loco (OSC)	800.000 €
Status	Concluso	
Data inizio (firma accordo) e data fine (incluse proroghe)	19/04/2018 Iniziativa approvata dal Comitato Congiunto con delibera n.56. 05/2018 inizio attività UNICEF 03/2019 inizio attività OSC 31/03/2021 fine attività UNICEF 31/07/2021 fine attività OSC	
Obiettivo di Progetto	<p>Obiettivo generale:</p> <p>Assicurare il diritto dei minori all'identità attraverso l'aumento del tasso di registrazione delle nascite dei bambini di meno di cinque anni nelle Regioni di Labé e di Conakry.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <p>OS1: Creare un ambiente favorevole per l'offerta dei servizi di registrazione delle nascite a livello nazionale e regionale;</p> <p>OS2: Riformare i servizi di registrazione delle nascite per renderli funzionali ed accessibili nelle regioni di Labé e Conakry;</p> <p>OS3: Sensibilizzare le comunità per promuovere l'utilizzo dei servizi di registrazione delle nascite nelle due regioni target.</p>	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. Dei meccanismi di coordinamento nazionale e regionale sono creati e resi funzionali; ❖ R2. 58 uffici di stato civile (53 a Labé e 5 a Conakry) sono equipaggiati per effettuare le attività legate alla registrazione degli eventi di stato civile (CRVS), con un accento particolare sulla registrazione delle nascite; ❖ R3. 300 agenti dello stato civile sono formati per effettuare al meglio le loro attività legate al CRVS, con un accento particolare sulla registrazione delle nascite; 	

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R4. 86 centri sanitari (58 a Labé e 28 a Conakry) e 430 membri del personale sanitario (290 a Labé e 140 a Conakry) sono equipaggiati e mobilitati per facilitare la registrazione e la notifica delle nascite; ❖ R5. I genitori, le famiglie, il personale sanitario e i leader comunitari e religiosi sono informati e mobilitati per la registrazione sistematica delle nascite.
Beneficiari	<p>Beneficiari diretti:</p> <p>249.622 nuovi nati, registrati allo stato civile (142.010 bambini nella Regione di Conakry e 107.612 bambini nella Regione di Labé);</p> <p>166.000 bambini di più di 6 mesi, accompagnati per la regolarizzazione delle loro nascite allo stato civile.</p> <p>Beneficiari indiretti:</p> <p>300 agenti degli uffici di stato civile formati;</p> <p>430 operatori sanitari (290 a Labé e 140 a Conakry) mobilitati per facilitare la notifica e la registrazione delle nascite;</p> <p>1.385 leader comunitari e religiosi sensibilizzati e abilitati per sostenere la registrazione delle nascite;</p> <p>L'intera popolazione delle regioni di Labé (994.458 persone) e di Conakry (1.660.973 persone).</p>
Descrizione attività	<p>UNICEF</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Rafforzato il meccanismo di coordinamento a livello centrale e decentralizzato; ❖ Sviluppato protocolli per rafforzare l'interoperabilità tra i servizi (stato civile/giustizia, salute/statistica); ❖ Fornita l'attrezzatura necessaria ai centri di registrazione, ai centri sanitari, ai tribunali di Conakry e Labé per migliorare la registrazione di eventi e statistiche vitali con particolare attenzione alla registrazione delle nascite; ❖ Sostenuta la standardizzazione della registrazione delle nascite, la notifica della registrazione e l'archiviazione dei documenti di stato civile; ❖ Rafforzata la capacità degli attori della registrazione civile, degli attori giudiziari e degli attori statistici coinvolti nel CRVS, nell'attuazione dei compiti relativi al CRVS;

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Introdotti meccanismi di raccolta dei dati per monitorare le prestazioni del sistema; ❖ Rafforzate la capacità degli attori chiave nel settore sanitario su come eseguire i compiti CRVS e sistematizzare la notifica delle nascite e dei decessi che si verificano nelle strutture sanitarie (con SMS veloci). <p>OSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Elaborata una strategia di sensibilizzazione per favorire le registrazioni delle nascite adeguata ai contesti identificati (scuole, centri sanitari, associazioni, altri centri di aggregazione, etc.) e alle aree di intervento; ❖ Organizzate attività di sensibilizzazione e di mobilitazione per consentire alle comunità e in particolare ai leader religiosi e alle famiglie di conoscere l'importanza del CRVS, come accedere ai servizi esistenti e come partecipare al CRVS; ❖ Realizzata una campagna di comunicazione ed informazione nelle regioni di Labé e Conakry (radio, social, spettacoli teatrali, conversazioni comunitarie, manifestazioni pubbliche); ❖ Eseguita regolare informazione e sensibilizzazione dei genitori, madri in primis, presso le principali strutture sanitarie (strutture ad elevato numero di parti); ❖ Format i membri del SYPEG per rendere più efficace la loro azione di promozione delle registrazioni delle nascite; ❖ Organizzate formazioni con i leader comunitari e religiosi, animatori comunitari, figure leader nelle scuole, centri sanitari, associazioni ed altri centri di aggregazione.
<p>Stato di avanzamento</p>	<p>In seguito agli avvenimenti politici che hanno colpito la Guinea tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020, con interruzioni dell'accesso alle aree di intervento, e a causa della pandemia da coronavirus, è stata chiesta l'estensione temporale del progetto da entrambi gli enti realizzatori. Inoltre UNICEF ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Costituito il comitato di pilotaggio sull'anagrafe e l'identità dalle autorità competenti per assicurare una coerenza tra i diversi programmi in atto dello stato civile e dell'identificazione delle persone; ❖ Effettuati incontri di coordinamento intersettoriale degli interventi a livello nazionale e regionale, per un totale di 12 incontri svolti;

- ❖ Effettuata la fornitura di attrezzature per oltre il 100% dei centri di stato civile e delle strutture sanitarie previste (53 centri a Labé e 5 centri a Conakry);
- ❖ Realizzata la formazione di 656 persone, di cui 208 donne provenienti dai servizi di stato civile, sanità e giustizia nelle due regioni del progetto;
- ❖ Realizzate attività di capacity building dei comuni di Conakry nella gestione degli archivi di stato civile, supporto alla digitalizzazione degli archivi esistenti, istituzione di libri di registro delle nascite in tutte le strutture sanitarie del Paese;
- ❖ 36 centri di stato civile sono operativi nelle regioni di Conakry e Labé;
- ❖ Offerto supporto ai servizi di stato civile durante la pandemia COVID-19 per garantire la continuità della registrazione.

OSC:

- ❖ Realizzata la cartografia tematica sulla registrazione delle nascite a Conakry e a Labé;
- ❖ Organizzati incontri ed elaborata la strategia di comunicazione per poter avviare le attività di sensibilizzazione;
- ❖ Si sono preparate campagne di comunicazione e informazione, e si sono svolti incontri con 314 referenti delle strutture sanitarie di Labé, primi soggetti incaricati per svolgere il ruolo di comunicazione;
- ❖ Si sono svolti incontri con i responsabili regionali e comunali per l'inizio delle attività di sensibilizzazione tramite 22 formazioni sanitarie a Conakry;
- ❖ Sono state raggiunte dalla sensibilizzazione 36.021 famiglie nei centri sanitari e 19.860 famiglie con la sensibilizzazione porta a porta;
- ❖ È stata effettuata la formazione dei membri del SYPEG/leader comunitari e religiosi, al fine di rendere efficace l'azione di promozione delle registrazioni delle nascite nei servizi dell'anagrafe dei comuni identificati come "a basso tasso di registrazione", coinvolgendo circa 427 leader a Labé e 60 a Conakry.

AID	011598
Titolo iniziativa	Programma Agricolo Guinea-Italia (PAGUITA)
Cluster	Agricoltura e Sviluppo rurale
Canale	Ordinario – Bilaterale
Esecutore	Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento della Repubblica di Guinea
Importo	Totale iniziativa: 4.500.000 € Dono al Governo: 4.046.400 € Dono a gestione diretta AICS per assistenza tecnica: 453.600 €
Status	In corso
Data inizio (firma accordo) e data fine (incluse proroghe)	Protocollo d'Accordo non ancora firmato. Durata prevista: 3 anni
Obiettivo di Progetto	Obiettivo generale: Contribuire alla sicurezza alimentare e nutrizionale delle regioni di Conakry e Kankan attraverso il miglioramento della resilienza delle famiglie vulnerabili. Obiettivo specifico: Incrementare in modo sostenibile la produttività orticola ed i redditi dei gruppi vulnerabili, nonché il rafforzamento della leadership femminile nelle aree di intervento dell'iniziativa.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. i perimetri orticoli esistenti sono migliorati per aumentare la loro produttività; ❖ R2. le capacità di gestione dei perimetri e le capacità tecniche dei produttori e delle produttrici sono rinforzate; ❖ R3. i gruppi vulnerabili beneficiari diretti del progetto sono rafforzati nella gestione di iniziative imprenditoriali e hanno

	<p>accesso al credito per l'implementazione di AGR sostenibili nel settore orticolo;</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ R4. la leadership femminile e la coesione sociale sono rinforzate grazie ad una migliore organizzazione delle donne e dei giovani e alla sensibilizzazione degli attori allo sviluppo.
<p>Beneficiari</p>	<p>L'iniziativa raggiungerà 10.300 beneficiari diretti. Questi sono generalmente produttori e produttrici orticole e le loro organizzazioni; i giovani (ragazzi e ragazze), le famiglie dei migranti che spesso hanno a capo una donna lasciata a gestire l'intera famiglia; le persone con disabilità. In definitiva il progetto contribuirà a garantire sicurezza alimentare e nutrizionale a circa 72.000 persone appartenenti alle famiglie vulnerabili e a cascata a tutta la popolazione delle due regioni d'intervento.</p>
<p>Stato di avanzamento</p>	<p>Con Delibera n. 81 del 6 settembre 2018 il Comitato Congiunto ha approvato le componenti Fondo ex Art.7 legge 125/14 e Fondo a Gestione Diretta.</p> <p>Il 26/11/2020 l'Ambasciatore Italiano in Guinea aveva ottenuto i pieni poteri alla firma dell'accordo bilaterale. Tuttavia, l'iter di approvazione di alcune modifiche minori all'intesa bilaterale, il termine dell'incarico dell'Ambasciatore d'Italia in Guinea, e il colpo di stato avvenuto il 05/12/2021, non hanno ancora permesso di giungere alla firma dell'Accordo. Si dovrà quindi attendere la presa funzione del nuovo Ambasciatore e il successivo conferimento dei pieni poteri alla firma del Protocollo d'Accordo.</p>



Il [Mali](#) è un paese senza sbocco sul mare situato nel Sahel segnato da una crescente fragilità e crisi multiforme. Questa fragilità deriva da deficit di resilienza agli shock e di governance, come i bassi investimenti pubblici e privati. La presenza e l'attivismo di diversi gruppi armati, la debole capacità dei paesi di controllare queste vaste aree sottopopolate, ha portato alla diffusione della crisi dal nord al centro del paese e alla perdita di migliaia di vite negli ultimi anni.

Il Mali ha attraversato un periodo di instabilità e conflitto dopo il colpo di Stato militare del 2012 e l'occupazione del nord da parte di gruppi armati. La Missione integrata multidimensionale di stabilizzazione delle Nazioni Unite in Mali (MINUSMA) è attiva dal luglio 2014. Dopo il colpo di Stato militare del 18 agosto 2020, sono stati istituiti un governo di transizione e un Consiglio nazionale di transizione (CNT), che funge da Assemblea nazionale, in attesa dell'organizzazione di elezioni democratiche. Il colonnello Assimi Goïta, autore del colpo di Stato, è stato proclamato capo di Stato il 28 maggio 2021 dalla Corte costituzionale dopo dieci giorni di negoziati per la formazione di un governo e l'arresto del presidente di transizione Bah N'Daw e del primo ministro Moctar Ouane, a seguito di un altro colpo di Stato avvenuto il 24 maggio 2021.

Riunitisi il 30 maggio 2021, i capi di Stato della Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale (ECOWAS) hanno sospeso il Mali dai loro organi, senza imporre sanzioni, e successivamente hanno chiesto che le elezioni si svolgessero entro febbraio 2022. Tuttavia, il 9 gennaio 2022, in assenza di un calendario per l'organizzazione di queste elezioni, hanno imposto sanzioni economiche e finanziarie al Mali, oltre alla chiusura delle sue frontiere. La mediazione dell'ECOWAS continua a trovare un consenso sulla durata della transizione e sull'organizzazione delle elezioni.

La CNT ha adottato uno statuto rivisto il 21 febbraio 2022, promulgato dal Presidente della transizione il 26 febbraio. La carica di vicepresidente prevista dal vecchio statuto è stata abolita e la durata della transizione, compresa tra sei mesi e cinque anni, è stata definita in base alle raccomandazioni della Conferenza di riconciliazione nazionale (ANR) tenutasi nel dicembre 2021.

La crisi multidimensionale che imperversa in Mali arriva al suo decimo anno nel 2022 in un contesto caratterizzato da una transizione politica la cui traiettoria è poco leggibile con l'inizio delle sanzioni della Comunità economica degli Stati dell'Africa dell'Occidente (ECOWAS).

I **principali motori della crisi** rimangono gli shock preesistenti che sono 1) i conflitti/l'insicurezza; 2) le catastrofi naturali (siccità e inondazioni) e 3) le emergenze sanitarie e le epidemie, tra cui la pandemia COVID-19.

Le operazioni militari impediscono l'accesso delle popolazioni ai servizi e ai mezzi di sussistenza e impedimento della mobilità del personale e dei prodotti umanitari. Inoltre, il sottosviluppo e la povertà cronica, le disuguaglianze sociali, l'assenza dello Stato e dei suoi servizi sociali di base in alcune aree colpite dalla crisi, contribuiscono all'aggravamento della vulnerabilità della popolazione, la deteriorazione della situazione umanitaria, indeboliscono la loro capacità di far fronte ai vari shock e spingere le famiglie a strategie di coping negative. I bambini e le donne restano le persone più vulnerabili.

Inoltre, il deterioramento della situazione della sicurezza è esacerbato da tensioni intercomunitarie. Insicurezza e insurrezione hanno portato a una debole presenza dello Stato nelle zone colpite, dove si assiste ad un accesso limitato ai servizi pubblici, che continua a portare a un deterioramento dello stato di diritto, a conseguenze negative per le capacità di adattamento e di accesso ai mezzi di sussistenza della popolazione locale, soprattutto delle donne e dei giovani.

Si notano debolezze nella governance in diverse funzioni chiave dello Stato che limitano l'accesso a beni e servizi pubblici. La corruzione e accumulo di ricchezza illecita persistono, mentre le carenze del sistema giudiziario hanno creato sfiducia nel sistema giudiziario e il deterioramento dello stato di diritto, che ha un impatto negativo. L'accesso ai servizi giudiziari da parte delle persone vulnerabili, specialmente le donne e di persone vulnerabili, rimane una sfida.

In termini di **espansione geospaziale**, la crisi continua a imperversare nelle regioni settentrionali (Taoudénit, Timbuktu, Gao, Ménaka e Kidal) e il centro del paese (Mopti e Ségou), con una

diffusione crescente nelle regioni occidentali e meridionali del paese (Kayes, Koulikoro, Sikasso). Oltre a questa distribuzione territoriale, l'area di Liptako Gourma (o i "tre confini" tra Burkina Faso, Mali e Niger) diventa indiscutibilmente l'epicentro di questa multiforme crisi, a conferma quindi la transnazionalizzazione di questa emergenza umanitaria complessa.

A seguito di shock e fattori associati, 12,9 milioni di persone (contro 11,7 milioni nel 2021) sono in situazione di vulnerabilità, di cui il 52% donne e il 56% bambini, ovvero 7,5 milioni (rispetto ai 5,9 milioni del 2021) sono considerati in bisogno di assistenza umanitaria, di cui 2,4 milioni in condizioni estreme. Pertanto, il 36% della popolazione totale, cioè più di una persona su 3 ha bisogno di assistenza umanitaria.

Gli spostamenti all'interno del paese hanno coinvolto 100.000 persone nel 2021, per raggiungere la cifra di 401.000 sfollati, ovvero quattro volte più di due anni fa. Oltre 156.000 rifugiati maliani risiedono nei paesi vicini e il Mali ospita e fornisce protezione e assistenza a 48.000 profughi.

Dal punto di vista delle esigenze settoriali, l'impatto della crisi ha conseguenze umanitarie che minacciano la vita e la sopravvivenza delle popolazioni.

In termini di **sicurezza alimentare**, 4,8 milioni le persone sono in condizioni di insicurezza alimentare, di cui 1,16 milioni di persone in una situazione di insicurezza acuta, quasi il triplo l'anno scorso nello stesso periodo. Durante la stagione secca, da giugno ad agosto 2022, si stima che 1,84 milioni di persone vivranno una situazione di grave insicurezza alimentare, nei 12 distretti, e richiederanno aiuti alimentari di emergenza.

In termini di **nutrizione**, la prevalenza della Malnutrizione Acuta Globale (GAM) nel 2021 è del 10% e quella di Malnutrizione Acuta Grave (SAM) dell'1,8%. Sette delle 11 regioni hanno prevalenze di GAM superiore alle soglie di allarme (10%) o di emergenza (15%). In totale, 3,3 milioni di persone (il 16% della popolazione) sono colpite dalla Malnutrizione Acuta Globale. Si prevede che nel 2022 vi siano circa 2,2 milioni di persone in più che avranno bisogno di assistenza nutrizionale.

In termini di **protezione**, la tendenza è quella del peggioramento della crisi con un aumento drastico degli incidenti e delle violazioni gravi dei diritti umani. Al 30 settembre 2021, sono stati registrati 5.124 casi contro 4.036 su tutto il 2020, ovvero un aumento del 27%. Gli attori che lavorano contro la violenza di genere (GBV) hanno riportato 5.486 incidenti di GBV, ovvero un aumento del 41% dei casi segnalati nello stesso periodo nel 2020.

A livello di **istruzione**, 1.664 scuole sono non funzionali, ovvero il 16% delle scuole in Mali, colpendo 500.000 studenti e 10.000 insegnanti. A livello di **acqua, igiene e servizi igienico-sanitari** (EHA), il tasso di non accesso ai servizi di acqua potabile è del 23% a livello nazionale contro rispettivamente il 65% e 58% per le regioni Kidal e Ménaka. A livello **salute**, a causa dell'insicurezza e del COVID-19, l'erogazione dei servizi sanitari è diminuita del 22% rispetto al 2020, con un decremento del 31% solo per consulenze curative e una riduzione del 24% della copertura vaccinale.

Il clima imprenditoriale non è favorevole allo sviluppo del settore privato a causa dei numerosi ostacoli agli investimenti.

Gli effetti combinati della pandemia COVID-19 e della crisi socio-politica hanno portato a una recessione dell'economia maliana e a un'accelerazione del debito pubblico nel 2020. Il rallentamento economico ha arrestato i progressi compiuti nell'ultimo decennio nella riduzione della povertà, con un conseguente aumento della popolazione povera di quasi 900.000 persone. Per mitigare gli effetti della crisi, il Mali dovrebbe rafforzare le politiche di sostegno all'istruzione e al settore privato e garantire un migliore equilibrio tra spesa sociale e necessità di investimento.

Il calo dell'attività economica e il rallentamento del commercio internazionale hanno ridotto meccanicamente le entrate fiscali. Il finanziamento del piano di risposta di emergenza contro il COVID-19 (2,3% del PIL) ha aumentato il deficit di bilancio al 5,5% del PIL nel 2020. Il debito pubblico è salito al 44,1% del PIL.

L'economia maliana è entrata in recessione nel 2020 a causa degli effetti combinati della pandemia, delle scarse prestazioni agricole e della crisi socio-politica. Il PIL reale ha registrato una lieve ripresa nel 2021, con una crescita stimata al 3,1%, trainata dalla ripresa dei settori chiave dell'agricoltura e dei servizi. Il miglioramento dei termini di scambio che ha prevalso durante il 2019-2020, guidato da un'impennata del prezzo dell'oro sul mercato internazionale, si è affievolito nel 2021. Insieme alla ripresa della domanda di importazioni, ciò ha portato a un aumento del deficit delle partite correnti nonostante il calo dei flussi finanziari esterni. La spesa fiscale, che aveva subito un'accelerazione nel 2020 in risposta alla pandemia e per contenere la crisi socio-economica, ha continuato ad aumentare, trainata in particolare dalla spesa salariale e dalla spesa per la sicurezza. La ripresa osservata nel 2021 ha portato anche a un aumento delle entrate fiscali, contribuendo a stabilizzare il deficit fiscale al 5,5% del PIL.

Attività della Cooperazione italiana

Nel giugno 1985 viene firmato un accordo di cooperazione tra l'Italia ed il Mali. La Cooperazione italiana opera nel paese attraverso contributi bilaterali al Governo, contributi ad ONG italiane e tramite organizzazioni internazionali.

In Mali l'aspetto umanitario e la componente di sviluppo sono correlati e richiedono un intervento comune da parte delle istituzioni locali e dei donatori, le cui strategie si integrano nella piattaforma UE *Global Alliance for Resilience Initiative* (AGIR) e nella Strategia Unificata delle Nazioni Unite. Nel luglio 2017, *l'Alleanza del Sahel* è stata istituita dall'Unione Europea, dalla Francia, dalla Germania, dall'UNDP, dalla Banca Africana per lo Sviluppo e dalla Banca Mondiale, per contribuire a stabilizzare la regione e accelerare lo sviluppo dei paesi del G5 Sahel. Da allora, Spagna, Italia, Regno Unito e Lussemburgo hanno aderito all'Alleanza, il cui obiettivo è fornire sostegno finanziario e coordinare le priorità di sviluppo e stabilizzazione dei paesi del G5 Sahel.

Per quanto riguarda la definizione della futura strategia per il Mali, l'Italia è parte attiva del Gruppo Esecutivo di Cooperazione, la cui funzione è facilitare l'incontro e il coordinamento degli attori diplomatici e internazionali impegnati nella Cooperazione per lo Sviluppo e l'Emergenza in Mali. Questo strumento di coordinamento favorisce l'interazione tra i diversi Partner Tecnici e Finanziari. In questa sede vengono discusse le loro strategie oltre che i temi d'attualità legati spesso alle emergenze umanitarie nel paese e le interazioni con il Governo.

L'Italia continua a seguire attivamente anche l'attuazione della Programmazione Congiunta dell'Unione Europea (2020-2024), firmata a luglio 2020, che prevede tre obiettivi principali: un miglior funzionamento dello stato, una crescita economica sostenibile e lo sviluppo del capitale umano. L'insieme ha come finalità di contribuire alla restaurazione del contratto maliano indebolito dopo molteplici anni di crisi.

AICS ha garantito finora l'allineamento dei suoi interventi e dei suoi obiettivi prioritari con gli altri attori presenti in Mali. Dal 2015 gli interventi di AICS nel Sahel hanno interessato le regioni in cui le popolazioni erano più a rischio e nelle quali era necessario contenere i flussi migratori. Il totale degli interventi in Mali arriva oggi a **circa 30.000.000 €**.

AICS coordina le operazioni in Mali dalla Sede di Dakar che ha la competenza per il paese. A partire dal 2015 AICS Dakar ha istituito un ufficio di progetto a Bamako, per facilitare le varie missioni sul terreno degli esperti in Mali e assicurare il monitoraggio delle attività in essere.

AID	11405
Titolo iniziativa	Berretti Verdi per l'impiego
Cluster	Impiego e ambiente
Canale	Ordinario - Bilaterale
Esecutore	Commissariato alla Sicurezza Alimentare (CSA) della Repubblica del Mali
Importo	Importo complessivo approvato: 9.450.000 € Fondo Unico Mali (assistenza tecnica): 450.000 € Credito d'aiuto: 9.000.000 €
Status	In corso

<p>Data inizio e fine (incluse proroghe)</p>	<p>11/2020 11/2023</p>
<p>Obiettivo di Progetto</p>	<p>L'iniziativa vuole contribuire al rafforzamento della resilienza nelle zone affette dalla desertificazione e dal degrado delle terre attraverso il sostegno e la valorizzazione sostenibile delle risorse naturali.</p> <p>Nello specifico intende favorire la creazione di posti di lavoro nel settore agro-forestale grazie al recupero di 3.000 ettari di aree degradate nelle Regioni di Kayes e Nioro du Sahel ed al coinvolgimento di 1.500 giovani formati in attività produttive sostenibili dal punto di vista ambientale (efficienza energetica all'orizzonte 2030). Il progetto si focalizza sulla promozione della gomma arabica che, in accordo con le indicazioni della Strategia settoriale in Mali e gli studi sulle opportunità occupazionali, se combinata con altre produzioni agricole a ciclo breve, può rappresentare un importante volano alla creazione di posti di lavoro.</p>
<p>Risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. 3.000 ettari di terreno sono sviluppati nelle regioni di Kayes; ❖ R2. 1.500 giovani sono formati sulle tecniche di produzione agroforestali e sulla gestione e il funzionamento delle cooperative; ❖ R3. creazione di 4.500 posti di lavoro verdi; ❖ R4. Contributo alla cattura di 300.000 tonnellate di CO2 e all'adozione di misure a basse emissioni di carbonio; ❖ R5. Il meccanismo istituzionale di gestione e pilotaggio del progetto è operativo e potrebbe essere replicato in altre regioni interessate dall'iniziativa presidenziale.
<p>Descrizione attività</p>	<p>Tra le principali attività previste risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ La realizzazione di studi diagnostici per l'identificazione dei siti da recuperare e la definizione della procedura necessaria all'attribuzione delle terre alle cooperative; ❖ La realizzazione di studi di fattibilità e di progettazione per la definizione degli interventi infrastrutturali necessari al risanamento dei siti proposti e per l'identificazione delle colture a maggiore potenziale da affiancare alla produzione della gomma arabica; ❖ L'esecuzione dei lavori infrastrutturali, utilizzando la manodopera giovanile; ❖ L'identificazione e la sensibilizzazione dei giovani residenti locali in vista di un loro coinvolgimento responsabile nel progetto; ❖ L'organizzazione di formazioni in tecniche di produzione e accompagnamento nella gestione delle cooperative; ❖ La creazione di cooperative di giovani per la produzione e commercializzazione dei prodotti agroforestali.

Stato di avanzamento	<p>Il progetto ha preso avvio a novembre 2020 e lanciato ufficialmente in marzo 2021.</p> <p>Nei mesi da aprile a maggio 2021, l'unità di gestione del progetto ha concentrato l'attività nella revisione del piano finanziario di dettaglio e nell'aggiornamento del primo piano di attività e budget annuale, documenti poi approvati dal Comitato Direttivo Nazionale tenutosi in luglio 2021.</p> <p>A partire da luglio, l'unità di gestione ha formulato, avviato e in parte assegnato 12 gare d'appalto, in linea con quanto stimato, per un ammontare complessivo di circa 1.700.000 euro, tra cui anche la realizzazione del primo sito pilota nella regione di Kayes e l'attribuzione provvisoria degli studi di fattibilità e progettazione.</p>
----------------------	---

AID	12046
Titolo iniziativa	Programma delle mense scolastiche nelle aree più vulnerabili del Mali
Cluster	Malnutrizione
Canale	Multilaterale
Esecutore	WFP
Importo	Importo complessivo approvato: 900.000€
Status	Concluso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	02/20 12/21

Obiettivo di Progetto	<p>Promuovere un equo accesso all'istruzione di base in Mali attraverso l'alimentazione scolastica, sostenendo le mense scolastiche in aree altamente esposte all'insicurezza alimentare e in cui gli indicatori di accesso all'istruzione sono deboli. I beneficiari identificati sono circa 19.000 studenti di 94 scuole nelle regioni di Segou e Mopti.</p>
Note	<p>Il PAM prevede di fornire assistenza sia in maniera diretta con distribuzione di viveri che attraverso il cash transfer. La modalità di trasferimento di denaro sarà preferita nelle aree in cui i mercati locali sono funzionanti e stabili al fine duplice di generare un più ampio e positivo impatto sull'economia locale attraverso l'acquisto diretto dai piccoli produttori e commercianti, da un lato e di sostenere la diversificazione della dieta dei bambini, con l'introduzione massiccia di prodotti freschi. In tutti i casi, il PAM fornisce il cibo, o il denaro per comprare il cibo e per la preparazione dei pasti caldi direttamente ai comitati di gestione scolastica (SMC), creati nelle singole strutture scolastiche.</p>
Risultati attesi	<p>Risultati attesi</p> <p>R1. Migliorato l'accesso a cibi nutrienti per gli studenti delle scuole primarie nelle aree più vulnerabili del Mali;</p> <p>R2. Migliorato l'accesso all'istruzione per i bambini delle aree più vulnerabili del Mali;</p> <p>R3. Rafforzate le capacità nazionali del Mali di gestione dei programmi di alimentazione scolastica.</p>
Stato di avanzamento	<p>Dalla ripresa dell'anno scolastico avvenuta il 25 gennaio 2021, quasi il 60% della sovvenzione italiana è stato utilizzato. Dal 25 gennaio al 30 aprile 2021, il PAM Mali ha effettuato trasferimenti di denaro a 94 Comitati di Gestione Scolastica (Comités de Gestion Scolaire, CGS) attraverso 4 Centri di Animazione Educativa (Centres d'Animation Pédagogique, CAP) per la fornitura di pasti caldi giornalieri a un totale di 17.500 bambini, 8.400 ragazze e 9.100 ragazzi, in 88 delle 94 scuole previste nelle regioni di Mopti e Segou. Le sei scuole mancanti della Regione di Mopti sono rimaste chiuse fino alla fine di ottobre 2021 a causa della persistente insicurezza e, quindi, non hanno potuto percepire alcuna assistenza. In termini di rafforzamento delle capacità, 475 membri del CGS (presidente, tesoriere, magazzinieri, direttori della scuola, cuochi, ecc.) sono stati formati sugli strumenti e le procedure di gestione delle cantine, compresa la gestione delle scorte. Inoltre, i fondi italiani hanno anche sostenuto la distribuzione di kit di prevenzione Covid-19 alle 94 scuole interessate durante la seconda metà del 2020, per un valore di 3.850 €. Sono state fornite anche assistenza finanziaria e tecnica al Centro</p>

	nazionale delle mense scolastiche (Center National des Cantines Scolaires, CNCS) per lo sviluppo di una strategia e di uno strumento digitale che possa facilitare l'individuazione e l'integrazione di nuove scuole nel programma delle mense scolastiche nazionali.
--	---

AID	12021
Titolo iniziativa	Contributo all'iniziativa di emergenza ECHO per rafforzare l'assistenza umanitaria alle popolazioni vulnerabili del Mali
Cluster	Sicurezza alimentare
Canale	Multilaterale - Emergenza
Esecutore	European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations - ECHO (Mali)
Importo	Importo complessivo approvato: 1.200.000 €
Status	Concluso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	01/20 06/21
Obiettivo di Progetto	L'obiettivo specifico è rafforzare l'assistenza umanitaria alle popolazioni vulnerabili del Mali.
Risultati attesi	L'iniziativa di ECHO, relativa allo Humanitarian Implementation Plan (HIP) 2020 per il West Africa, è volta a fornire un'assistenza multi-settoriale ai bisogni della popolazione più vulnerabile del centro-nord del Mali. ECHO è presente da anni in Mali con una team dedicato presente nel Paese.

	<p>Nel 2019 ECHO ha finanziato in Mali 19 iniziative, per un impegno finanziario globale di 25.877.380 euro.</p> <p>Il contributo italiano di 1,2 milioni di euro all'iniziativa di ECHO è stato impiegato principalmente a rafforzare la capacità risposta alla malnutrizione e a migliorare la sicurezza alimentare di IDPs, rifugiati e delle comunità di accoglienza in Mali, soprattutto nelle Regioni di Mopti e Segou, ma anche di Gao e Tombouctou.</p>
Stato di avanzamento	<p>Nell'ambito dell'HIP 2020 di ECHO sono stati cofinanziati i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - « Réponse aux besoins critiques des populations vulnérables affectées par les conflits et les risques climatiques au Nord et au Centre du Mali avec la consolidation de la stratégie de transition » di ACF-ES ; - « Soutien à la PCIMA, aux Soins de santé Primaire, à la PCIMA, à l'autonomisation des ASACO et au mécanisme de réponse d'urgence (RRM) dans les cercles de Koro et de Bandiagara » di ACTED-FR ; - « Prise en charge médico-nutritionnelle d'urgences des populations vulnérables des cercles de Bankass, Djenné (région de Mopti), Macina, Ségou, San et Tominian (région de Ségou) » di COOPI-IT ; <p>I beneficiari diretti del contributo italiano sono stati 94.836, di cui 8.531 bambini al di sotto dei 5 anni.</p>

AID	12265
Titolo iniziativa	Contributo all'Iniziativa di emergenza ECHO per rafforzare l'assistenza umanitaria alla popolazione vulnerabile del Mali - Fase II
Cluster	Sicurezza alimentare e Nutrizione
Canale	Multilaterale
Esecutore	European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations – ECHO (Mali)
Importo	Importo complessivo approvato: 1.000.000€
Status	In corso

Data inizio e fine (incluse proroghe)	06/21 06/22
Obiettivo di Progetto	L'obiettivo specifico è rafforzare l'assistenza umanitaria alle popolazioni vulnerabili del Mali.
Risultati attesi	<p>Il contributo italiano ad ECHO, in linea con gli Humanitarian Implementation Plans (HIP) 2020 e 2021 per l'Africa occidentale, sarà utilizzato per sostenere attività multisettoriali di aiuto umanitario in Mali con un focus su sicurezza alimentare e nutrizione delle fasce vulnerabili della popolazione, in particolare nelle comunità di accoglienza delle popolazioni sfollate (IDPs) e tra gli IDPs stessi. Le azioni si concentreranno nelle regioni centrali e settentrionali di Gao, Ménaka, Tombouctou, Mopti e Ségou.</p> <p>In particolare, le azioni sostenute attraverso questo finanziamento saranno selezionate sulla base di tre priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Assicurare la continuità delle risorse per il Rapid Response Mechanism (RRM) nelle regioni di Ségou e Mopti; ❖ Assicurare la continuità del sostegno al sistema sanitario (risposta sanitaria e nutrizionale e misure di adattamento al Covid-19) nelle regioni di Mopti, Gao e Ménaka; ❖ Preparazione per l'assistenza alimentare 2021 durante la stagione secca. <p>Nell'ambito delle suddette priorità verranno altresì incluse attività nel settore della protezione.</p>
Stato di avanzamento	<p>Nell'ambito dell'HIP 2021 di ECHO sono cofinanziati i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – « Soutien à la PCIMA, aux soins de santé primaire, à l'autonomisation des ASACO et au mécanisme de réponse d'urgence (RRM) dans les cercles de Koro et Bandiagara, et à une réponse humanitaire basée sur des données probantes » di ACTED-FR; – « Réponses intégrées aux besoins en santé et nutrition des populations affectées par la crise multidimensionnelle au Mali » di COOPI.

AID	12268
Titolo iniziativa	Contributo al WFP per il sostegno all'alimentazione scolastica nelle zone più vulnerabili del Mali ed assistenza alimentare d'emergenza alle popolazioni sfollate nella Regione di Mopti
Cluster	Malnutrizione
Canale	Multilaterale
Esecutore	WFP
Importo	Importo complessivo approvato: 1.000.000€
Status	In corso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	01/21 12/22
Obiettivo di Progetto	Garantire un'assistenza alimentare e nutrizionale integrata per soddisfare le esigenze immediate di sicurezza alimentare delle popolazioni sfollate nel Centro (Mopti) del Mali e promuovere un equo accesso all'istruzione di base nel Centro (regioni di Mopti e Ségou) e Nord del Mali attraverso il sostegno alle mense scolastiche in aree altamente esposte all'insicurezza alimentare.
Note	<p>Il PAM lavorerà in coordinamento con il Ministero della Pubblica Istruzione maliano, il relativo CNCS e le sue strutture decentrate (AE e CAP), con il Ministero della Sanità e con la relativa divisione della nutrizione, nonché con il Ministero della Decentramento e la Riforma di Stato, competente per le attività relative alle collettività territoriali (CT).</p> <p>Il PAM predilige il cash transfer, modalità in linea con la PNAS, che raccomanda l'uso di acquisti locali da parte dei CGS per stimolare l'economia rurale / locale favorendo altresì l'incremento della produzione a km zero. I trasferimenti in contanti, in particolare, sono preferibili quando i mercati alimentari locali sono in funzione e sono in grado di soddisfare la domanda qualitativa (cibo di qualità e nutriente ad un buon prezzo rispetto al mercato locale) e quantità (quantità sufficienti per coprire le esigenze dei CGS).</p>
Risultati attesi	<p>Risultati attesi sono:</p> <p>R1. I beneficiari colpiti dalla crisi ricevono in tempo utile e in modo adeguato trasferimenti di cibo e di denaro (cash transfer) che soddisfano il loro fabbisogno alimentare e stabilizzano i loro mezzi di sussistenza;</p>

	<p>R2. Ai bambini vulnerabili delle zone a più alto rischio di insicurezza alimentare è assicurata un'alimentazione nutriente e l'accesso all'educazione è migliorato;</p> <p>R3. Rafforzate le capacità nazionali del Mali di gestione dei programmi di alimentazione scolastica.</p>
Stato di avanzamento	In corso

AID	11843
Titolo iniziativa	Rinforzo della capacità delle istituzioni e delle comunità a reagire contro le violenze sessiste nei distretti di Gao, Tombouctou, Kidal, Mopti e Bamako
Cluster	Protezione
Canale	Multilaterale
Esecutore	UNFPA
Importo	Importo complessivo approvato: 3.477.500 €
Status	In corso
Data inizio (firma accordo) e data fine (incluse proroghe)	01/2020 12/2022
Obiettivo di Progetto	Contrastare la violenza legata al genere, rinforzando le capacità istituzionali e comunitarie contro le violenze legate il genere.

Risultati attesi	<p>R1. Le istituzioni a livello nazionale e decentralizzato hanno la capacità di proteggere le donne e le ragazze contro le violenze sessuali e basate sul genere, le pratiche nefaste e di promuovere i diritti di salute sessuale e riproduttivi;</p> <p>R2. Le donne e le ragazze vivono in un ambiente che promuove le norme sociali che rispettano i diritti di salute sessuale e di salute della riproduzione;</p> <p>R3. le donne e le ragazze vittime di violenze basate sul genere hanno accesso a dei servizi di base di qualità, che includono i servizi di salute riproduttiva e sessuale;</p> <p>R4. Le donne e le ragazze, in particolare le adolescenti e i giovani hanno accesso ai servizi di sanità della riproduzione e alle cure de salute maternale efficace e accettabile e compresa la presa in carico delle fistole post partum.</p>
Stato di avanzamento	<p>Le principali realizzazioni del progetto per il periodo da gennaio a dicembre 2020 sono consistite in attività preparatorie (creazione degli organi di controllo e monitoraggio, sviluppo e adattamento del piano di lavoro, identificazione e orientamento dei partner di attuazione...), attività di rafforzamento delle capacità delle parti interessate a diversi livelli, attività di sensibilizzazione/comunicazione sulla violenza basata sul genere (VBG) e sui diritti legati alla salute sessuale e riproduttiva, e, infine, attività di sostegno alle iniziative nazionali per promuovere la salute riproduttiva.</p>

AID	9531
Titolo iniziativa	Progetto di costruzione della stazione di pompaggio, trattamento e potenziamento della rete di distribuzione idrica della città di Bamako a partire dalla Stazione di Kabala
Cluster	Gestione idrica
Canale	Ordinario - Bilaterale
Esecutore	SOMAPEP / Ministero dell'Acqua e dell'Energia del Mali

Importo	Importo complessivo approvato: 11.450.000 € Credito d'aiuto: 11.000.000 € Fondo in Loco: 360.000 € Fondo Unico Mali (assistenza tecnica) : 90.000€
Status	In corso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	11/2015 11/2024
Obiettivo di Progetto	<p>L'iniziativa "Alimentazione in acqua potabile della città di Bamako a partire dalla stazione di KABALA", è una componente del più vasto "Progetto Kabala", promosso dal Governo Maliano con lo scopo di alimentare in acqua potabile la città di Bamako. La prima fase del progetto, che ha l'obiettivo di servire 1.200.000 abitanti supplementari e di migliorare il servizio per circa 350.000 abitanti, è in corso d'esecuzione con il contributo finanziario dell'AFD (€ 39,0 milioni), della BAD (€ 57,5 milioni), della BEI (€ 50,0 milioni), della BID (€ 25,9 milioni), della BM (€ 60,9 milioni), dell'UE (€ 18,4 milioni), dell'Italia (€ 11,0 milioni) e del governo maliano.</p> <p>L'iniziativa italiana ha l'obiettivo generale di aumentare l'accesso all'acqua potabile nella città di Bamako, i cui indicatori sono gli abitanti supplementari serviti ed il miglioramento del servizio. Più specificatamente, l'iniziativa mira a garantire l'accesso all'acqua potabile nei quartieri che gravitano sul serbatoio di Doumanzana, i cui indicatori sono: circa 105.000 nuove persone servite, di cui 25.000 tramite allacci privati con contatore e 80.000 tramite fontane pubbliche; circa 95.000 persone a cui sarà fornito un servizio migliorato in termini quantitativi e qualitativi.</p>
Descrizione attività	<p>L'iniziativa si articola nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Costruzione di una stazione di pompaggio dal quartiere di Missira verso il serbatoio a livello suolo di Doumanzana, con una capacità di 500 m³/ora; ❖ Costruzione di una stazione di pompaggio dal quartiere di Doumanzana verso il serbatoio sopraelevato, con una capacità di 500 m³/h; ❖ Realizzazione di 11 km di condotta DN900 da Missira al serbatoio livello suolo di Doumanzana e 1,3 km di condotta DN350 dal serbatoio livello suolo al serbatoio sopraelevato; ❖ Un serbatoio sopraelevato di 2000 m³ (12m di altezza); ❖ Una rete di distribuzione di 14 km di condotte; ❖ 250 kits di allaccio et 200 fontane pubbliche; ❖ Studi e controllo dei lavori.

Risultati attesi	<p>I risultati attesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ 105.000 nuove utenze, di cui 25.000 con allacci privati con contatori; ❖ 80.000 fontane pubbliche; ❖ circa 95.000 persone che beneficeranno di un servizio migliorato in termini di qualità e quantità.
Stato di avanzamento	In corso

GUINEA-BISSAU

La [Guinea Bissau](#) è un Paese di 36.125 km² e di circa 1,9 milioni di abitanti, situato tra il Senegal e la Guinea.⁹ Ex colonia portoghese, indipendente dal 1974 dopo una guerra d'indipendenza durata circa 12 anni, la Guinea Bissau si caratterizza per l'alta instabilità politica ed istituzionale, dovuta in particolare alla preponderanza dei militari sul potere civile, e la forte incidenza di fenomeni criminali e in particolare il narcotraffico.

La Guinea Bissau è tra i Paesi meno sviluppati al mondo. Nella più recente classifica dell'Indice di Sviluppo Umano risulta infatti essere al 175° posto. Inoltre, la disuguaglianza della distribuzione del reddito è tra le più alte del mondo, la durata media di vita è di 58 anni e circa il 54% della popolazione è analfabeta.

L'economia del Paese si basa essenzialmente sull'allevamento, sull'agricoltura e sulla pesca. La coltura dell'anacardo si è sviluppata notevolmente negli ultimi anni e il Paese è ora il sesto produttore al mondo. Il clima e il suolo del paese rendono possibile la coltivazione di diversi tipi di frutta, verdura e tuberi, tuttavia l'anacardo rappresenta più dell'80% delle esportazioni del Paese. Le misure di contenimento introdotte per limitare la diffusione della pandemia COVID-19 hanno interrotto la crescita costante in atto dal 2015. Il calo dei prezzi e delle vendite degli anacardi, che hanno sofferto di blocchi e chiusura delle frontiere, sono i principali fattori alla base della recente decrescita¹⁰. Tuttavia, secondo la Banca africana di sviluppo, il PIL dovrebbe vedere un aumento del 2,9% nel 2021 e del 3,9% nel 2022, grazie ai risultati di una vaccinazione su larga scala contro il Covid-19 e alla ripresa delle attività commerciali.

La Guinea Bissau potrebbe potenzialmente esportare pesce e frutti di mare, le cui quantità sono però recentemente calate; nessuna attività di trasformazione è svolta in loco. Il riso costituisce la coltura più importante e la principale risorsa di alimentazione.¹¹

Attività della Cooperazione italiana

La Cooperazione italiana in Guinea Bissau opera prevalentemente attraverso progetti promossi da ONG italiane nei settori sanitario, agricolo, nonché attraverso interventi sul canale multilaterale con le agenzie delle Nazioni Unite e aiuti alimentari.

⁹ Central Intelligence Agency, The World Factbook, 2021, <https://www.cia.gov/the-world-factbook/countries/guinea-bissau/> - economy

¹⁰ African Development Bank Group, African Economic Outlook 2021, <https://www.afdb.org/en/documents/african-economic-outlook-2021>

¹¹ Central Intelligence Agency, *ibid.*

AID	11884
Titolo iniziativa	Juntas: empowerment femminile nella Regione di Gabù
Cluster	Genere
Canale	Ordinario - Bilaterale
Esecutore	Associazione Italiana Amici di Raoul Follerau - AIFO In partenariato con Mani Tese
Importo	Importo complessivo approvato: 809.352 € Finanziamento AICS: 728.415 €
Status	In corso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	2/08/2019 1/08/2021
Obiettivo di Progetto	<p>Obiettivo generale: Favorire l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle fasce più vulnerabili della Guinea Bissau nella lotta contro la povertà e l'esclusione.</p> <p>Obiettivo specifico: facilitare i processi di inclusione e di autodeterminazione delle donne e in particolare delle donne vittime di violenza e delle persone con disabilità rafforzando lo sviluppo socioeconomico delle comunità nella Regione di Gabù.</p>
Risultati attesi	<p>R1. Migliorato l'accesso delle donne in situazione di vulnerabilità e persone con disabilità alle attività generatrici di reddito (AGR) e alla creazione di microimprese destinate all'economia familiare;</p> <p>R2. Rafforzato il Sistema di Allarme Comunitario (SAC) tramite un percorso di sensibilizzazione e cambiamento dei comportamenti sulla violenza di genere a livello comunitario.</p>
Descrizione attività	Lo scopo principale dell'iniziativa è legato all'empowerment delle donne e persone con disabilità in situazione di vulnerabilità. Il progetto è articolato sulla promozione di attività generatrici di reddito e prevenzione e risposta

alla violenza di genere, prevalentemente in ambito domestico, grazie al rafforzamento del Sistema di Allarme Comunitario (SAC), già attivo nella Regione di Gabu su finanziamento AICS AID10953.

L'iniziativa sarà realizzata in tutti e cinque i settori della Regione di Gabù. Saranno inoltre ampliate le attività previste dal progetto AICS-Emergenza (AID11274/3), gestito da AIFO, che copre i settori di Gabù, Sonaco e Boè, in sinergia con la proposta 8XMille-Irpef a gestione diretta statale, che anch'essa prevede un'estensione delle attività. I restanti due settori, Pitche e Pirada, saranno coperti grazie al partenariato con Mani Tese che lavora già nelle due aree.

Il cambiamento del comportamento di una comunità nei confronti delle donne passa attraverso percorsi di sensibilizzazione e riconoscimento del ruolo economico e dei loro diritti come base del benessere del nucleo familiare.

Il primo risultato prevede di aumentare le possibilità di accesso delle donne e persone con disabilità a attività generatrici di reddito (AGR) tramite il micro-credito e le attività imprenditoriali sostenute da un incubatore di microimprese (start up). Considerando la prevalenza di attività agricole della zona, saranno rinforzate le attività agro-ecologiche che hanno dato già degli ottimi risultati nella fase pilota.

Il secondo risultato atteso è legato alla capitalizzazione delle reti sociali del sistema SAC (Sistema di Allarme Comunitario) nella Regione di Gabu. Nell'ambito del progetto AID10953 gestito da AIFO, è stato avviato un percorso di sensibilizzazione su temi riguardanti violenza di genere, diritti delle donne e persone con disabilità attraverso un dialogo istituzionale con la Federazione delle Associazioni per la difesa dei diritti delle persone con disabilità in Guinea Bissau (FADPD/GB).

La presente iniziativa espanderà le attività nel campo della prevenzione della violenza di genere e l'inclusione della disabilità potenziando i meccanismi di dialogo, aumentando il numero dei gruppi di auto-aiuto. Queste attività serviranno da fulcro per coinvolgere i beneficiari e i nuclei familiari, in un percorso di cambiamento dei comportamenti già applicato con successo in numerosi paesi africani per l'empowerment delle donne e la prevenzione della violenza, soprattutto domestica.

L'impatto dell'iniziativa, non si limita solo a produrre benefici diretti nei confronti dei nuclei familiari, legati al miglioramento della condizione economica femminile e alla diminuzione della violenza domestica. Infatti,

	tramite il coinvolgimento e il supporto delle autorità tradizionali, si prevede di indurre nella comunità uno spirito di emulazione che determini il cambiamento dei ruoli di genere. Il cambiamento avrà un impatto molto importante sui giovani, ostracizzando la violenza di genere, verso la costruzione di una comunità resiliente, produttiva e rispettosa dei diritti e delle pari opportunità.
Stato di avanzamento	Concluso

AID	011657
Titolo iniziativa	Iniziativa d'emergenza per il rafforzamento della resilienza della popolazione piu' vulnerabile della Guinea Bissau
Cluster	Sicurezza alimentare
Canale	Multilaterale - Emergenza
Esecutore	WFP
Importo	Importo complessivo approvato: 600.000€
Status	Concluso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	01/2019 03/2021
Paesi di intervento	Guinea Bissau
Obiettivo di Progetto	Migliorare la sicurezza alimentare e la nutrizione delle popolazioni più vulnerabili quali quelle colpite dalle inondazioni in Guinea Bissau.

<p>Risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. Migliorare la sicurezza alimentare e la nutrizione delle popolazioni più vulnerabili quali quelle colpite dalle inondazioni in Guinea Bissau; ❖ R2. Supporto al programma di pasti scolastici per le scuole con l'acquisto di generi alimentari prodotti localmente da associazioni di piccoli agricoltori, in particolare prodotti da gruppi di donne nelle regioni di Oio and Cacheu; ❖ R3. Questi interventi incoraggiano i piccoli produttori rurali a produrre diverse colture alimentari, diversificando le colture, in modo tale da fornire prodotti alle scuole vicine per il programma di pasti scolastici; inoltre in questo modo si favorirà un aumento dei redditi delle famiglie e si favoriscono le economie locali.
<p>Stato di avanzamento</p>	<p>Concluso</p>

CAPO VERDE

La [Repubblica di Capo Verde](#) è un arcipelago di dieci isole per una superficie totale di 4033 km, con una popolazione di 566,000 abitanti. Capo Verde vanta una forte stabilità politica e democratica, che ha contribuito allo sviluppo di una economia stabile e in crescita negli ultimi anni.

Le frequenti siccità durante la seconda metà del XX secolo hanno causato un'epoca di forti flussi migratori, per cui attualmente la popolazione espatriata di Capo Verde, concentrata negli Stati Uniti e nell'Europa occidentale, è maggiore della popolazione residente nel Paese.

La crescita economica è rappresentata soprattutto dal settore terziario, che rappresenta più del 70 % del PIL, di cui il turismo, il settore più sviluppato, contribuisce al 25% del PIL ed è il motore del 40% dell'attività economica complessiva del paese. Dopo una contrazione del 14,8% del PIL in seguito alla pandemia Covid-19, nel 2021 il PIL ha sperimentato una crescita stimata del 7%, grazie soprattutto alla graduale ripresa del settore turistico¹².

In linea con la generale riduzione degli interventi di cooperazione realizzati da tutti i partner di sviluppo a Capo Verde, in ragione del miglioramento delle condizioni socio-economiche rispetto agli altri Paesi dell'area, la Cooperazione Italiana ha ridotto negli ultimi anni il volume degli aiuti. La presenza italiana fino al 2012 è stata assicurata da interventi finanziati attraverso ONG e cooperazione decentrata. In particolare, si sono ottenuti ottimi risultati nel settore agricolo tramite interventi di ONG, che hanno permesso di migliorare le condizioni economiche delle popolazioni coinvolte. Per quanto riguarda la cooperazione decentrata, si cita in particolare la Regione Piemonte, che ha inserito Capo Verde tra i Paesi che hanno beneficiato della sua iniziativa di sicurezza alimentare nel Sahel e che ha realizzato, con un contributo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano, un progetto di miglioramento della produzione agro-zootecnica nell'Isola di S. Antao, conclusosi nel 2012. L'attuale tendenza dei maggiori donatori è di intervenire sempre di più attraverso lo strumento dell'appoggio al bilancio (che, nel caso della Commissione Europea, assorbe l'80% degli aiuti).

¹² World Bank, Cabo Verde, Overview 2020, <https://www.worldbank.org/en/country/caboverde/overview>

AID	011878
Titolo iniziativa	Terra di valore: innovazione e inclusione di donne e giovani nelle catene di valore agroalimentari a Capo Verde in modo partecipativo e cooperativo
Cluster	Sviluppo rurale 43040 Cooperative Agricole 31194 Sviluppo Agricolo 31120
Canale	Aiuti allo sviluppo
Esecutore	Coopermondo- Associazione per la Cooperazione Internazionale allo sviluppo
Importo	Costo Totale 1,638,873.00 € Contributo AICS 1,474,985.70 €
Status	In corso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	14.01.2020 - 13.03.2023 (2 mesi di proroga Emergenza Covid-19, come da comunicazione inviata in data 17.04.2020)
Paesi di intervento	Capo Verde
Obiettivo di Progetto	<p>Obiettivo generale: Promuovere uno sviluppo rurale integrale inclusivo e sostenibile a Capo Verde.</p> <p>Obiettivi specifici: Le cooperative, e i produttori delle catene di valore dei prodotti ortofrutticoli e lattiero caseari, diventano più organizzate, più inclusive per donne e giovani, più resilienti agli effetti dei cambiamenti climatici nelle isole di Santiago e Fogo a Capo Verde.</p> <p>Donne e giovani trovano nuovi spazi di inclusione lavorativa nelle catene di valore ortofrutticole e lattiero-casearie.</p>

Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1.1 Esistono nuove opportunità di generazione di reddito nelle catene di valore dei settori ortofrutticolo e lattiero-caseario nel municipio di Santa Cruz e sull'isola di Fogo per donne e giovani; ❖ R1.2 I produttori dei settori ortofrutticolo e lattiero-caseario nel municipio di Santa Cruz e sull'isola di Fogo aumentano la capacità di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici; ❖ R1.3 I produttori dei settori ortofrutticolo e lattiero-caseario nel municipio di Santa Cruz e sull'isola di Fogo aumentano la qualità della propria produzione; ❖ R1.4 Migliorata organizzazione, trasformazione e commercializzazione delle filiere lattiero-casearie e ortofrutticole nel municipio di Santa Cruz e sull'isola di Fogo attraverso il rafforzamento delle associazioni/cooperative; ❖ R2.1 I giovani e le donne sono formati e accompagnati alla creazione di start-up innovative legate al marketing, comunicazione, turismo, digitale; ❖ R2.2 I giovani e le donne nei territori target aumentano la capacità di assumere un ruolo decisionale all'interno delle catene di valore dei prodotti ortofrutticoli e lattiero caseari; ❖ R2.3 Rafforzato il dialogo e gli spazi di partecipazione tra produttori/cooperative e istituzioni locali.
Stato di avanzamento	<p>A causa della pandemia Covid-19 anche 2021 le attività hanno subito una battuta di arresto e non hanno potuto essere realizzate nel totale rispetto del QL presentato in sede di sottoscrizione del contratto. È stata richiesta e ottenuta una variante non onerosa del Progetto.</p>

AID	11879
Titolo iniziativa	Sostegno alla micro-imprenditoria femminile ambientalmente sostenibile nel settore turismo rurale finalizzata alla resilienza dei settori vulnerabili
Cluster	Aiuto plurisettoriale (4 3 0 1 0) – Organizzazioni e movimenti di difesa dei diritti delle donne e istituzioni governative (1 5 1 7 0) - Protezione dell'ambiente (4 1 0)
Canale	Progetto promosso

Esecutore	Persone come noi ONG
Importo	Costo totale 1.535.702,22 € Contributo AICS 1.382.120,00 €
Status	In corso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	15/11/2019 14/03/2023 (36 mesi + 4 mesi di proroga per emergenza Covid-19)
Paesi di intervento	Repubblica di Capo Verde
Obiettivo di Progetto	<p>Obiettivo generale: Concorrere al miglioramento delle condizioni di vita nelle aree rurali marginali della Repubblica di Capo Verde sostenendo la capacità di resilienza della popolazione più vulnerabile con particolare attenzione all'empowerment delle donne, all'equità di genere ed alla sostenibilità ambientale.</p> <p>Obiettivo specifico: Promuovere la capacità di resilienza delle famiglie vulnerabili e la loro inclusione nelle dinamiche di crescita generabili dallo sviluppo turistico rurale in modo ambientalmente sostenibile e rispettoso della biodiversità in tre aree altamente marginali attraverso l'offerta di servizi di qualità collegati alla salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del territorio attraverso il sostegno alla micro-imprenditorialità in particolare femminile.</p>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. Costituita una rete di soggetti locali, assistita da eccellenze internazionali, in grado di valorizzare in modo inclusivo e sostenibile le risorse privilegiando la ricaduta dei benefici sui settori vulnerabili con una logica di equità di genere; ❖ R2. Rese disponibili offerte turistiche mirate in grado di salvaguardare e valorizzare le risorse ambientali, economiche e culturali presenti e garantire una ricaduta positiva sulla popolazione residente in termini di aumento della capacità di resilienza delle medesime negli ambiti di residenza ed attività tradizionale preservando il tessuto sociale; ❖ R3. Attivata l'offerta e costituite entità economiche decentrate in grado di garantire la sostenibilità delle offerte nel tempo a vantaggio

	della popolazione beneficiata, in un quadro di sostenibilità economica, ambientale e di genere.
Stato di avanzamento	Molte delle attività previste dal QL allegato al contratto sono state realizzate, pur avendo subito una battuta di arresto per le difficoltà create dalla pandemia internazionale Covid-19.

GAMBIA

La popolazione del [Gambia](#), stimata oggi a 2,5 milioni (di cui quasi il 60% ha meno di 25 anni), è cresciuta di 5 volte dall'anno dell'indipendenza (1965) e dovrebbe raggiungere i 3,6 milioni nel 2035. Questa rapida crescita rappresenta una enorme sfida per un paese di 10,689 km² in termini di risorse e sviluppo umano. Il paese è uno dei più poveri al mondo, con il 48,4% della popolazione al di sotto della soglia di povertà assoluta, la maggioranza in ambiti rurali (73%). L'economia dipende prioritariamente da agricoltura (22% PIL), turismo e rimesse della diaspora ed è molto esposta a shock esterni, in particolare legati al cambiamento climatico soprattutto per il tradizionale settore agricolo, che è prevalentemente costituito da agricoltura pluviale ed esposto a siccità e alluvioni cicliche. Almeno il 35% della popolazione è contadina e non può permettersi sementi moderne e fertilizzanti. Il settore industriale è nascente e dominato da bassa produttività. Il lavoro informale rappresenta il 63% dell'economia e il tasso di disoccupazione giovanile (tra i 15 e i 24 anni) si attesta intorno al 44,4%, dato che sale a circa il 52% per le ragazze. La forte dipendenza dal settore turistico e del commercio ha ulteriormente colpito i lavoratori e le imprese di questi settori durante la pandemia Covid-19. Già ad aprile 2021, il Ministero del Commercio, dell'Integrazione Regionale e del Lavoro stimava una riduzione di più di 52.000 posti di lavoro nel settore formale e informale come conseguenza delle misure preventive della pandemia.

Storicamente, il Gambia è protagonista di importanti flussi migratori, interni ed esterni. Il paese è contraddistinto da una diaspora di almeno 100,000 persone sebbene non esistano censimenti ufficiali, mentre il 30% della popolazione è interessato a migrazione interna e urbanizzazione.

Dopo 22 anni di dittatura, iniziata nel 1994 con un colpo di stato di Yahya Jammeh, nel dicembre 2016 sale al potere l'opposizione con Adama Barrow, aprendo una nuova era per il Gambia. Le elezioni locali dell'aprile 2018 hanno confermato il partito del Presidente, che inoltre gode della maggioranza assoluta all'Assemblea Nazionale. Nello stesso anno, il governo ha istituito la Commissione per la verità, la riconciliazione e le riparazioni (TRRC) per gettare le basi della riconciliazione nel Paese, ripristinare la fiducia e delle violazioni dei diritti umani.

Nel dicembre 2019, il presidente Barrow ha formato un nuovo partito politico, il Partito Nazionale del Popolo, con cui si è presentato alle elezioni del 2021, assicurandosi un secondo mandato con più del 50 per cento dei voti. La missione dell'ECOWAS, MICEGA, schiera ancora 500 uomini in Gambia su richiesta del governo.

Titolo iniziativa	PIFIS
Cluster	Creazione impiego
Canale	Multilaterale
Esecutore	ILO UN
Importo	Importo complessivo approvato: 1.000.061 €
Status	In corso
Data inizio (firma accordo) e data fine (incluse proroghe)	05/2021 05/2023
Obiettivo di Progetto	Formalizzare il lavoro informale
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. Capacità rafforzate delle strutture basate sulla comunità per fornire protezione ai bambini a rischio di migrazione; ❖ R2. I bambini, gli adolescenti e i giovani partecipano e si impegnano in processi che stanno trasformando norme e comportamenti sociali verso la migrazione irregolare; ❖ R3. I bambini e adolescenti a rischio di migrazione possono usufruire di servizi sanitari, educativi e di protezione di qualità; ❖ R4. Sono generati dei dati su sui fattori che spingono la migrazione giovanile in Gambia per l'apprendimento, la programmazione e il rafforzamento dei sistemi nazionali.
Beneficiari	Giovani disoccupati
Stato di avanzamento	In corso

MAURITANIA



La [Repubblica Islamica della Mauritania](#) si estende su una superficie prevalentemente desertica di 1.030.700 km² con una popolazione di 4,161,925 abitanti, prevalentemente residenti nelle aree urbane. Inoltre, la Mauritania ospita 84.526 rifugiati, verso il confine con il Mali, ed oltre 26,000 rifugiati al confine con il Sahara Occidentale. La ridotta popolazione della Mauritania e la bassa produzione economica limitano una crescita sostenuta; mentre trasparenza e oneri fiscali tendono ad ostacolare gli investimenti esteri.¹³

Negli ultimi anni, le zone urbane del paese hanno goduto di maggiore stabilità, ma le minacce terroristiche sono ancora presenti, soprattutto nelle zone rurali e al confine con il Mali.

Il COVID-19 ha avuto un impatto importante sull'economia, portando ad una contrazione dell'1,8% nel 2020. Nel 2021, la crescita è tornata al 2,3%, alimentata da un forte settore estrattivo e da un minor numero di misure di contenimento. L'inflazione media annua è aumentata dal 2,4% nel 2020 al 3,6% trainata dai prezzi dei generi alimentari che hanno contribuito per 2,9 punti percentuali (ppt) nel 2021. Nonostante gli effetti negativi della pandemia, il saldo di bilancio

¹³ Central Intelligence Agency, The World Factbook 2022, <https://www.cia.gov/the-world-factbook/countries/mauritania/#government>

primario (escluse le sovvenzioni) è rimasto in attivo all'1,1% del PIL nel 2020 e allo 0,9% del PIL nel 2021¹⁴.

L'esercizio di quadro armonizzato dell'insicurezza alimentare del novembre 2021 prevede un aumento significativo del numero di persone bisognose di assistenza alimentare durante la prossima stagione. Questo aumento raggiungerebbe il 60% del numero di persone in condizioni di insicurezza alimentare, rispetto al 2021 durante la prossima stagione.

Saranno colpite più di 660.000 persone (rispetto alle 410.000 nel 2020), ovvero il 14,8% della popolazione, e avranno quindi bisogno di cibo e assistenza nutrizionale continua. A queste si aggiungono 1.198.294 persone "sotto pressione", che possono facilmente passare all'insicurezza alimentare se non vengono prese in tempo adeguate misure di sostegno (vendita sovvenzionata di prodotti alimentari, microprogetti).

Secondo i risultati dell'indagine SMART 2021 del Ministero della Salute, la situazione nutrizionale è caratterizzata da Malnutrizione Acuta Globale (GAM) dell'11,1% (gravi) e Malnutrizione Acuta Grave (SAM) dell'1,9%, (preoccupante, perché prossima a soglia di emergenza superiore al 2%). Il numero di bambini malnutriti previsti nel 2022 è stimato in 136.254 bambini (103.514 bambini con malnutrizione acuta moderata MAM e 32.740 con malnutrizione acuta grave), rispetto ai 116.000 registrati l'anno precedente.

Il tasso di disoccupazione si mantiene elevato e intere categorie, come i giovani, le donne e i lavoratori a basso reddito, non hanno beneficiato del progresso sociale, rimanendo emarginati. Solo il 55% dei bambini tra i 6 e gli 11 anni è iscritto alla scuola primaria, un terzo delle famiglie vive in alloggi precari e solo il 38% della popolazione ha accesso alla luce elettrica¹⁵.

La Mauritania, pur non essendo un paese prioritario, beneficia di un notevole sostegno a dono della Cooperazione italiana. Nel dicembre 2018 la competenza territoriale per la Mauritania è passata dalla sede AICS di Tunisi a quella di Dakar.

Nel 2009, una volta ritrovata la normalità dopo il colpo di stato dell'agosto 2008, la Cooperazione italiana ha lanciato un Progetto di riduzione della povertà e sostegno alla sicurezza alimentare nelle regioni del centro-est mauritano (PLIACEM), un'area di cerniera tra il Maghreb e il Sahel in cui l'intervento della Comunità Internazionale è in fase di crescente intensificazione. A seguito dei risultati positivi del precedente Progetto PLIACEM, tra i due paesi è stato firmato il 3 febbraio 2014 un Accordo per un nuovo Progetto di Miglioramento della produzione agricola nel centro-est mauritano – PAPACEM. Attualmente è in corso la seconda fase del progetto, il cui accordo esecutivo è stato firmato a Rabat il 13 agosto 2020.

¹⁴ World Bank, Mauritania Overview 2022, <https://www.worldbank.org/en/country/mauritania/overview>

¹⁵ World Bank, Mauritania Overview 2021, <https://www.worldbank.org/en/country/mauritania/overview>

Titolo iniziativa	Progetto di miglioramento della produzione agricola nel Centro Est Mauritano - PAPACEM (Fase II)
Canale	Ordinario - Bilaterale
Esecutore	Governo della Mauritania, Commissariato alla Sicurezza Alimentare (CSA)
Importo	Totale: 3.000.000 € 2.600.000 € dono al CSA 400.000 € fondo a gestione diretta AICS
Status	In corso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	11/05/2021 10/05/2024
Obiettivo di Progetto	Contribuire alla riduzione della vulnerabilità e dell'insicurezza alimentare attraverso lo sviluppo e consolidamento dei sistemi di produzione e la valorizzazione delle potenzialità delle zone agropastorali del Centro-Est Mauritano migliorando le opportunità economiche e lo sviluppo locale attraverso la gestione duratura delle risorse naturali.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ❖ OS1. Migliorare i sistemi di produzione agricola e agro-pastorale, come continuazione della fase I del progetto PAPACEM, nelle zone di intervento del progetto dove l'agricoltura piovosa e di recessione è possibile e praticata da piccole e medie aziende agricole comunitarie, per creare nuove opportunità di occupazione rurale e limitare l'impatto dei rischi climatici e dei fattori esterni sulle popolazioni agro-pastorali attraverso la gestione delle risorse naturali e il rafforzamento delle capacità istituzionali e comunitarie; ❖ OS2. Impulsi una dinamica di generazione di reddito dal potenziale offerto dall'allevamento del bestiame, in particolare attraverso mini-lattonerie opportunamente integrate nel tessuto economico locale;

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ OS3. Aumentare in modo sostenibile e strutturale la resilienza dalla precarietà alimentare e nutrizionale attraverso il rafforzamento della promozione della nutrizione e dell'educazione alimentare delle popolazioni.
<p>Risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. Le opportunità occupazionali, sia immediate che a lungo termine, nei settori chiave dello sviluppo agro-silvo-pastorale, in particolare quello delle piogge, della recessione delle inondazioni e della produzione agricola agro-pastorale, vengono incrementate attraverso l'implementazione di strutture per la gestione razionale delle risorse naturali con un approccio di transizione all'agro-ecologia e danno luogo alla creazione di IGA; ❖ R2. Le capacità tecniche e imprenditoriali e l'accesso alle informazioni delle organizzazioni di base e dei produttori beneficiari continuano ad essere rafforzate e consolidate; ❖ R3. Le popolazioni target degli interventi di sostegno all'agricoltura e all'IGA continuano ad essere sensibilizzate e formate sulle buone pratiche nutrizionali e alimentari (consolidamento dei risultati della Fase I di AHSULE).

SIERRA LEONE

La [Sierra Leone](#), collocata tra l'Oceano, la Guinea e la Liberia, copre un'area di 71.740 km² e conta una popolazione di 6,6 milioni di abitanti, di cui il 42,9% vive nelle zone urbane. Il tasso di fertilità totale è calato nelle ultime due decadi, ma resta alto (5 figli per donna). Ciononostante, l'elevata mortalità infantile e materna (le più alte al mondo), la povertà endemica, la malnutrizione, insieme alla mancanza di accesso a acqua potabile, servizi igienico-sanitari e educazione, mantengono la crescita demografica bassa.

Il 60% della popolazione ha meno di 25 anni e si trova a affrontare alti tassi di disoccupazione, che è stata considerata una delle cause principali della guerra civile (1991-2002). Ad oggi, si stima che il 60% della disoccupazione giovanile sia dovuta ad alti livelli di analfabetismo, salari bassi e mancanza di lavoro nel settore privato.

La Sierra Leone è stata paese d'origine e di destinazione di rifugiati: la guerra civile ha causato lo spostamento interno di 2 milioni di persone – metà della popolazione totale – e altre 500.000 hanno cercato rifugio all'estero.

La popolazione è estremamente povera: metà dei lavoratori sono impiegati nell'agricoltura. Nonostante l'enorme ricchezza mineraria, ittica e agricola, il paese si sta ancora riprendendo dalla guerra civile, che ha fortemente danneggiato le istituzioni. Negli ultimi anni la crescita economica è stata trainata dal settore minerario – in particolare del ferro. Il paese esporta principalmente ferro, diamanti e rutilo, ma l'economia risente delle fluttuazioni dei prezzi. La dipendenza dagli aiuti esterni, protrattasi fino al 2014, ha permesso di porre le basi per una crescita socio-economica autonoma. Tuttavia, con l'epidemia di ebola (2014-2015) e il crollo dei prezzi delle materie prime, l'economia ha sofferto in tutti i settori, causando nel 2016 il peggior deficit fiscale dal 2001. Dal 2017, la fine della pandemia di ebola e l'aumento di esportazioni hanno coinciso con una ripresa della crescita economica¹⁶, accompagnata da una pianificazione strategica per lo sviluppo del paese Medium-Term National Development Plan (MTNDP - 2019-2023).

AICS opera in Sierra Leone prevalentemente nel settore sanitario e di emergenza; tali settori prioritari per la strategia di sviluppo della Paese si integrano con quelli delle altre cooperazioni presenti nel paese.

La Cooperazione italiana ha partecipato attivamente all'impegno per il sostegno della pace, della ricostruzione e dello sviluppo sociale ed economico della Sierra Leone. A livello finanziario ha partecipato all'impegno internazionale per il mantenimento delle forze di pace dei paesi nella regione (ECOMOG), al finanziamento della missione UNAMSIL e al programma della Banca Mondiale per il disarmo, la smilitarizzazione e la reintegrazione degli ex-combattenti. Inoltre, ha

¹⁶ Central Intelligence Agency, The World Factbook 2021, <https://www.cia.gov/the-world-factbook/countries/sierra-leone/>

contribuito a sostenere l'attività del Tribunale speciale per la Sierra Leone e l'attività di assistenza alla popolazione infantile post-guerra civile.

Inoltre, durante la crisi sanitaria dovuta all'epidemia da virus Ebola del 2014-15 sono stati stanziati fondi per inviare personale medico, medicine e attrezzature, e fornire supporto al coordinamento e alla logistica. Attraverso iniziative bilaterali e promosse da ONG italiane nel Paese sono state finanziate attività di cura, prevenzione e formazione, nonché di sostegno alle strutture sanitarie di consolidamento della capacità di diagnosi, trattamento, e contenimento dell'infezione da virus Ebola.

Più recentemente, per contribuire alla prevenzione di future emergenze sanitarie, sono stati approvati contributi sul canale bilaterale e multilaterale per rinforzare il sistema sanitario e la regolamentazione sanitaria nel Paese.

AID	11461
Titolo iniziativa	Creazione del primo centro trasfusionale della Sierra Leone
Cluster	Salute
Canale	Ordinario - Bilaterale
Esecutore	ONG AISPO
Importo	Totale: 1.518.947,37 € Contributo AICS : 93.600,00 €
Status	Concluso
Data inizio (firma accordo) e data fine (incluse proroghe)	04/2018 08/2021
Obiettivo di Progetto	Garantire l'accessibilità di sangue e prodotti derivati sicuri per i pazienti in stato di bisogno, con particolare riferimento alle donne in gravidanza, madri in allattamento, neonati e bambini.
Risultati attesi	❖ R1. Il primo Centro Trasfusionale della Sierra Leone è costruito presso il Princess Christian Maternity Hospital di Freetown e attrezzato;

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R2. Il personale del centro trasfusionale nazionale è adeguatamente formato secondo gli standard internazionali; ❖ R3. I derivati del sangue sono prodotti e la validazione del sangue è implementata;
Stato di avanzamento	Il primo centro trasfusionale è stato inaugurato in dicembre 2019. Nel corso del 2020 è cambiato il capo progetto. Le attività hanno seguito la tabella di marcia prevista dalle varianti presentate in corso d'opera e il progetto si è concluso nel rispetto degli obiettivi e del QL approvati in sede di finanziamento dell'iniziativa.

AID	11896
Titolo iniziativa	SAFOES Salute Formazione ed Educazione Sanitaria per la popolazione più vulnerabile in Sierra Leone
Cluster	Salute
Canale	Bilaterale
Esecutore	EMERGENCY - Life Support for Civilian War Victims ONG ONLUS (EMR)
Importo	548.848 € Contributo AICS 350.000 €
Status	Concluso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	Dato non disponibile in sede a Dakar

Paesi di intervento	Sierra Leone
Obiettivo di Progetto	<p>Obiettivo generale:</p> <p>Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione in età pediatrica più vulnerabile in Sierra Leone.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <p>Garantire lo sviluppo di assistenza sanitaria gratuita e di qualità ai bambini al di sotto dei 14 anni in Sierra Leone;</p> <p>Rafforzare/aumentare la consapevolezza della popolazione su salute e prevenzione.</p>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ R1. Garantiti servizi sanitari gratuiti per pazienti 0-14 presso il Centro pediatrico di EMERGENCY; ❖ R2. Aumentata la partecipazione ad attività di sensibilizzazione riguardo alla tutela della salute; ❖ R3. Rafforzate le competenze dello staff nazionale del Centro Pediatrico di EMERGENCY.
Stato di avanzamento	Dato non disponibile in sede a Dakar

